

La provincia di Belluno tra due Repubbliche: 1404-1946

Lo scopo della collezione è illustrare i principali periodi storici succedutisi nella provincia di Belluno tra la Repubblica di Venezia e la Repubblica italiana che hanno lasciato tracce di storia postale, attraverso l'esposizione di documenti viaggiati. All'interno delle principali epoche storiche, sono stati individuati dei periodi secondari molto rappresentativi e riconducibili con precisione alla corrispondenza del periodo. E' un viaggio lungo più di cinque secoli, esso inizia dalla Repubblica di Venezia e termina con la Repubblica italiana passando per i periodi franco-austriaci, il Regno Lombardo Veneto e la fatidica estate del 1866, continua con il Regno d'Italia e le due guerre mondiali, all'interno delle quali nel bellunese si verificarono situazioni molto particolari. Si noterà altresì l'evoluzione del servizio postale nei territori che formeranno la provincia di Belluno, esso si amplierà seguendo l'incremento della popolazione e delle attività lavorative, arrivando fino a paesi e villaggi abitati da poche persone ma comunque collegati al servizio postale.

Alcuni periodi ancora poco noti sono stati sviluppati più di altri per meglio raccontarne le particolarità.



Bibliografia essenziale: Paolo Vollmeier, *Repubblica di Venezia*, Catalogo documentato con Storia Postale, 2 Voll., Castagnola, Vollmeier editore, 2003; Paolo Vollmeier, *Catalogo dei bolli postali del territorio Lombardo-Veneto dalle origini all'introduzione del francobollo*, Editore Sirotti Milano 1979; Giuseppe Gaggero, *La Repubblica veneta 1848-1849*, Torino 1971; Luciano Buzzetti – Giorgio Pavan, *Le "poste italiane" nel Veneto liberato dal 1915*, Vaccari editore, Modena; Beniamino Cadioli, Bruno Crevato-Selvaggi, Piero Macrelli, *La grande guerra nel centenario, I e II volume*, associazione italiana collezionisti posta militare, Rimini, 2018; Manuela Maggini, *L'esilio dei bellunesi dopo Caporetto*, Edizioni DBS, Gruppo DBS-SMAA, Rasai di Seren del Grappa, 2018

Studi e ricerche personali pubblicate. Lunghi anni di ricerche in vari archivi mi hanno permesso di studiare le situazioni e di pubblicare degli studi, tra questi cito solo: *Notizie dal bellunese: la nascita del servizio postale pubblico a Belluno*, Padova, Bollettino prefilatelico e storico postale n°188, Editrice Elzeviro, Tipografia BGM, 2016, *Notizie dal bellunese: la nascita del servizio postale pubblico a Feltre*, Padova, Bollettino prefilatelico e storico postale n°219, 2023, Editrice Elzeviro, Tipografia BGM, *Notizie dal bellunese: il "periodo municipale" di Belluno dal 12 luglio all'agosto 1866*, Bollettino prefilatelico e storico postale n° 184, 2015; *Le collettorie postali della provincia di Belluno dal 1867 al 1917*, quaderno AISP n°1, tipografia Piave ottobre 2020; *L'Alpenvorland ed il Governo Militare Alleato in provincia di Belluno*, rivista AICPM n 151, ottobre 2019. Altri periodi sono in fase di studio e prossimamente verranno pubblicati.

Piano della collezione:

1 Repubblica di Venezia: 1404-1411, 1420-1797

2 Periodi franco austriaci: 1797-1813

3 Periodo transitorio: 1813-1815

4 Regno Lombardo Veneto: 1815-1866

5 L'estate 1866

6 Regno d'Italia: 1866-1943

7 Alpenvorland: 1943-1945

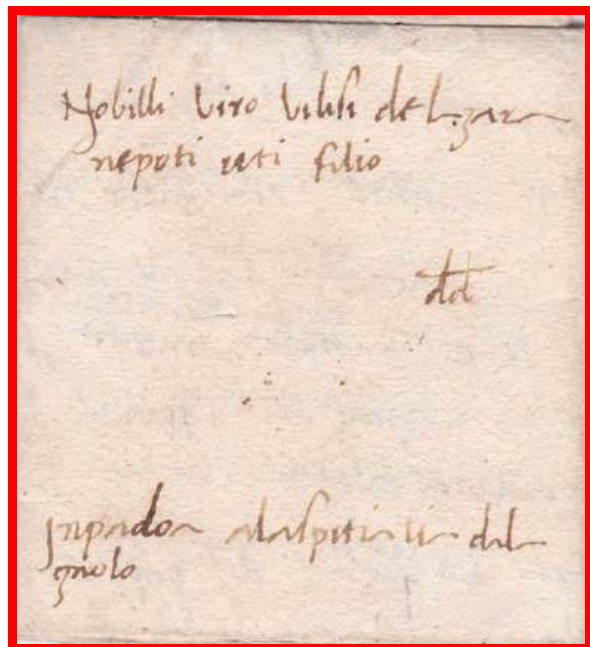
8 Governo militare alleato: 1945

8 Luogotenenza di Umberto II: 1946

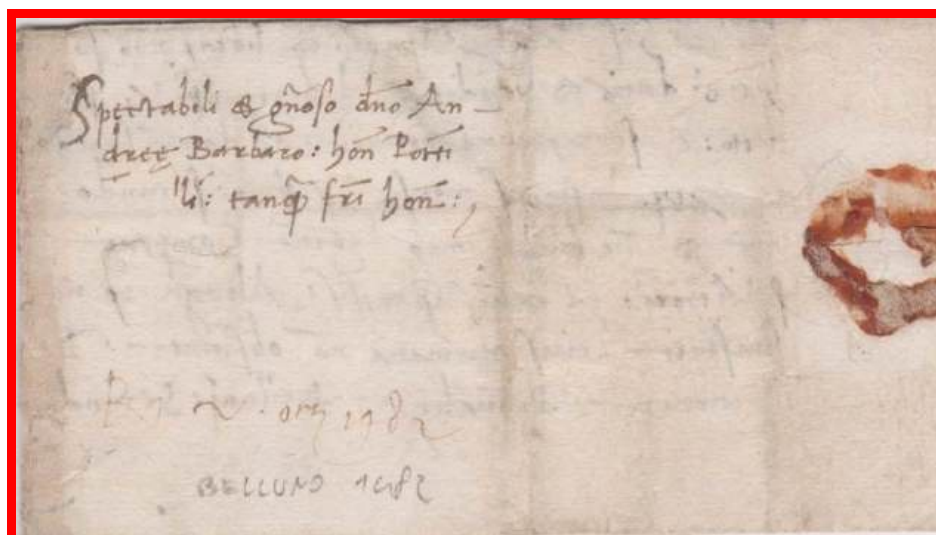
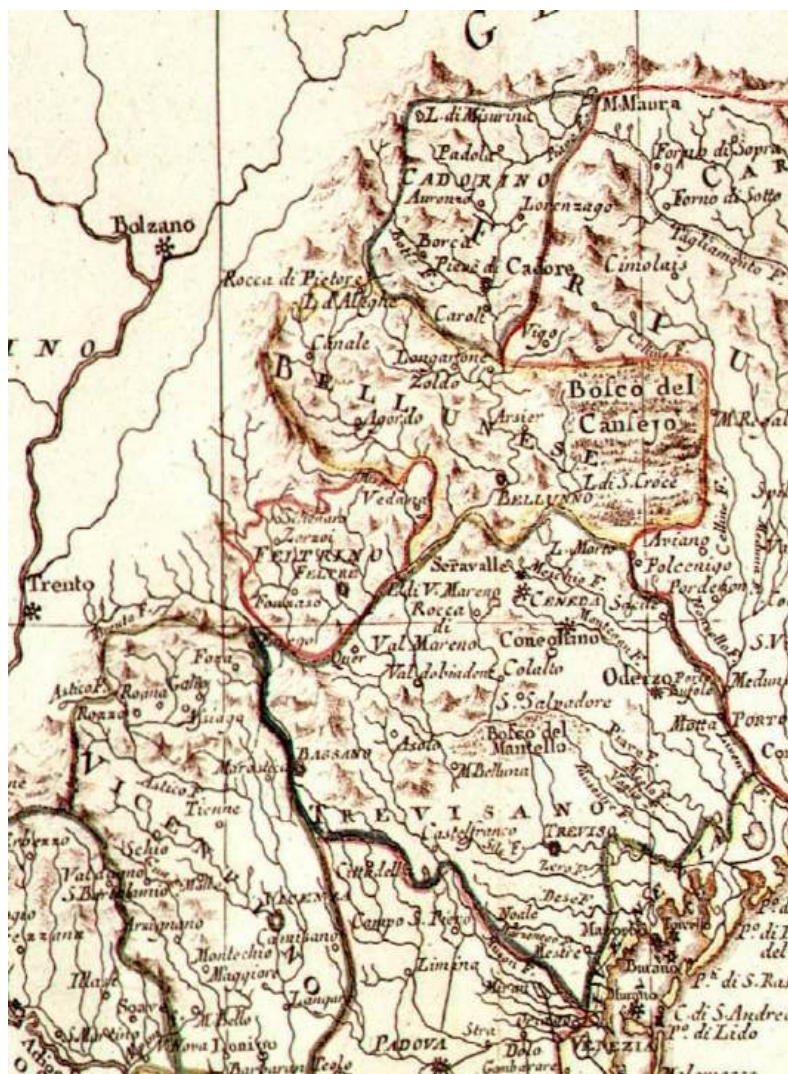
9 Repubblica Italiana: dal 1946

1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

Durante questo periodo i tre distretti di Belluno, Feltre e Cadore erano separati; la posta di carattere amministrativo era trasportata da appositi cursori incaricati dal rettore o dal podestà, la poca corrispondenza di natura privata era portata da corrieri occasionali incaricati di volta in volta in caso di necessità ed il costo dell'invio era trattato al momento e pagato dal destinatario. Il bellunese comprendeva i territori di Alpi, Agordo, Zoldo e Longarone.



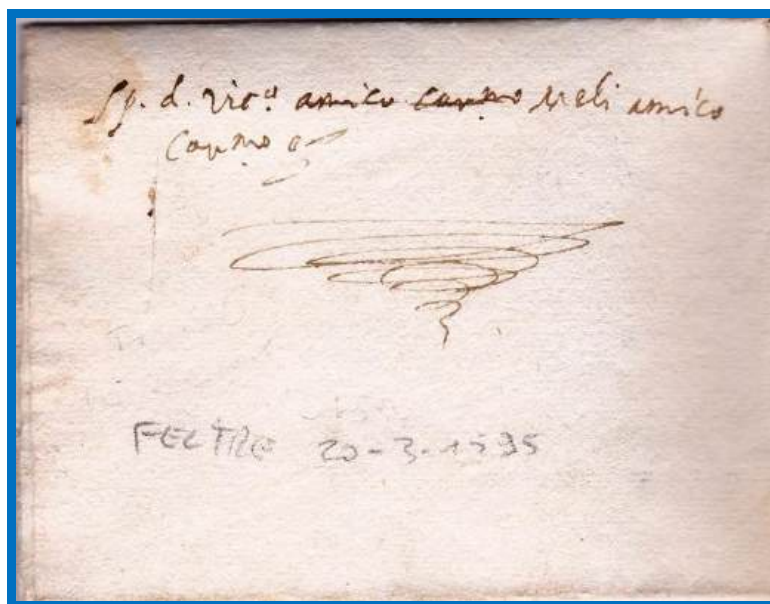
Dicembre 1481 Lettera da Feltre, indirizzata al nobili viro Uilisi de Lazara nepoti uti filio. In Padoa ala spitiaria dal (A)gnolo.



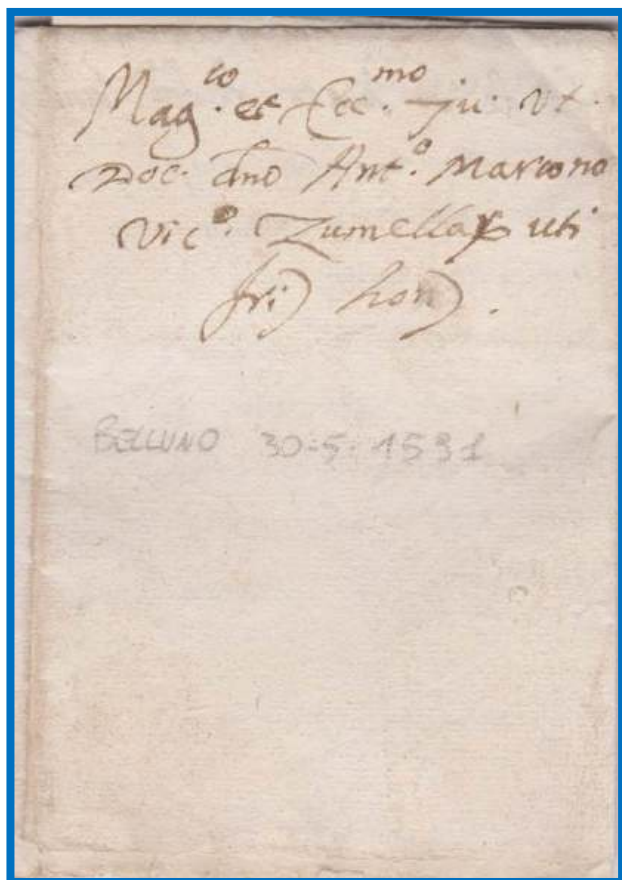
2 settembre 1482. Lettera da Belluno per città.

1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

Poco dopo la metà del 1500 il Consiglio Maggiore delle città di Belluno e Feltre decise di regolamentare il servizio postale e venne istituito, a Belluno il 18 agosto 1554 ed a Feltre il 15 gennaio 1556, l'incarico di portalettere pubblico con il compito di portare a Venezia la posta, di natura amministrativa e privata.

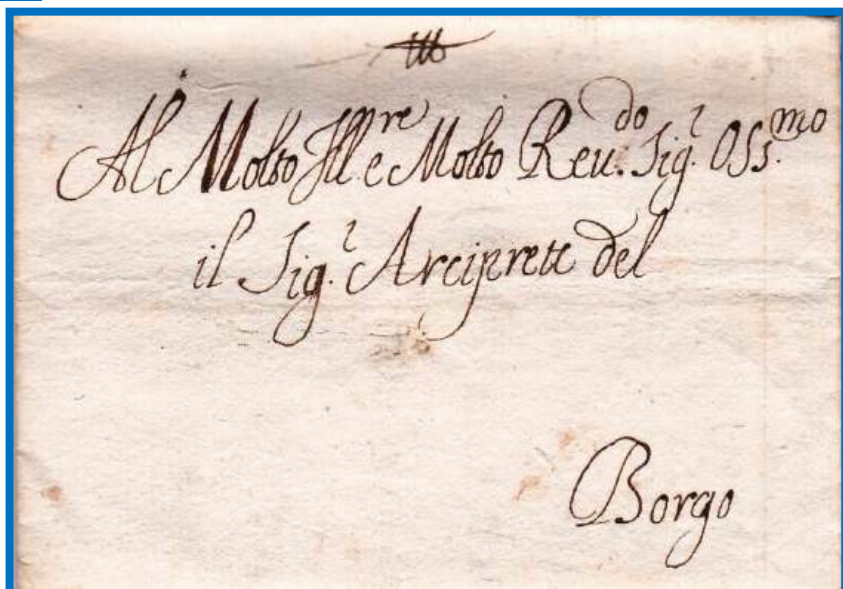


20 marzo 1595. Lettera da Feltre al vicario di Belluno.



30 maggio 1591. Lettera da Belluno
Al vicario di Zumelle (Mel), feudo di Treviso.

25 ottobre 1697. Da Feltre per Borgo
(Valsugana)
Scritta da un appartenente al clero, è diretta
ad un arciprete.
Senza segni postali in quanto è stata
consegnata da un apposito incaricato.



1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

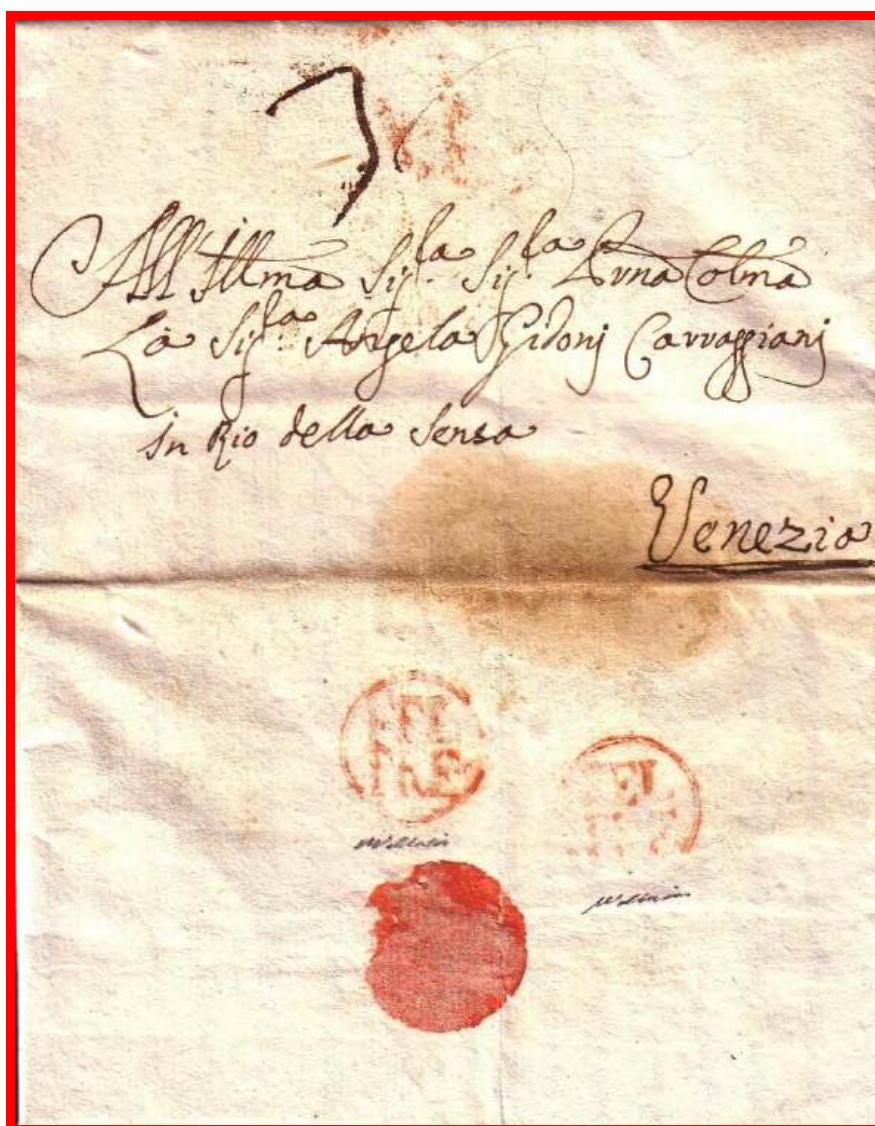
Il 5 maggio 1759 vennero introdotti i bolli d'origine per testimoniare il luogo di provenienza della lettera; la tassa da riscuotere veniva marcata con un bollo oppure scritta a mano.



24 novembre 1763. Da Belluno per Venezia.

Aveva un tramesso, come annotato sotto l'indirizzo: «con un plico di scritture...».

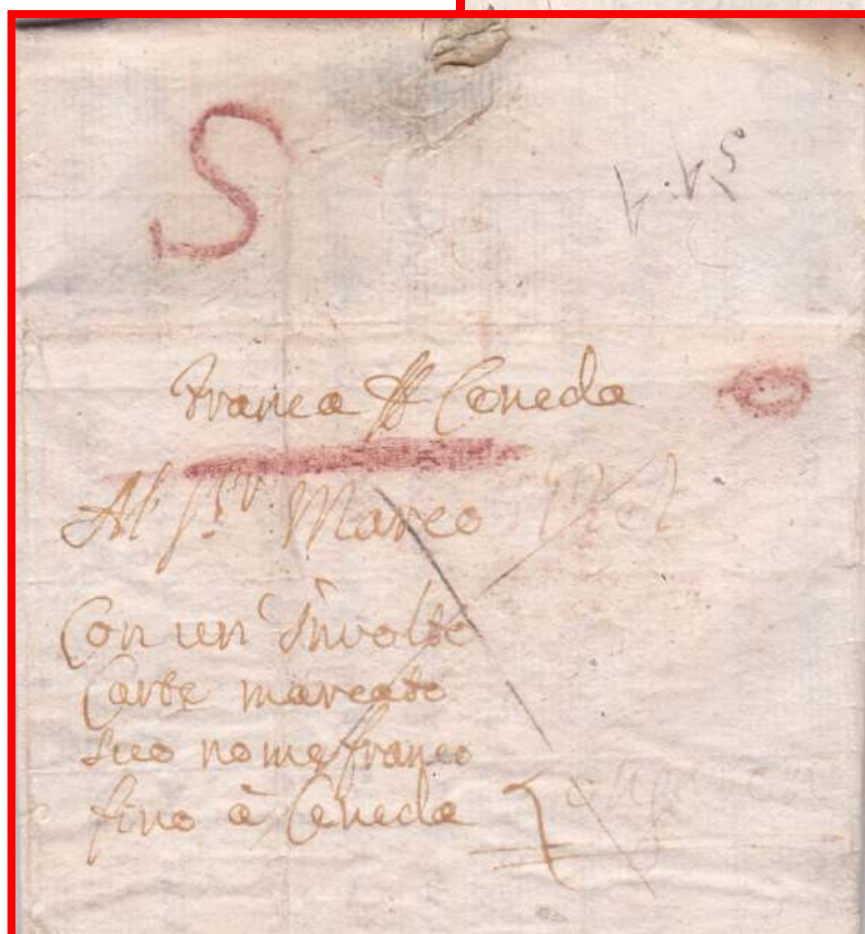
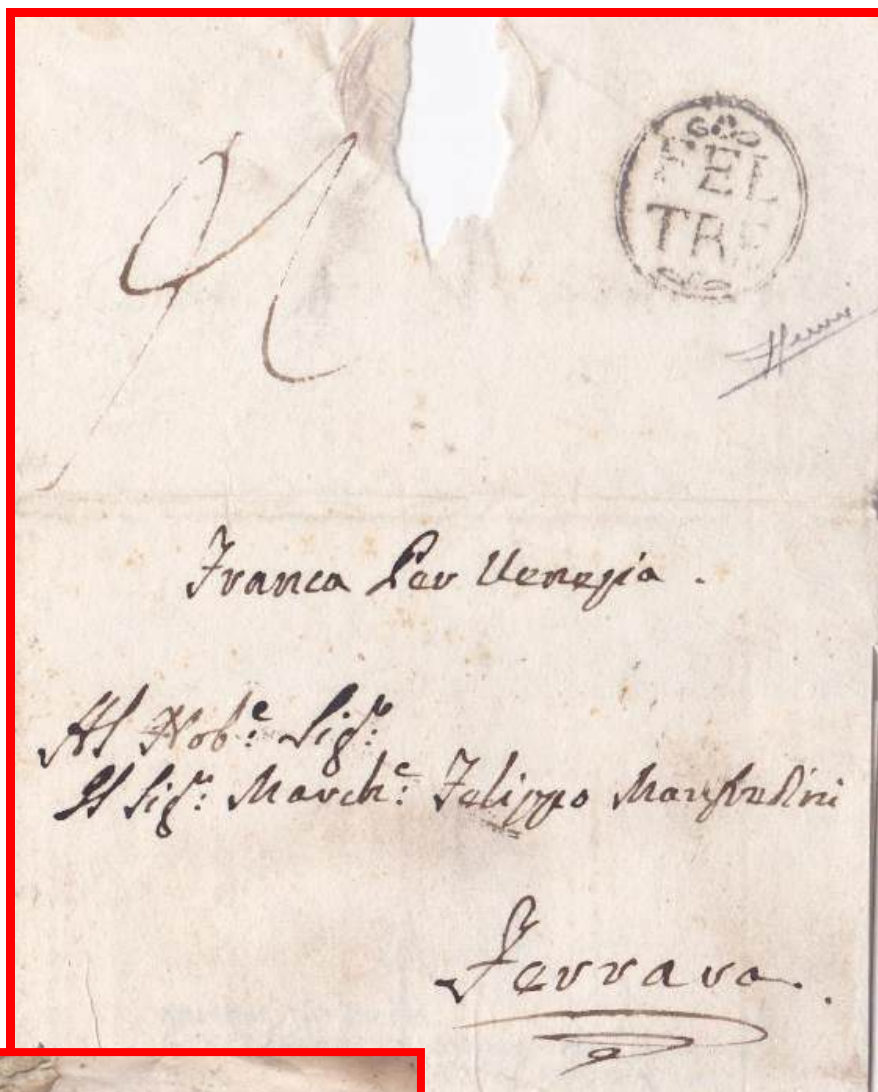
Porto e dazio furono assolti dal mittente (franca, in alto a sinistra) e quindi ricevette la riga in sanguigna. Alla consegna del tramesso, venne vergata la croce di sant'Andrea.



28 aprile 1763. Da Farra di Feltre per Angela Gidoni Caragiani, in rio della senza a Venezia.

Tassata 3 soldi (2 di porto ed 1 di dazio) a carico del destinatario.

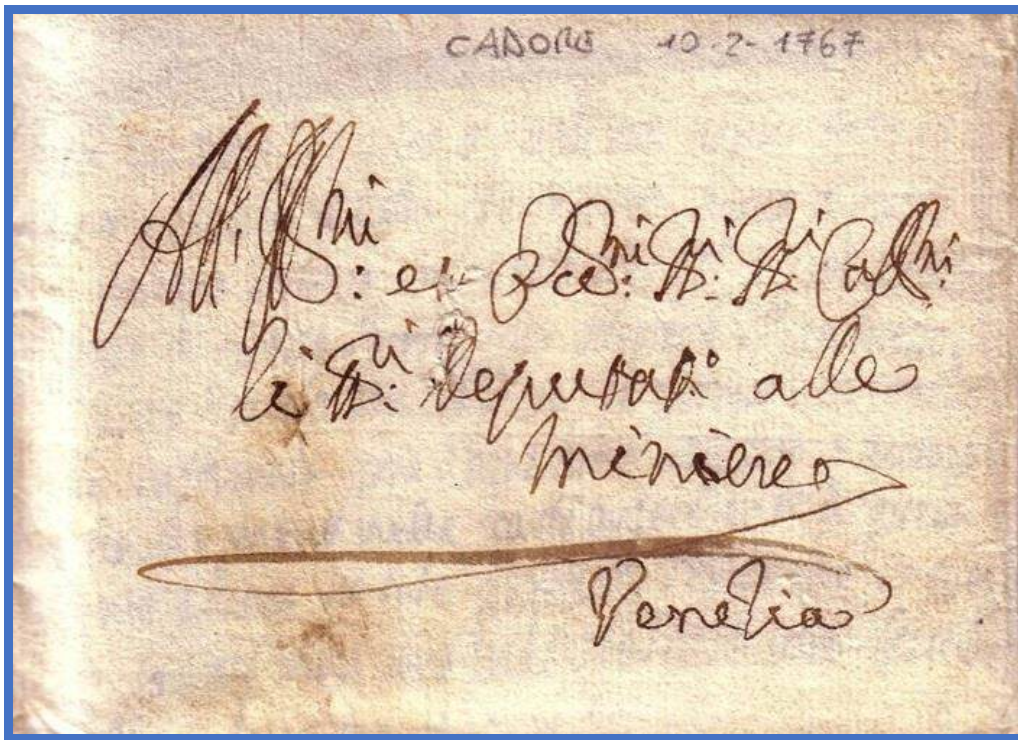
Da Feltre per Ferrara, nello
Stato Pontificio.
Senza data ma questo bollo
era usato dall'aprile all'agosto
1783.



12 ottobre 1779.
Da Venezia a Longarone.
Era Franca per Ceneda, come da
linea e cerchio in sanguigna.
Accompagnava un tramesso
costituito da un involto carte
marcato a suo nome franco a
Ceneda, la consegna del tramesso
è confermata dall'apposizione
della croce di S. Andrea, avvenuta
a Longarone.
Al retro in sanguigna è stata
annotata la cifra di 5 soldi pagata
dal mittente.

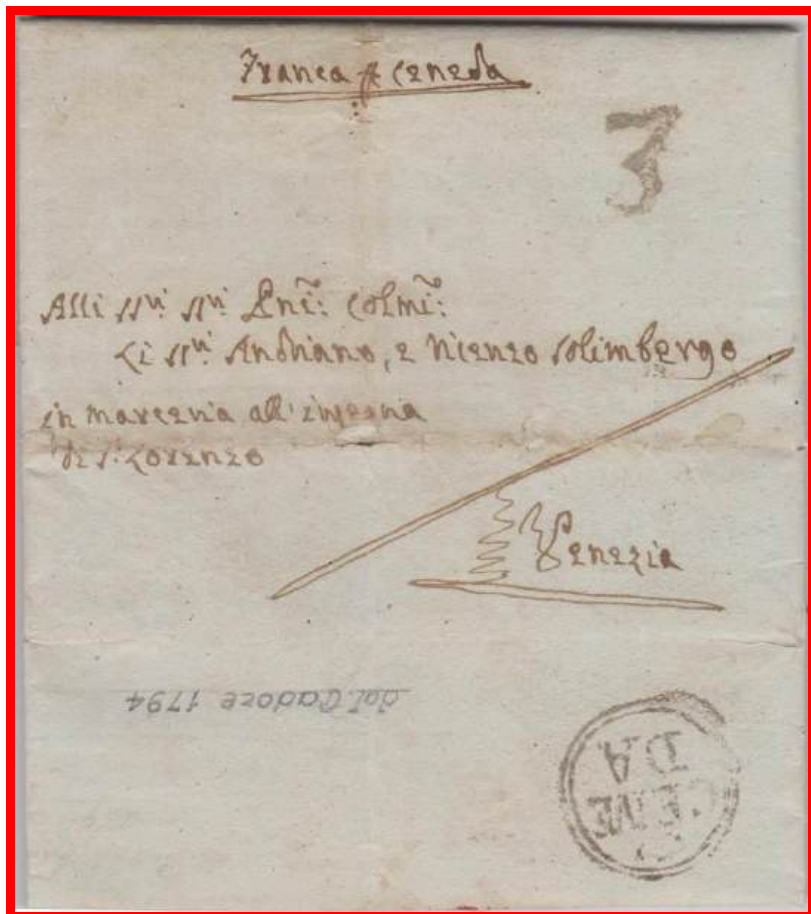
1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

In Cadore il servizio postale pubblico iniziò il 16 giugno 1697.



10 febbraio 1767. Da Pieve di Cadore a Venezia.

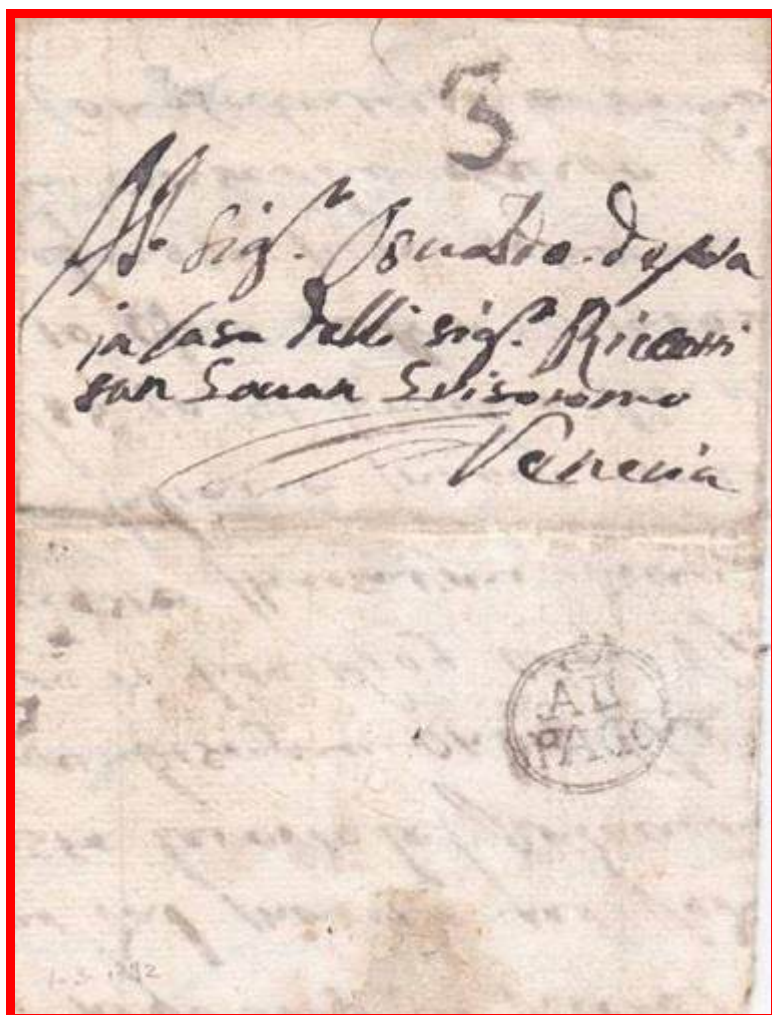
Il Cadore non aveva un proprio timbro d'origine, sulle lettere con quella provenienza si può trovare quello di Cèneda, alla quale cavalleria era stato aggregato.



13 novembre 1794. Da Pieve di Cadore a Venezia. Lettera era stata affrancata dal mittente fino a Cèneda (come testimonia la scritta franca per Ceneda in alto), poi a Venezia venne tassata 3 soldi (2 di porto ed 1 di dazio), per il restante percorso, ed applicato il timbro di Cèneda.

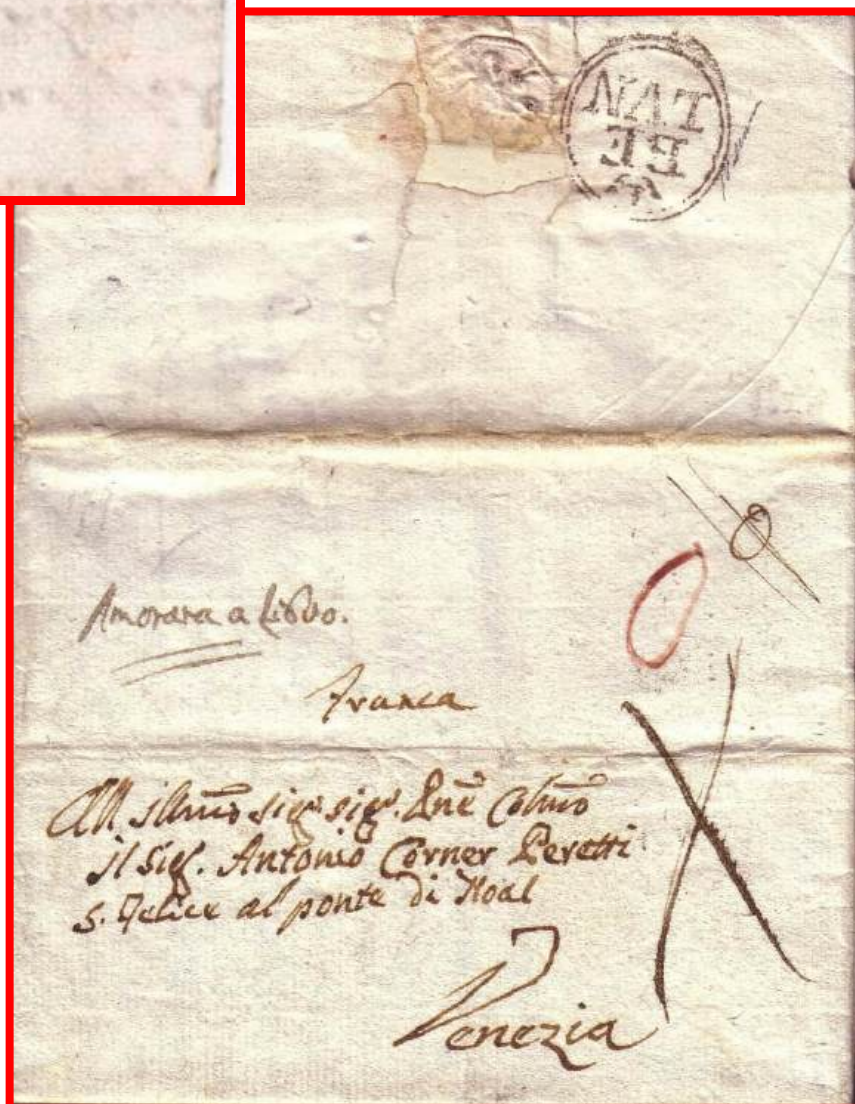
1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

In Alpago passava un cavallaro di Belluno o altri luoghi ma la frequenza era scarsa, perciò dal 1° marzo 1778 iniziò un autonomo servizio di portalettere, Alpago divenne una cavalleria dal 1782 e venne dotata d'un bollo d'origine.



1° marzo 1792. Da Alpago a Venezia.
Tassata 3 soldi (2 di porto ed 1 di dazio) per il
percorso fino a Venezia.

23 giugno 1793. Da Belluno a Venezia.
La lettera era importante per il mittente
perché la spedì "Annotata a libro" in alto a
sinistra, due cerchi per conferma che era
"franca" come da manoscritto.
La croce di S. Andrea è stata messa a
conferma dell'avvenuta consegna.
Le "annotate a libro" pagavano due soldi
in più della normale tariffa.



1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

23 agosto 1786. Da Belluno a Bolzano,
via Venezia.

Le lettere per l'estero dovevano essere
prepagate fino al confine.

Probabilmente il porto venne pagato a
Belluno e venne applicato il bollo T3,
usato solo su lettere in porto prepagato.
A Venezia venne applicato il bollo T1 e
il 3 di tassa (3 soldi: 2 di porto ed 1 di
dazio) per conferma del pagamento.
Unica nota con questa combinazione.

Viaggiò con il corriere tassiano
veneziano via Bassano-Primolano fino a
Trento,
poi con il corriere delle Fiandre fino a
destinazione.

Fu tassata 6 Kr all'arrivo.

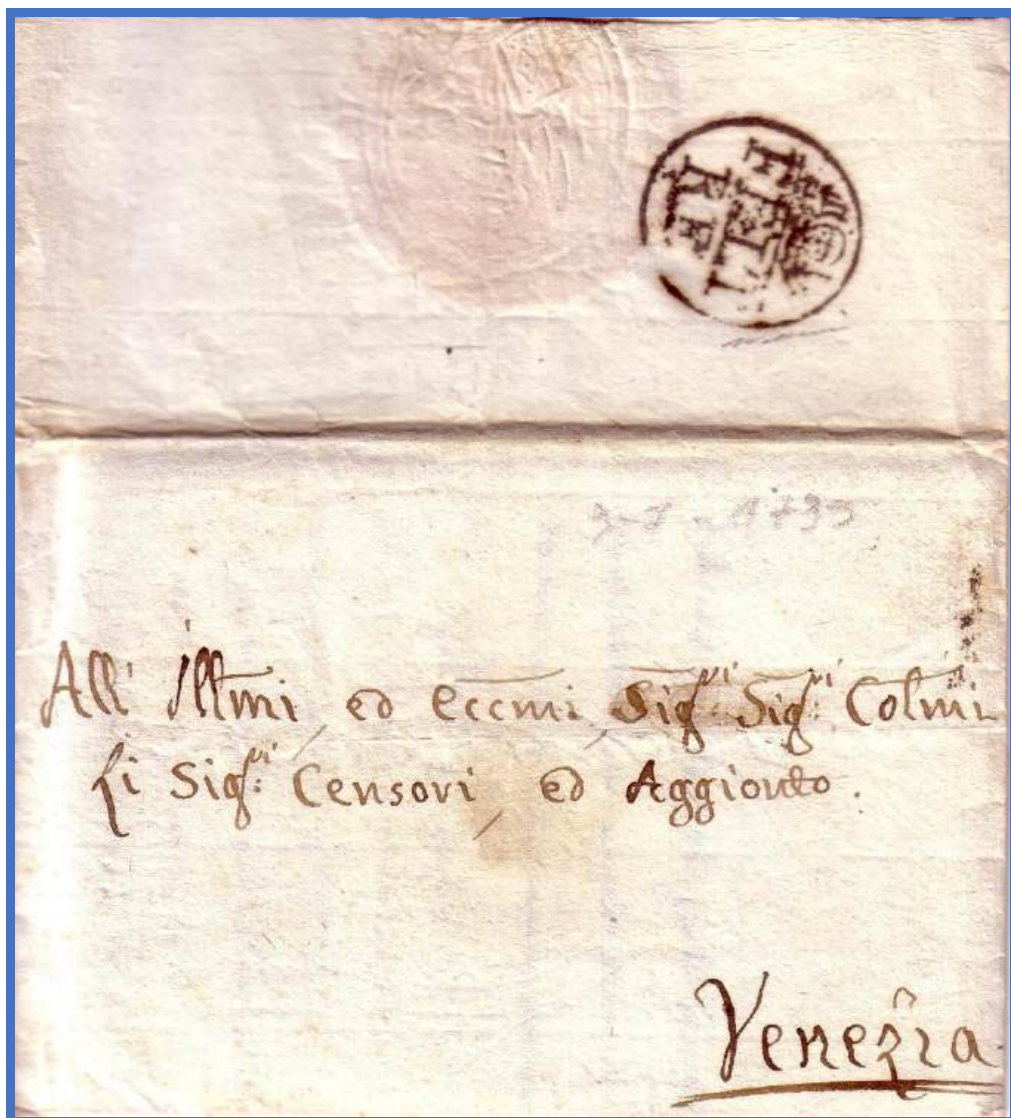


19 novembre 1784. Da Belluno a
Pieve di Cadore.

Il porto della lettera venne pagato
dal mittente, quindi non venne
applicato nessun bollo ma un
cerchio in sanguigna in alto a
destra per testimoniare che era
franca di porto.

1 Repubblica di Venezia 1404-1411, 1420-1797

Nel 1794 si svolse l'asta per l'appalto delle cavallerie ed a vincerla fu l'offerta presentata da Girolamo Corticelli, il quale assunse la condotta delle poste interne a scapito della secolare Compagnia dei Corrieri Veneti. Egli introdusse nuovi bolli uguali per quasi tutte le cavallerie, chiamati "Leoni in moeca".



9 luglio 1795. Da Feltre a Venezia. Lettera pubblica fuori peso.



6 novembre 1796. Da Belluno a Vicenza. Franca per Venezia. Tassata 3 soldi all'arrivo.

2 Periodi franco austriaci 1797-1813

I francesi arrivarono a Belluno tra il 9 ed il 10 maggio 1797, poco prima della caduta della Repubblica di Venezia, rimanendovi fino al 9-10 gennaio 1798.



1° Agosto 1797. Da Feltre a Treviso.

Meno di tre mesi dopo la Caduta della Repubblica di Venezia.

Inizialmente tassata 3 soldi come da vecchia tariffa veneziana (1 di porto e 2 di dazio),

il destinatario invece probabilmente godeva di franchigia quindi sopra il timbro a penna venne scritto “Franca”.

I militari francesi di stanza a Belluno avevano un proprio timbro di franchigia: “Place de Belluno P.F.”

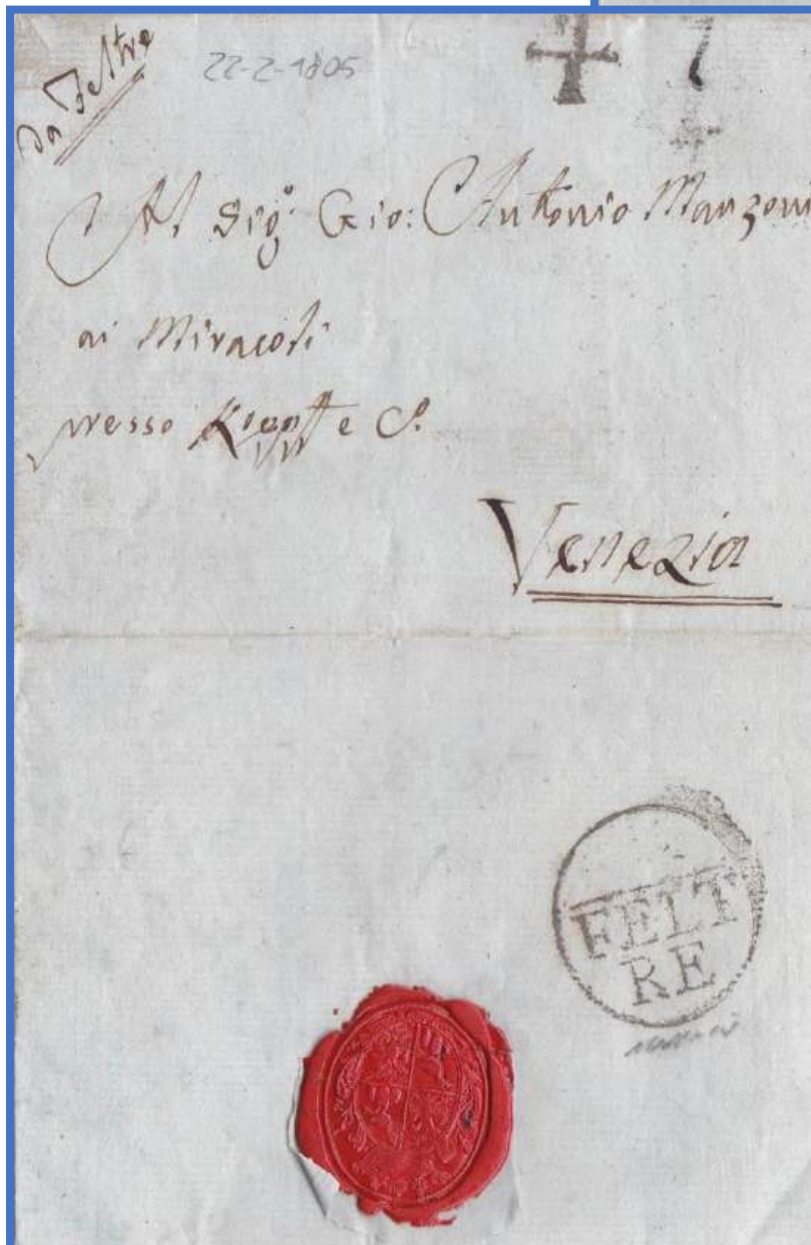
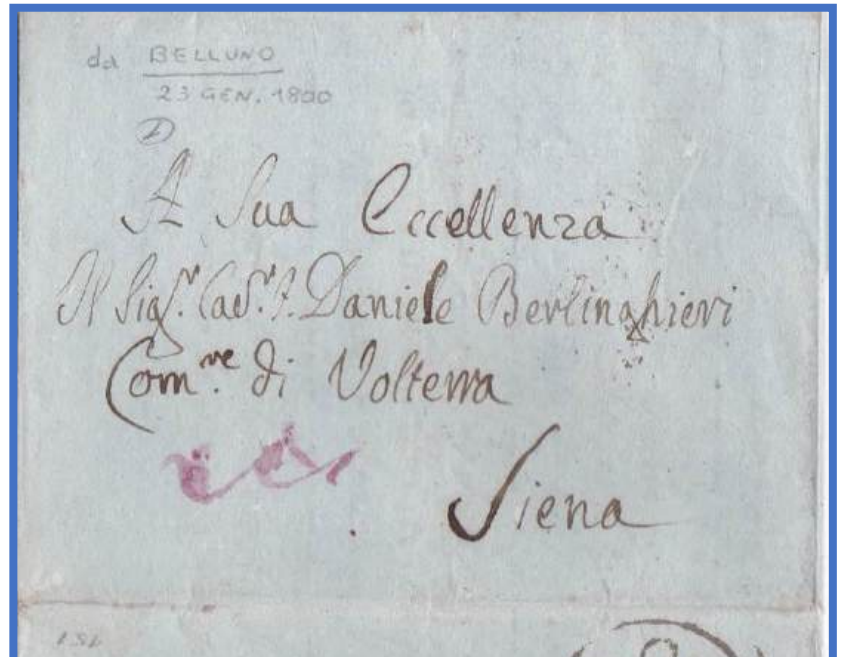


2 luglio 1809. Lettera scritta dal comandante di piazza della guarnigione militare francese di Belluno diretta al podestà.

2 Periodi franco austriaci 1797-1813

Gli austriaci occuparono la provincia tra l'11 gennaio 1798 ed i primi di novembre 1805. In questo periodo però si verificò un ritorno stabile dei francesi tra il 23 gennaio e la fine di marzo 1801.

23 gennaio 1800. Da
Belluno per Volterra,
Siena.
Timbro privato del Leone
veneziano.

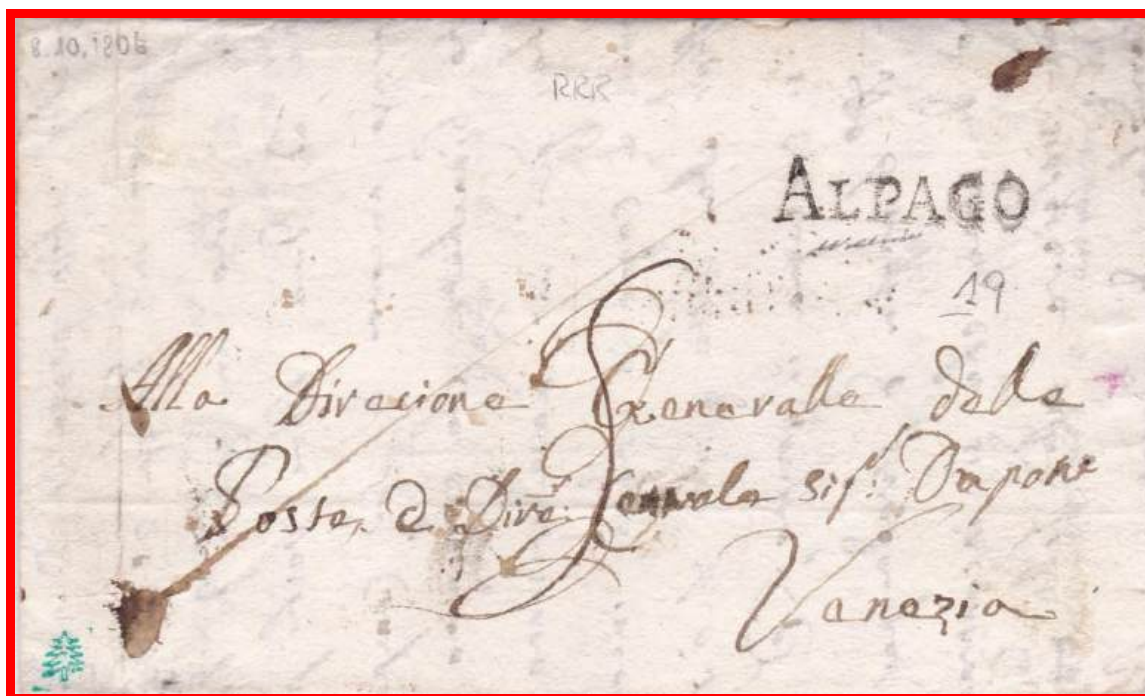


22 febbraio 1805. Da
Feltre per Venezia.
Tassata 4 soldi come
dalla vecchia tariffa
veneta in essere al 1797.
Timbro privato del
Leone.

2 Periodi franco austriaci 1797-1813

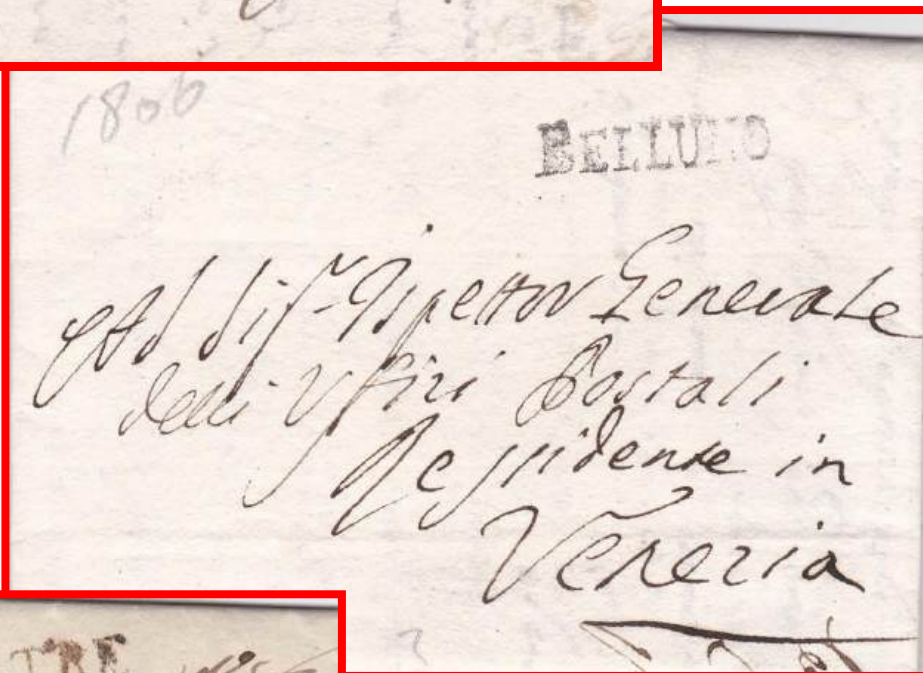
I francesi ritornarono in provincia dal 7-8 novembre 1805 e ci rimasero fino al 18-19 ottobre 1813.

Il 10 settembre 1806 venne consegnato a Belluno il nuovo timbro lineare in stampatello con iniziale grande, poco dopo arrivò anche agli uffici di Alpago e Feltre.



8 ottobre 1806. Da Alpago a Venezia. Probabile prima data del bollo lineare di fornitura napoleonica. Due lettere note con questo bollo.

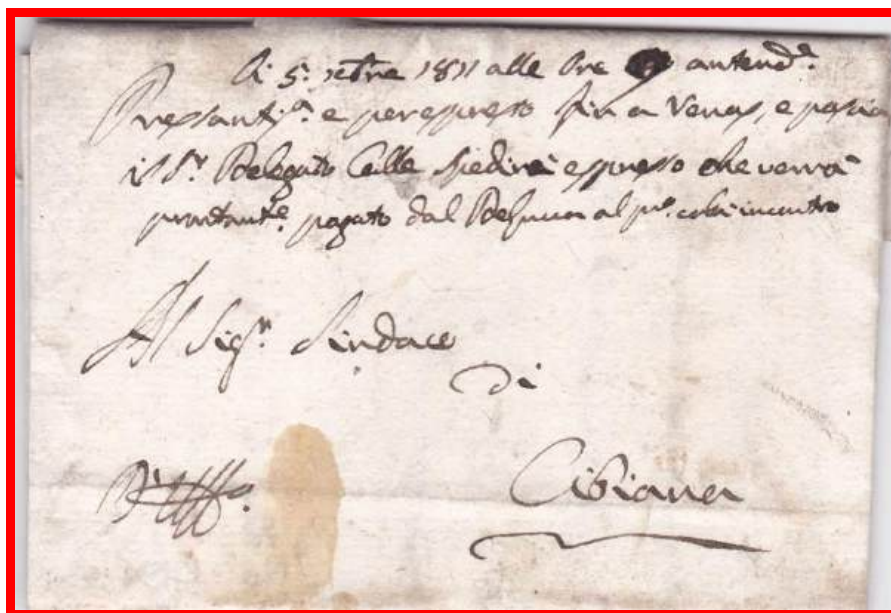
25 settembre 1806. Da Belluno al direttore generale delle poste in Venezia.
Prima data d'uso del bollo lineare di fornitura francese.



21 luglio 1813. Da Feltre per Milano. La lettera accompagnava un plico con l'elemosina raccolta durante la quaresima, formata da "un Luigi e una doppia di Bologna, che formano Lire italiane 40:65". Il mittente prepagò il tutto e venne applicato il bollo PP.
Unica lettera da Feltre con il PP in periodo francese.

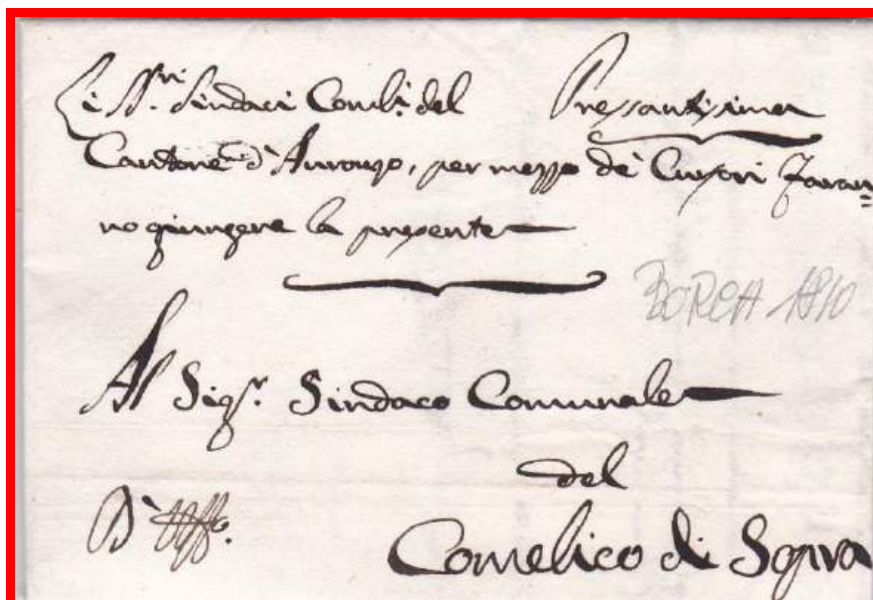
2 Periodi franco austriaci 1797-1813

In questo periodo in tutto il Cadore non era ancora stato istituito un ufficio postale; il servizio era svolto da pedoni espressamente incaricati o cursori comunali, motivo per il quale si trovano situazioni particolari e molto infrequenti.



4 dicembre 1811. Da Borca di Cadore per la vicina Cibiana.

La lettera venne spedita il 5 dicembre 1811 alle ore 9 antimeridiane, come "pressantissima e per espreso fino a Venas, e poi il delegato Cella spedirà espreso" che verrà prontamente pagato da un incaricato.

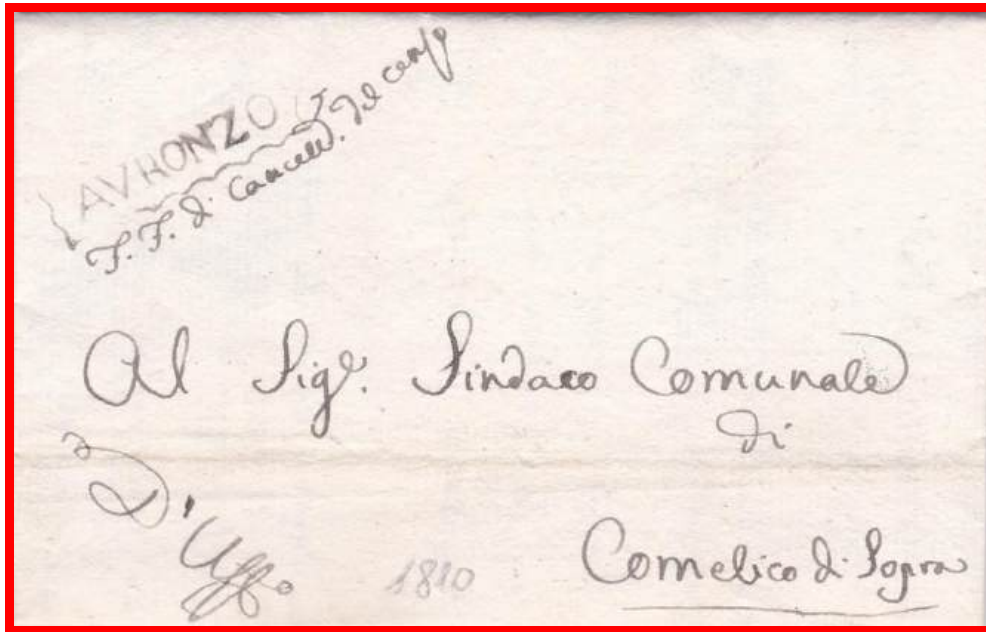


21 gennaio 1810. Da Borca di Cadore per Comelico di sopra.

"I sindaci del comune d'Auronzo per mezzo de' cursori faranno giungere la presente".

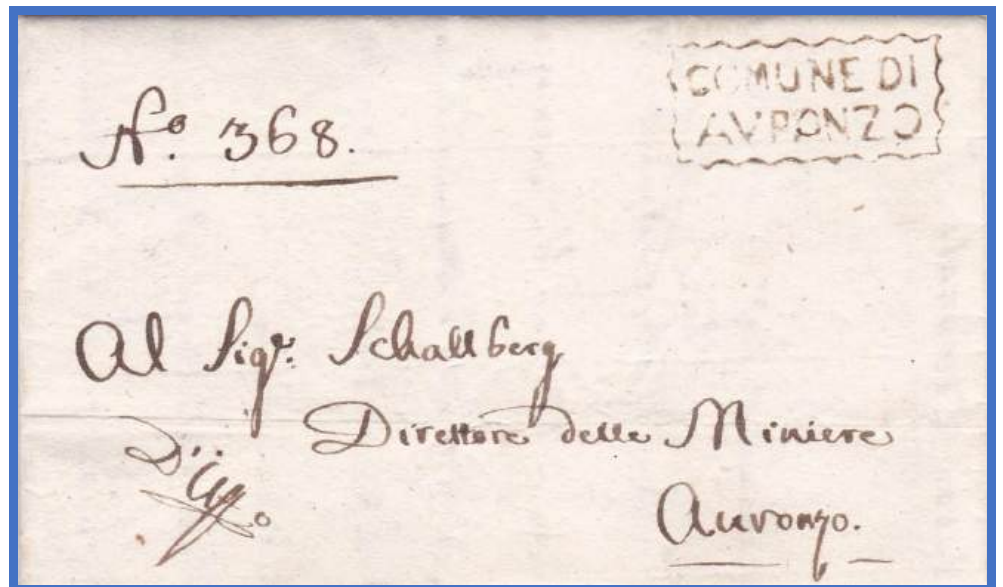
2 Periodi franco austriaci 1797-1813

Ad Auronzo l'ufficio del cancelliere del censo tagliò orizzontalmente a metà un timbro del comune per ottenere una sorta di bollo di origine artigianale.



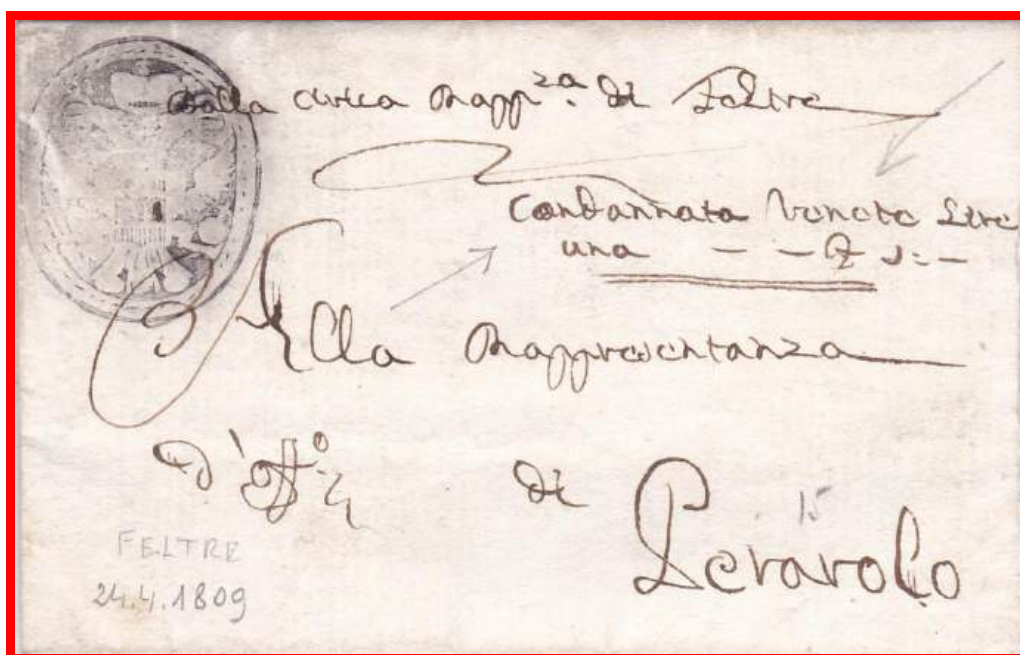
8 luglio 1810. Da Auronzo per Comelico di Sopra. Timbro comunale tagliato a metà e indicazione dell'ufficio mittente.

17 agosto 1811. Da Auronzo per città. Timbro intero del comune.



2 aprile 1813. Da Valle di Cadore a Perarolo. Timbro comunale della località.

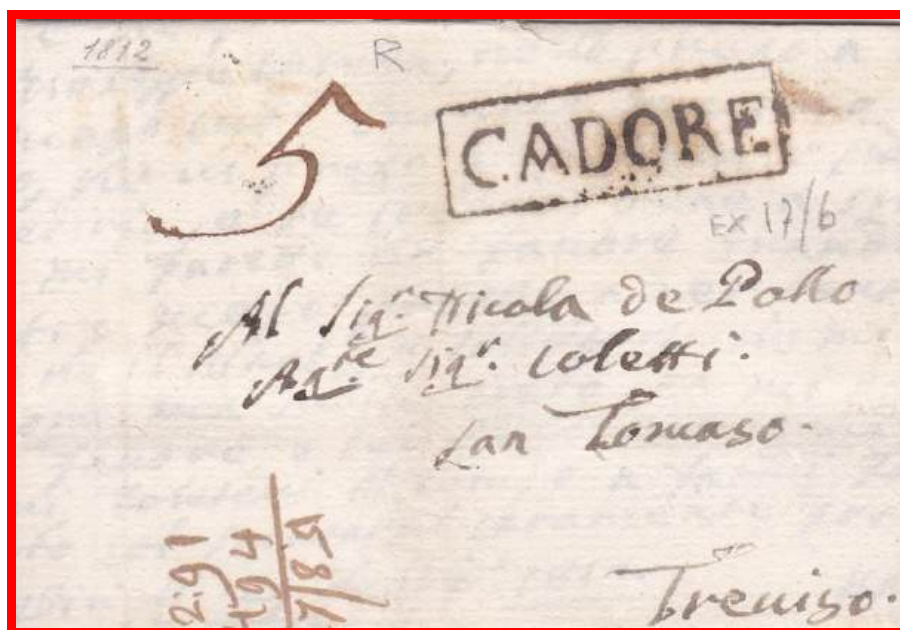
2 Periodi franco austriaci 1797-1813



24 aprile 1809. Da Feltre a Perarolo.

"Condannata venete Lire una".

Unico caso che conosco di lettera condannata del Bellunese.



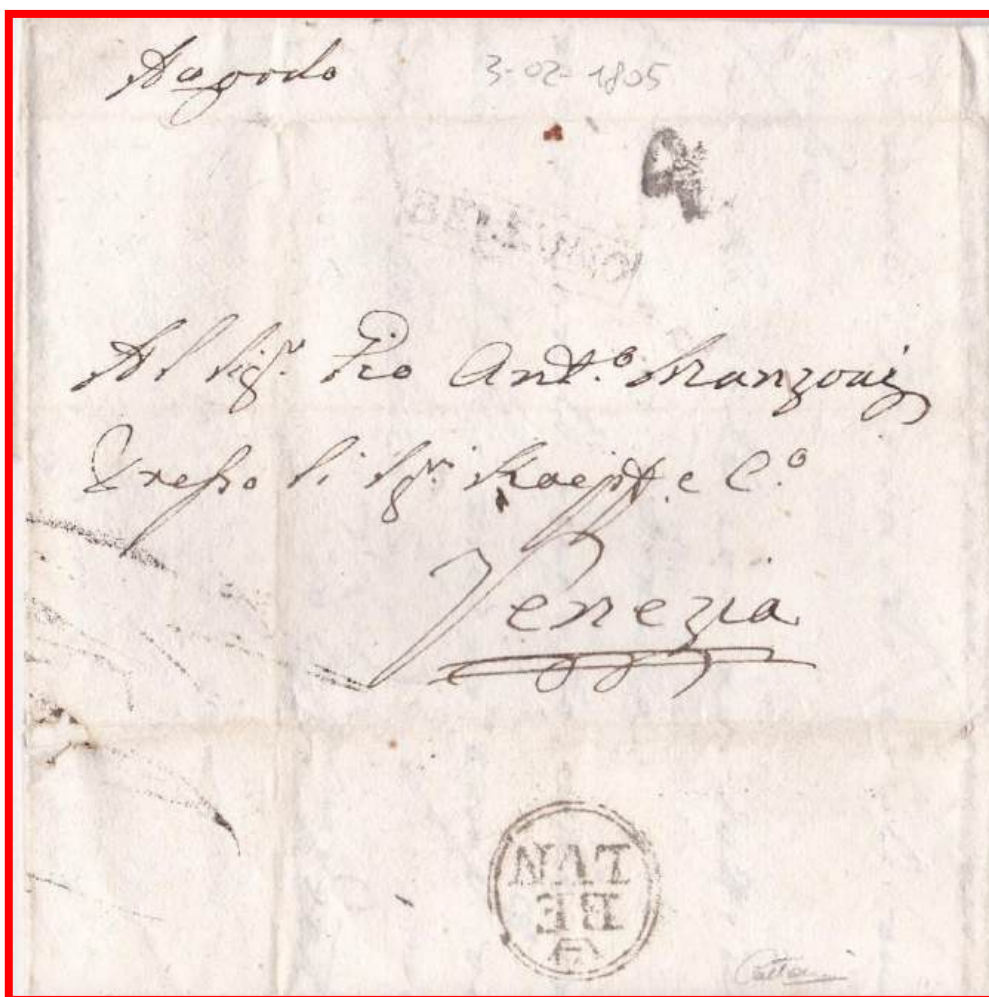
29 settembre 1812. Da Nebbiù di Cadore (località vicina a Pieve) per Treviso.

Tassata 5 decimi per la quarta distanza (100-200 Km).

In questo periodo dev'essere stato aperto un ufficio a Pieve, è la prima data nota del timbro della località.

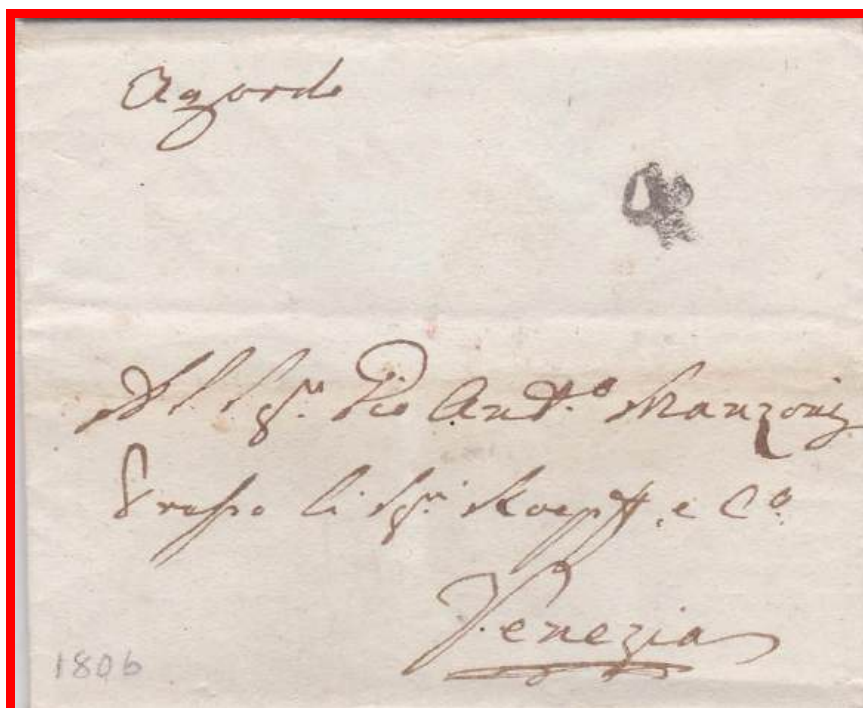
2 Periodi franco austriaci 1797-1813

Era usanza scrivere in alto a sinistra il nome della località dalla quale proveniva la lettera.



3 febbraio 1805. Da Agordo a Venezia. Tassata 4 soldi.

In transito vennero applicati ben due timbri di Belluno, uno di epoca veneta insieme al 4 di tassa e al lineare in cartella ed uno di questo periodo.

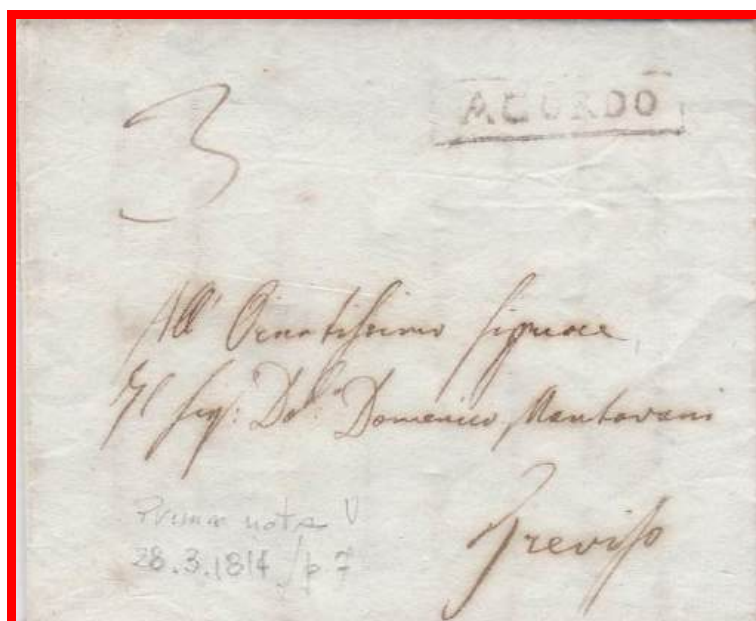


19 febbraio 1806. Da Agordo a Venezia. Tassata 4 soldi.

Solo con il manoscritto della località.

3 Periodo transitorio 1813-1815

Questo breve ma interessante periodo comprende l'intervallo di tempo tra la fuga delle truppe francesi, avvenuta intorno al 19 ottobre 1813, e la proclamazione del Regno Lombardo Veneto istituito il 7 aprile 1815. Probabilmente in questo periodo venne istituito l'ufficio di Agordo.



28 marzo 1814. Da Agordo a Treviso. Tassata 3 decimi per la seconda distanza (50-100 Km).
Prima data del timbro di Agordo.

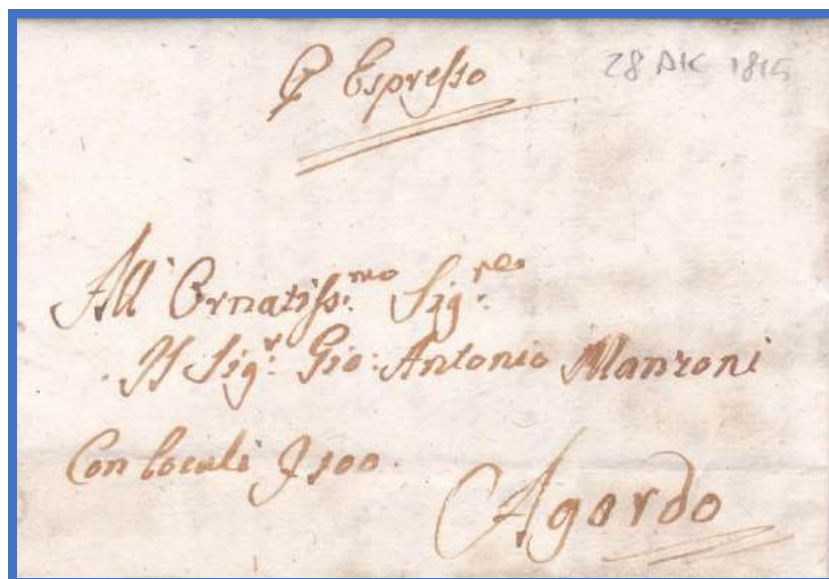


20 marzo 1815. Da Valle di Cadore per Udine.
Messa in posta a Belluno.
Tassata 4 decimi.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

Venne istituito dall'Austria il 7 aprile 1815, riunendo il Veneto (che comprendeva la provincia di Udine) e la Lombardia, come scaturito dalle decisioni del congresso di Vienna.

Le località senza uffici postali inizialmente continuarono ad inviare la loro corrispondenza mediante un "espresso" incaricato.



28 dicembre 1815. Da Sospirolo per Agordo.

"Con locali Lire 100" manoscritto.

Spedita mediante un apposito Espresso.

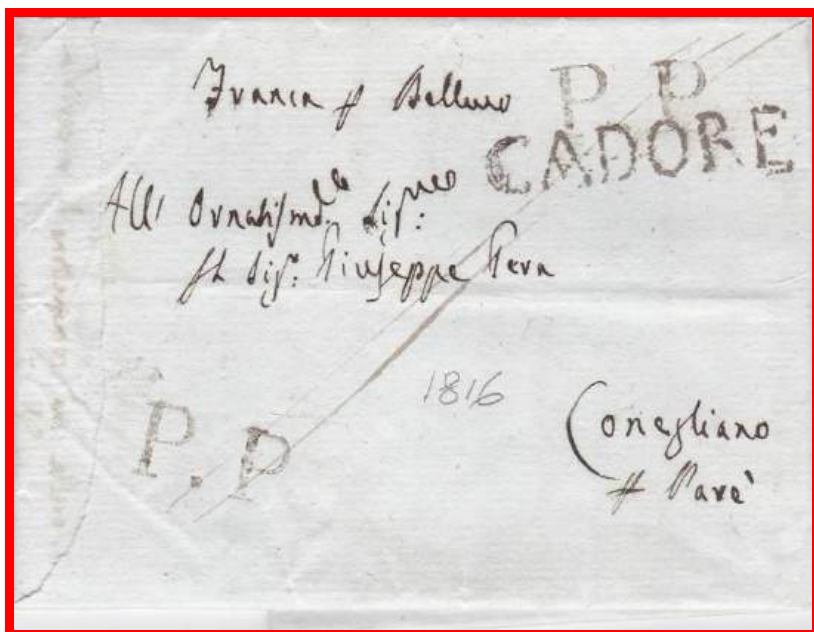
Per le lettere inviate in porto assegnato venne usato il bollo PP dell'epoca precedente.



28 settembre 1815. Da Belluno per Montebelluna.

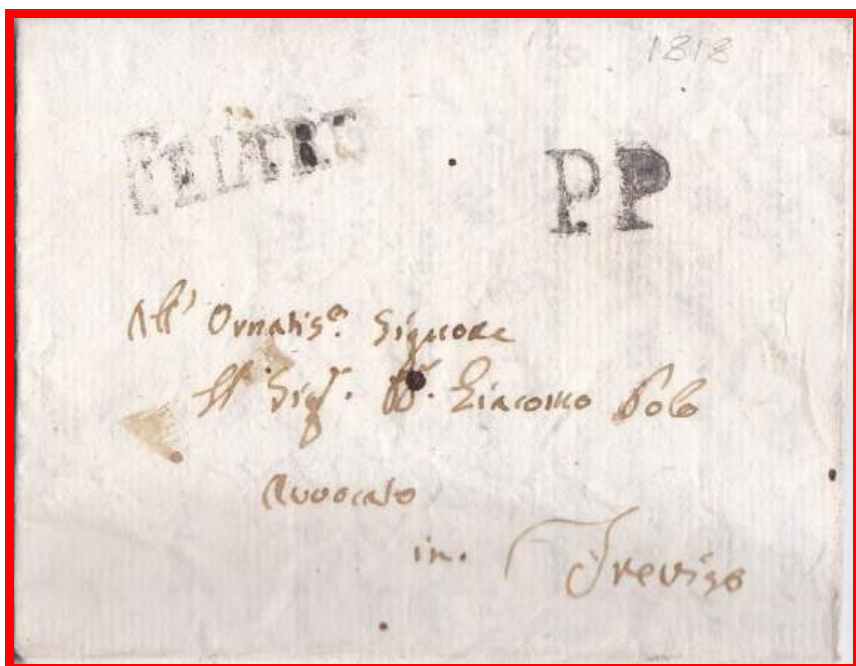
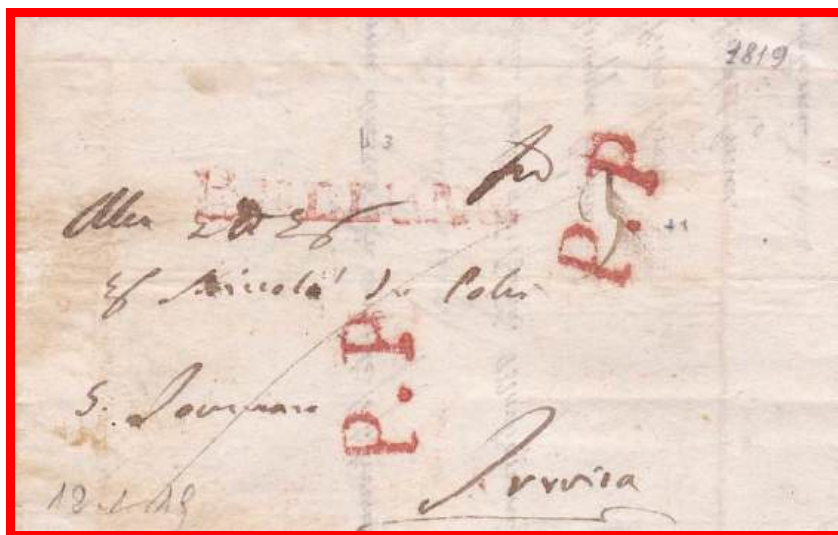
Timbro di Belluno in cartella e PP entrambi in rosso.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



27 settembre 1816. Da San Pietro di Cadore per Conegliano in porto prepagato. Applicato il bollo **PP**, forse di Belluno.

12 dicembre 1819. Da Belluno a Treviso in porto prepagato. Applicato il bollo **PP**.



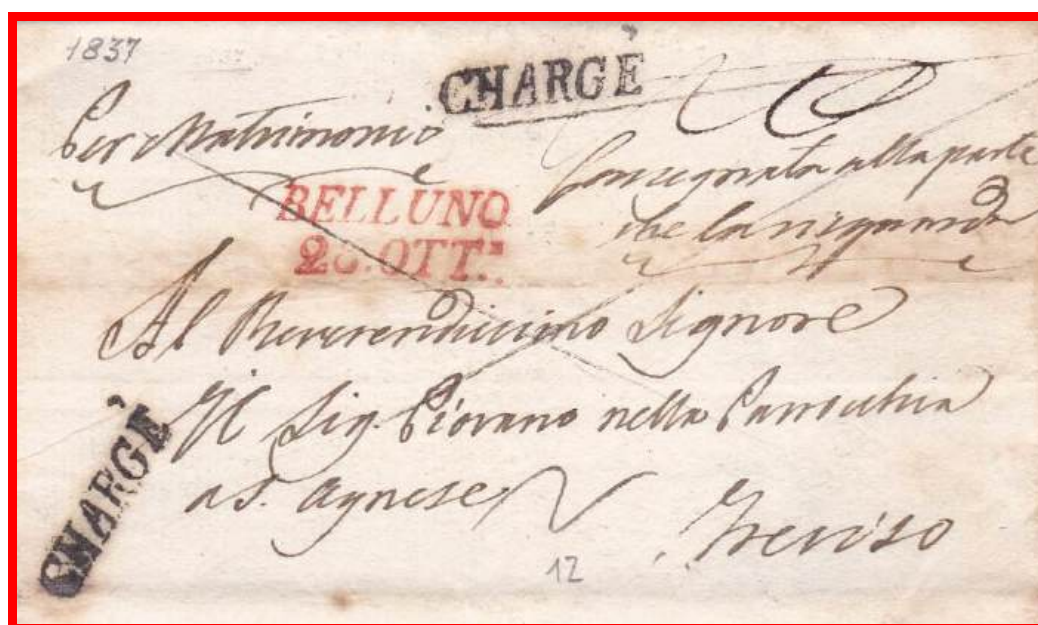
14 novembre 1818. Da Feltre a Treviso in porto prepagato. Applicato il bollo **PP**.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



29 maggio 1819. Da Fonzaso per Udine.

Lettera **CHARGE'**, due bolli impressi poco nitidamente e applicato il bollo **PP** in cartella della località. Insieme unico.



25 ottobre 1839. Da Belluno per Treviso.

CHARGE' in combinazione inedita con questo bollo di Belluno.

Porto pagato dal mittente, croce di S. Andrea a conferma.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



9 gennaio 1820. Franchigia da Quero per Belluno.
Bollo della località in cartella.



19 aprile 1842. Da Pieve di Cadore per Spalato in Dalmazia.
Destinazione assai infrequente.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



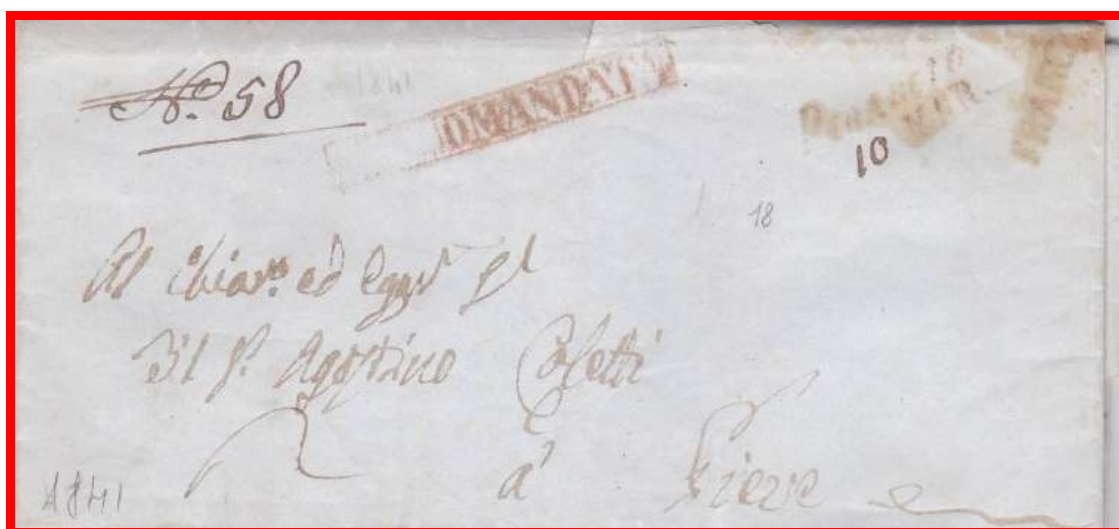
7 ottobre 1834. Lettera di argomento ecclesiastico da Domegge di Cadore per Forgaria in Friuli.
 Porto pagato dal mittente, croce di S. Andrea a conferma.
 Manoscritti "Da Cadore", "Franca" e "Raccomandata" con il numero 476.



23 gennaio 1847. Da Cadore per Venezia.
 Bollo RACCOMANDATA in cartella e FRANCA. A Venezia applicato il D in rosso.
 Porto pagato dal mittente, croce di S. Andrea a conferma.



28 giugno 1839. Da Longarone (scritta ad Erto poco oltre il confine friulano) a Portogruaro.
Bollo RACCOMANDATA in cartella di Longarone inedito.
Porto pagato dal mittente, croce di S. Andrea a conferma.
2 soldi pagati alla consegna segnati in basso.

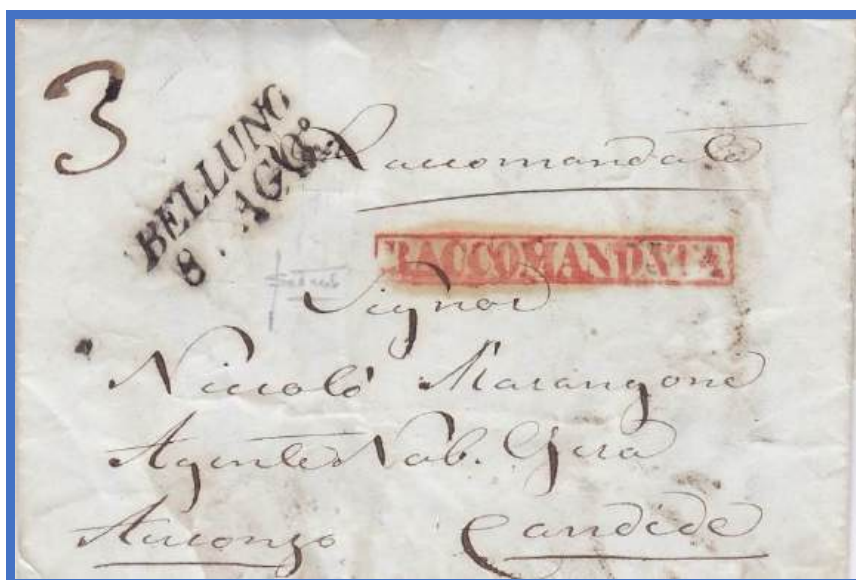


10 marzo 1841. Da Perarolo per Pieve di Cadore. Il numero del giorno è stato scritto a mano.
Porto pagato dal mittente segnato al retro.
Lettera raccomandata, bollo FRANCA inedito per questo ufficio.
2 soldi pagati alla consegna segnati in basso a sinistra.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



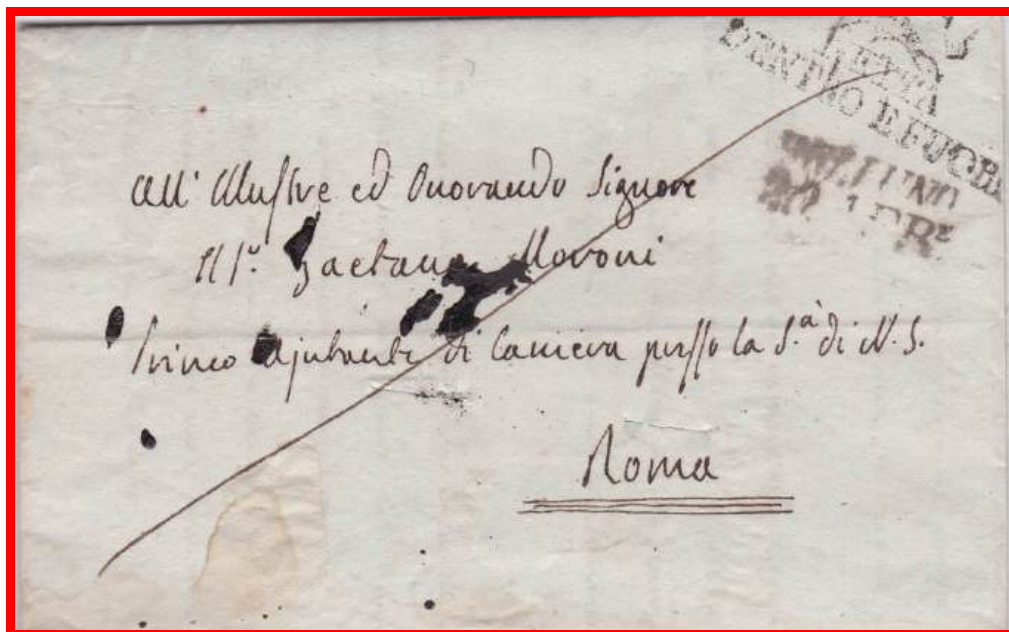
23 gennaio 1840. Raccomandata da Mel per Venezia.
Bollo RACCOMANDATA di Mel inedito.



6 agosto 1848. Raccomandata da Belluno a Candide in Auronzo.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

Bartolomeo Alberto Capellari, nato a Mussoi nella prima periferia di Belluno nel 1765, ascese al soglio pontificio il 2 febbraio 1831 con il nome di papa Gregorio XVI. Durante il suo pontificato ebbe come aiutante di camera Gaetano Moroni, esso tra i suoi compiti aveva quello di gestire la corrispondenza diretta al papa, compresa quella dei suoi parenti proveniente da Belluno. Gaetano godeva della franchigia postale.



20 aprile 1835. Franchigia da Belluno a Roma.
Lettera disinfettata, vennero fatti due tagli di **disinfezione** e applicato il bollo “Netta dentro e fuori”.



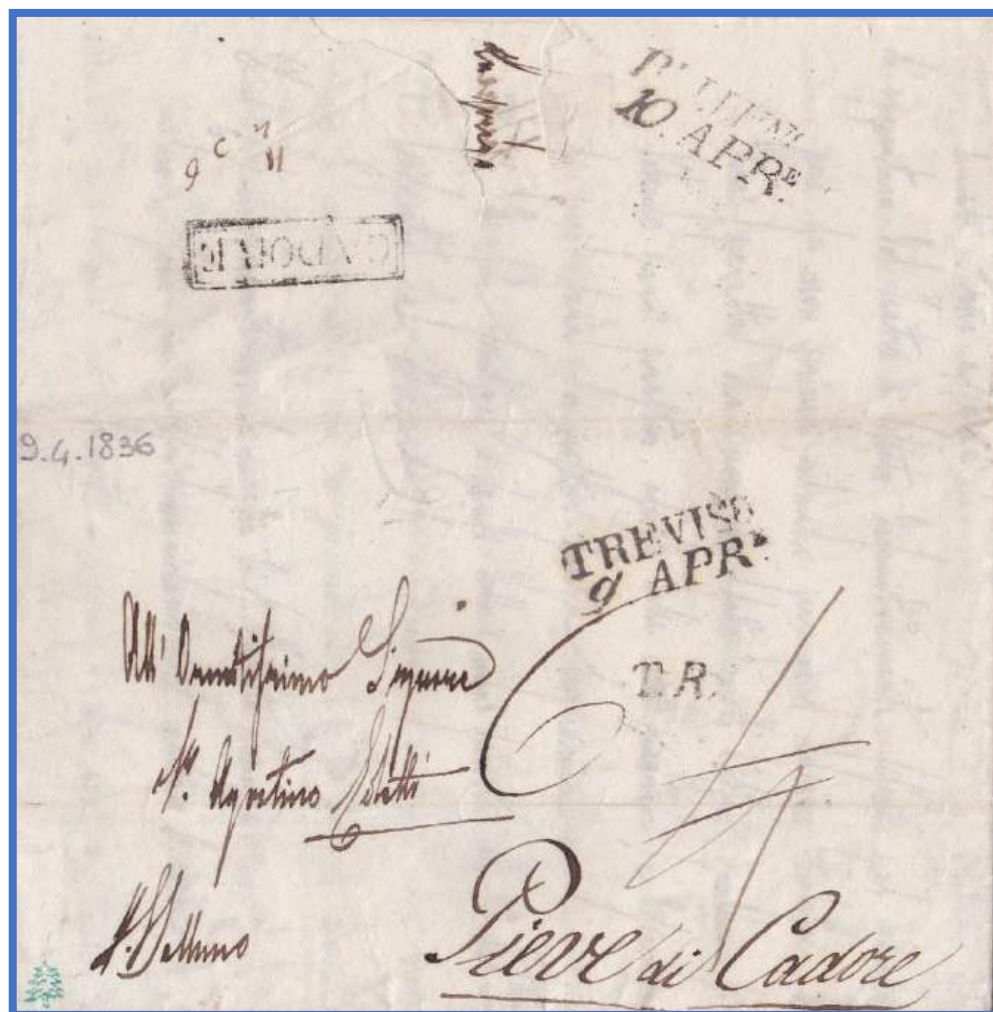
13 febbraio 1844. Lettera in franchigia da Belluno per Roma.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

In caso di rettifiche della tassa da pagare, sulla lettera l'ufficio di Belluno apponeva il bollo TR.



17 agosto 1838. Da Treviso per Pieve di Cadore. Inizialmente tassata 8 soldi, vennero aumentati a 12 e fu applicato il bollo TR.



9 aprile 1836. Da Treviso per Pieve di Cadore. Inizialmente tassata 4 soldi, vennero aumentati a 6 e fu applicato il bollo TR.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

A conferma del pagamento del porto da parte del destinatario, gli uffici erano stati dotati di un bollo FRANCA da applicare sulle lettere.



8 luglio 1842. Da Longarone per Udine.
Porto pagato dal mittente, applicazione del bollo FRANCA e croce di S. Andrea.



25 gennaio 1846. Da Mel per Venezia.
Porto pagato dal mittente, applicazione del bollo FRANCA e croce di S. Andrea.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

I moti rivoluzionari del 1848 ebbero ampia partecipazione in provincia di Belluno. Il fervore patriottico scatenato all'inizio dell'anno nella penisola italiana costrinse gli austriaci a lasciare la città di Belluno il 23 marzo. Tutta la provincia fu teatro di aspre battaglie, in Cadore l'eroica resistenza di Pier Fortunato Calvi è una pagina di storia. Il 5 maggio gli austriaci fecero ritorno a Belluno, più tardi nelle altre zone.

In questo brevissimo ma turbolento periodo, i maggiori segni postali si trovano sulle franchigie.



18 aprile 1848. Franchigia da Feltre per Bassano.

Timbro dell'Imperial Regia procura di Feltre privato, tramite tratti di penna, della dicitura "Imp. R".

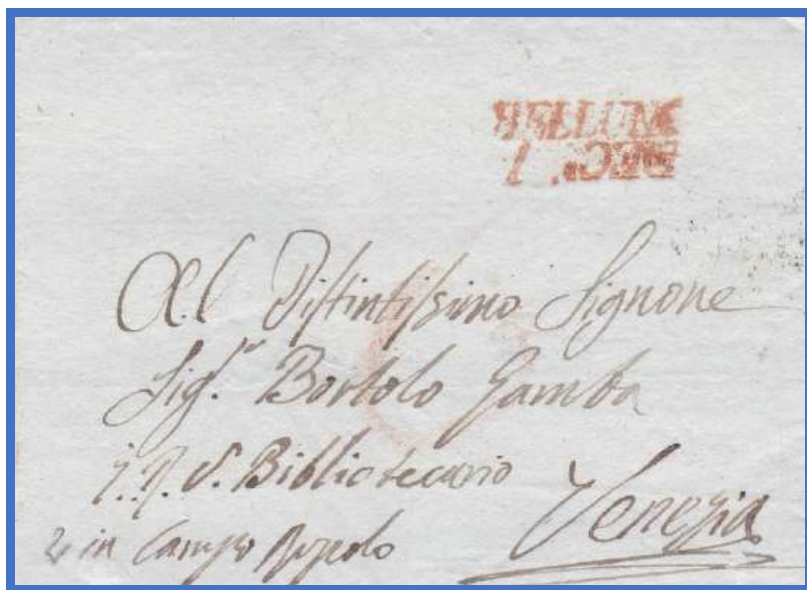


23 aprile 1848. Franchigia da Agordo a Belluno.

Bollo "Repubblica Veneta Municipio di Agordo".

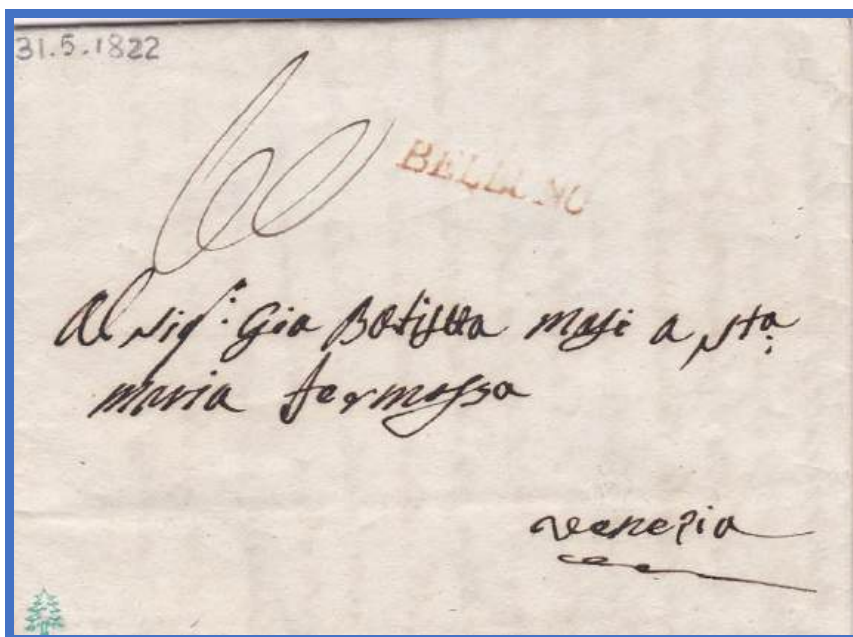
4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

Poche volte si verificarono degli errori nell'inserimento del tassello del mese nel bollo stampatello inclinato con data.



1 dicembre 1847. Da Belluno per Venezia.
Tassello del mese inserito capovolto.

Sono noti pochi casi di utilizzo di un bollo lineare senza data di foggia diversa rispetto a quello normalmente in uso nell'ufficio.



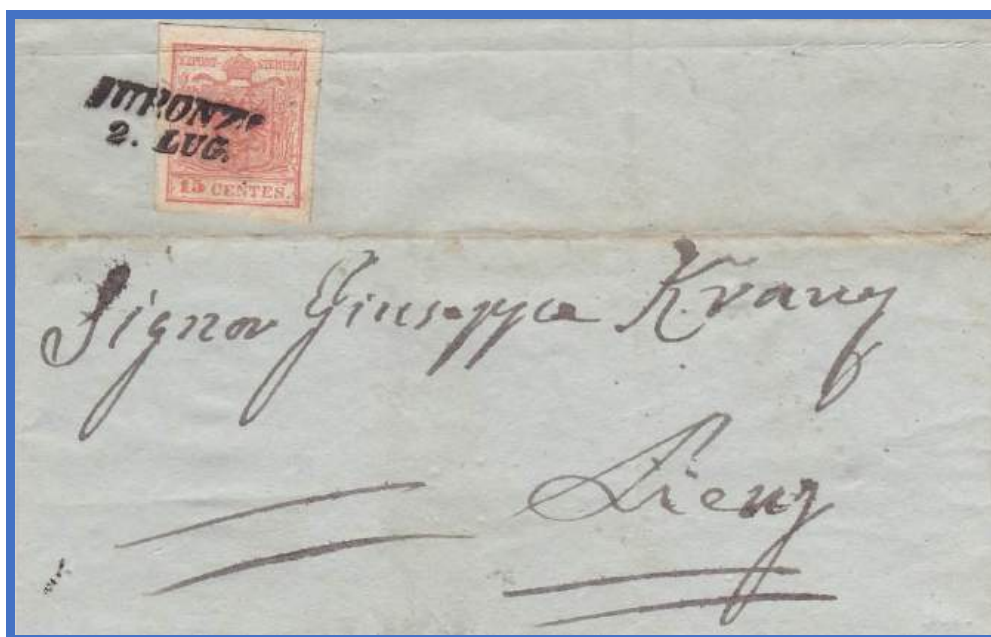
31 maggio 1822. Da Perarolo per Venezia.
Tassata 60 centesimi.
Bollo stampatello inclinato privato del datario non catalogato.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

All'interno del Regno, primo tra tutti gli antichi stati della Penisola, il Regno il 1° giugno 1850 introdusse i francobolli per il pagamento della tassa postale in partenza da parte del mittente.



21 novembre 1850. Da Mel per Trieste.
Tariffa per la seconda distanza.



2 luglio 1850. Da Auronzo per Lienz.
Tariffa per la prima distanza.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



17 gennaio 1853. Da Venas per Trento.
Tariffa per la seconda distanza.



2 settembre 1851. Da Belluno a Padova.
Tariffa di 30 cent.

Bollo LOV di Belluno con la varietà di avere le linee di separazione sopra e sotto i numeri.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



3 maggio 1851. Da Perarolo per Ceneda. Tariffa di 15 cent per la lettera semplice per la prima distanza ma venne usato un **fancobollo austriaco da 3 Kreuzer**.
Due casi noti ma ancora inedito.



28 settembre 1850. Da Belluno per Perarolo.
Tariffa per la prima distanza.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



30 settembre 1857. Da Auronzo per Cortina d'Ampezzo.
Tariffa per la prima distanza.



16 aprile 1858. Da Feltre per Milano.
Tariffa per la terza distanza.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



17 agosto 1857. Da Belluno per Milano.
Tariffa per la terza distanza.



8 agosto 1856. Da Venas per Brescia.
Tariffa per la terza distanza.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



3 aprile 1867. Raccomandata da Cadore per la Boemia.
Tariffa per la terza distanza fino al confine.



3 novembre 1867. Da Belluno per città.
Tariffa per il circondario.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

In pochissimi casi in questo periodo il porto della lettera venne pagato dal mittente e fu applicato il bollo FRANCA.



3 aprile 1858. Da Feltre per Grenoble.
Porto pagato dal mittente di 25 soldi segnato al retro, bollo FRANCA. PD e croce di S. Andrea a conferma.



26 gennaio 1861. Da Fonzaso per Feltre.
Prima distanza.
Bollo FRANCA e croce di S. Andrea a conferma.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



25 aprile 1862. DA Venas per Pescara nel Regno d'Italia.

"Pel Estero" in alto a destra.

Tariffa per la terza distanza e tassa 20 cent. a destinazione.



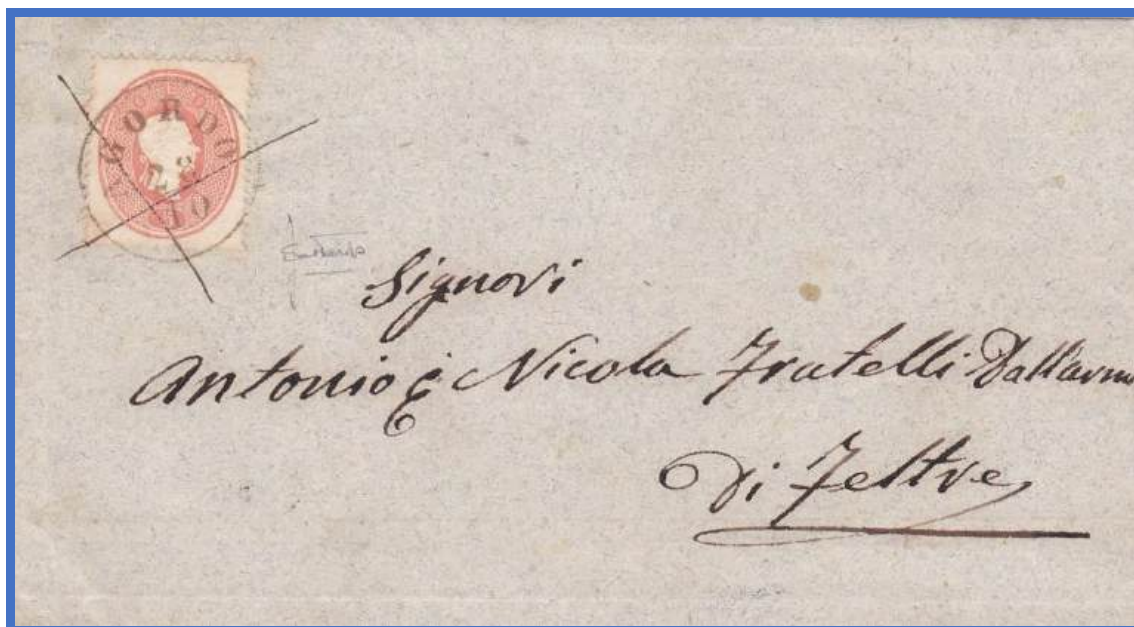
30 dicembre 1858. Da Feltre per Milano.

Tariffa per la terza distanza.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



24 maggio 1867. Da Agordo per Caprile.
Tariffa di 3 soldi per il circondario di distribuzione.



22 ottobre. Da Agordo per Feltre.
Tariffa per la prima distanza.
Francobollo annullato anche con tratti di penna.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866

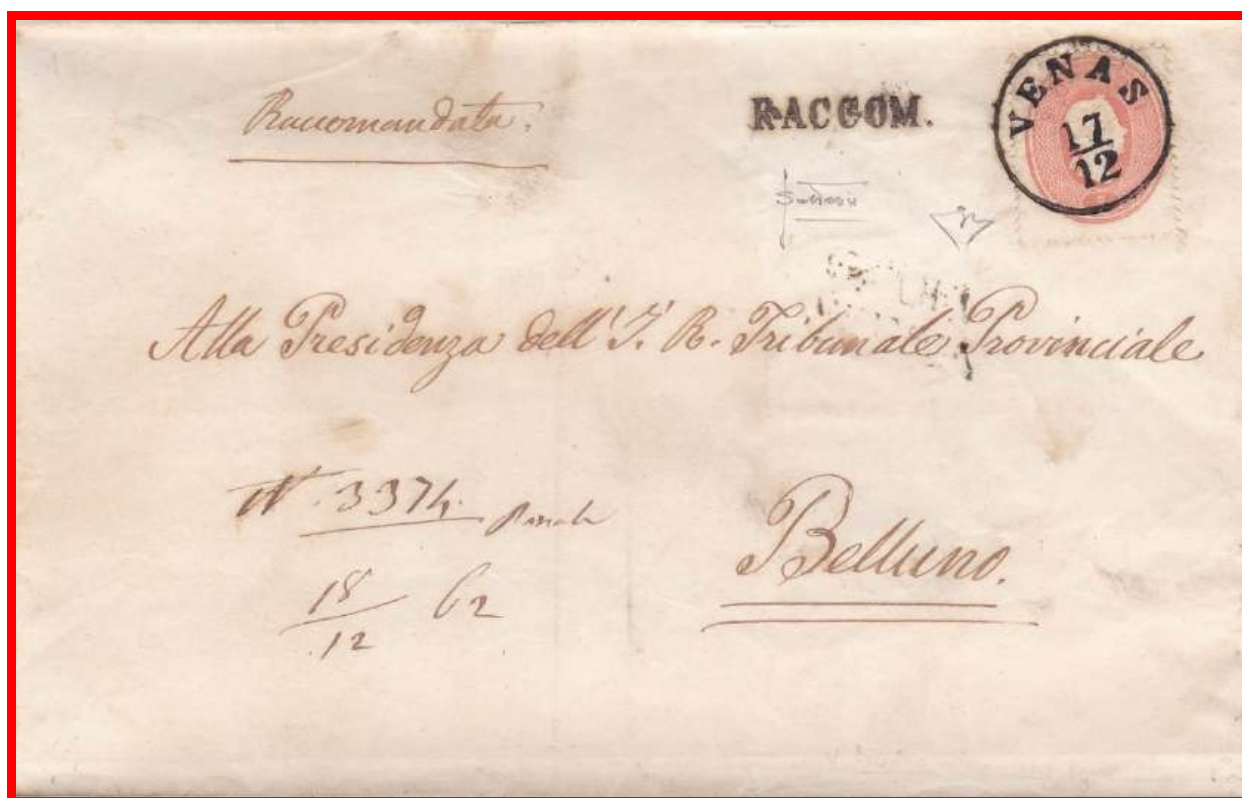


18 luglio 1867. Da Longarone per Ceneda.
Busta postale in tariffa per la prima distanza.

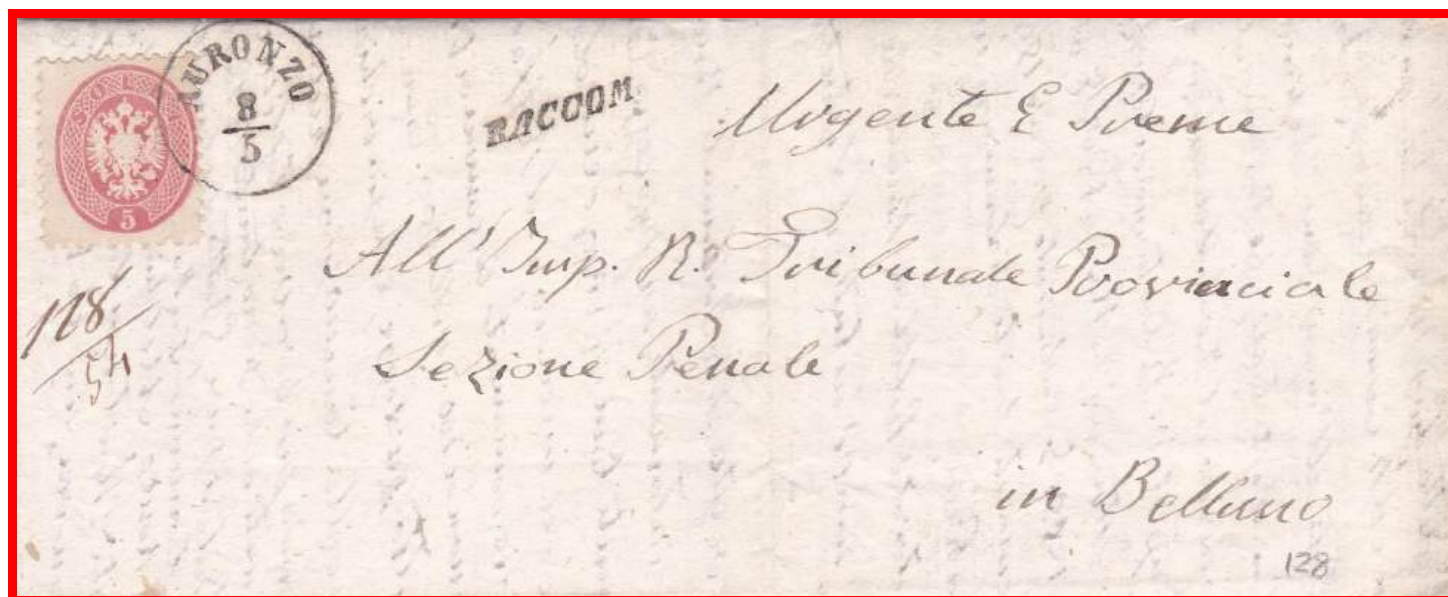


11 febbraio 1865. Da Feltre per Genova nel Regno d'Italia.
Tariffa di 21 soldi fino a destinazione.

4 Regno Lombardo Veneto 1815-1866



17 dicembre 1862. Raccomandata da Venas per Belluno.
Tariffa per la prima distanza assolto con un francobollo della terza emissione.
Al verso il francobollo per il diritto di raccomandazione della seconda emissione.
Combinazione probabilmente unica.



8 maggio 1865. Raccomandata da Auronzo per Belluno.
Tariffa per la prima distanza.
Al retro i 10 soldi per la raccomandazione.

5 L'estate 1866

La terza guerra per l'indipendenza iniziò il 24 giugno 1866 e porterà alla cessione del Veneto alla Francia, la quale lo girerà al Regno d'Italia. Inizio il periodo con gli ultimi usi dei francobolli austriaci in provincia.



15 maggio 1866. Da
Agordo per Zoldo.
Ultima data per la località
con francobolli austriaci.

12 giugno 1866. Da
Venas per Trento.
Ultima data per la
località con francobolli
austriaci.



24 giugno 1866. I fucili che avevano
sparato a Custoza erano ancora caldi,
ma questa lettera spedita da Belluno
a Venezia affrancata per 5 soldi, la
tariffa della lettera semplice valevole
dal 1° gennaio 1866 per tutto il vasto
Impero Austriaco, viaggiò senza
intoppi ed arrivò a Venezia lo stesso
giorno!



14 agosto 1866. Da Belluno a Mel.

E' il noto manifesto firmato dal delegato Vaccheri inerente la sostituzione dei francobolli austriaci con gli italiani nelle terre liberate. Giunse anche a Belluno nonostante non fosse ancora stata liberata ufficialmente.



18 agosto 1866. Da Agordo per Zoldo via Longarone.

Prima data di un francobollo italiano usato nel bellunese dopo la liberazione del 15 agosto.

Vedi Lorenzo Carra, 1866 *La Liberazione del Veneto*, Edizioni Vaccari, Modena, 1998



5 settembre 1866. Da Fonzaso per Bassano.

Probabilmente i francobolli italiani non erano ancora stati mandati a Fonzaso quindi il mittente pagò in contanti il porto della lettera e venne applicato il bollo FRANCA.



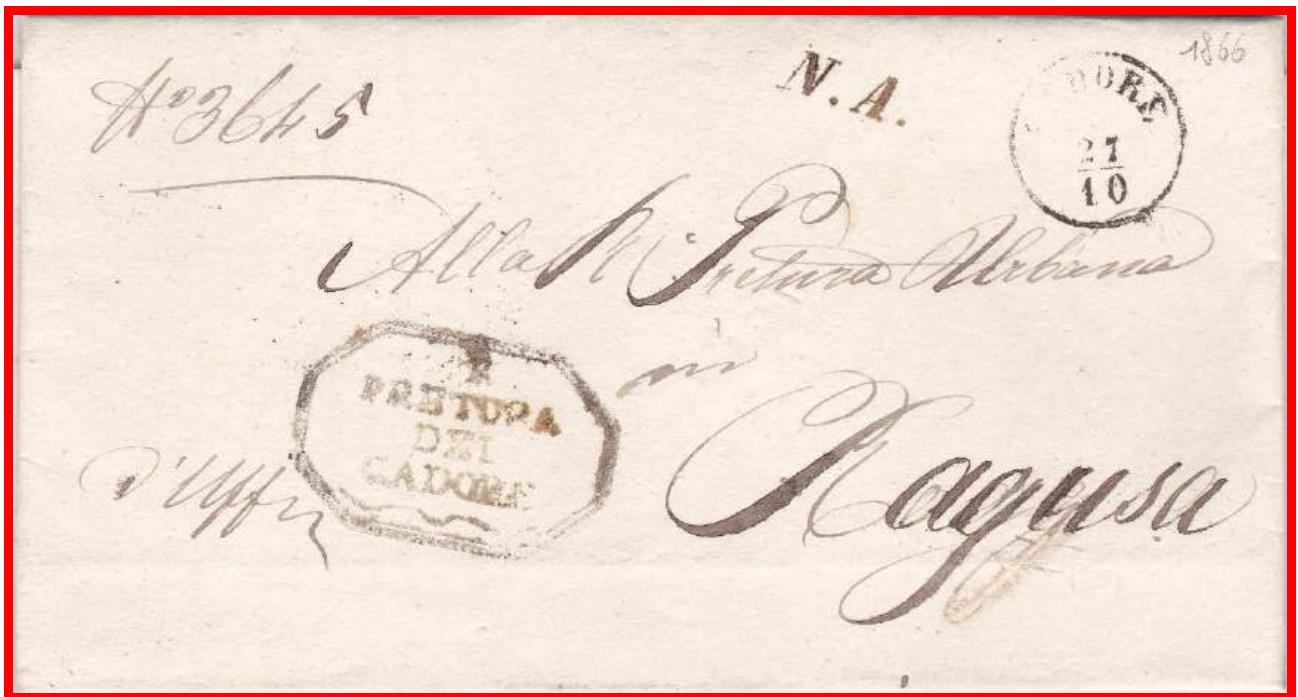
5 ottobre 1866. Da Belluno per città.

Franchigia spedita dalle Bande armate del Cadore con l'apposizione del proprio bollo.

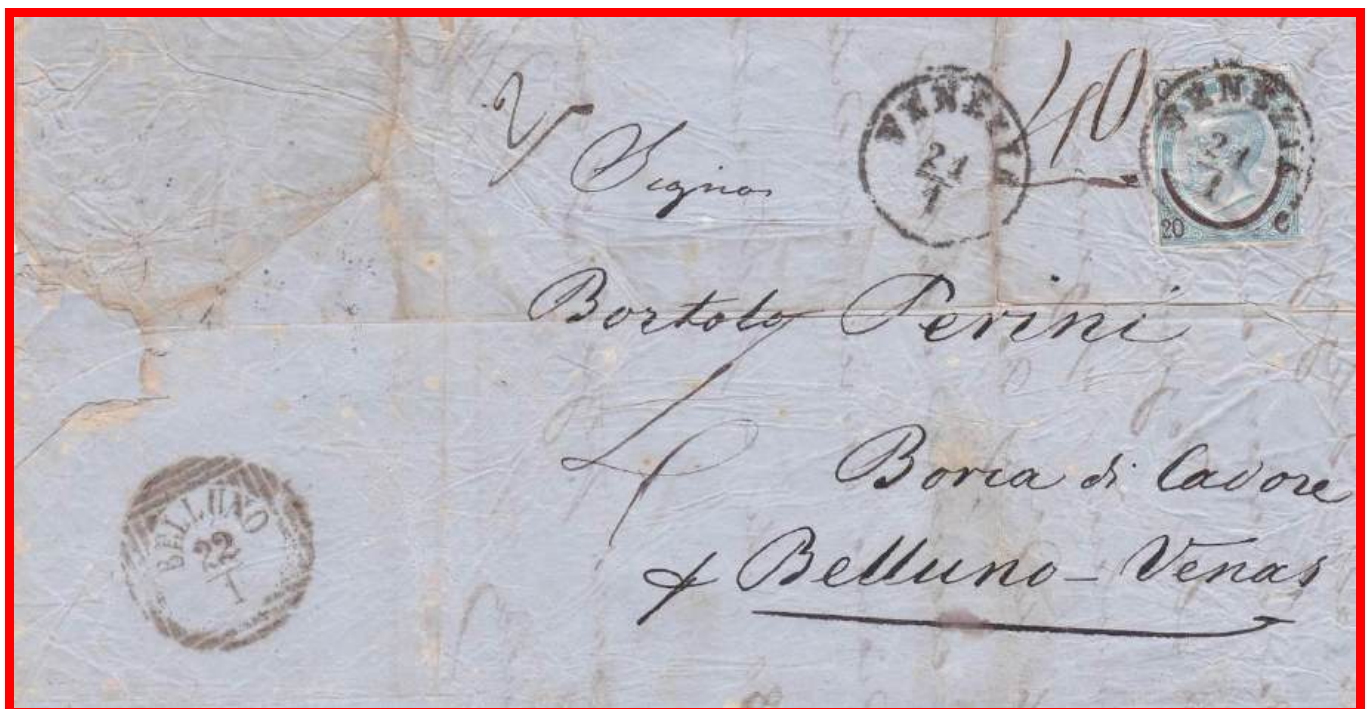
6 Regno d'Italia 1866-1943

Domenica 21 e lunedì 22 ottobre 1866 il plebiscito sancì il passaggio del Veneto e parte del Mantovano al Regno d'Italia. I vecchi timbri austriaci vennero sostituiti senza fretta e annullarono i francobolli italiani.

Fino al 1879 i vecchi timbri austriaci annullarono i francobolli italiani.



27 ottobre 1866. DA Cadore per Ragusa, l'attuale Dubrovnik.
Timbro di transito di Trieste. La città cambiò definitivamente nome in Dubrovnik nel 1919.
Fu applicato il bollo NA (non addebitare).



21 gennaio 1867. Da Venezia per Venas.
Insufficientemente affrancata, venne tassata per 40 cent, il doppio del mancante.
In transito a Belluno venne applicato il bollo a linee orizzontale e verticali, non più in uso dal 1853.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



26 agosto 1870. Franchigia da Auronzo per Perarolo.
Bollo di Auronzo impresso in inchiostro azzurro.
Due lettere note.



8 marzo 1870. Da Verona per Fonzaso.
Affrancata insufficientemente, all'arrivo a Fonzaso vennero applicati due segnatasse di due emissioni diverse.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



28 febbraio 1867. Da Perarolo a Lorenzago.
Tariffa per lettera semplice.



27 aprile 1867. Da Belluno per Rovereto, in Tirolo.
Tariffa per l'estero.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



Per agevolare la diffusione della cultura attraverso la lettura dei fogli di notizie il Regno d'Italia creò una tariffa agevolata al costo di un centesimo, a carico del mittente, per la spedizione dei giornali.

Al posto del francobollo a volte venne utilizzato un timbro con la legenda "Periodici franchi Ci (centesimi) 1", gli editori lo apponevano in un angolo del foglio prima di imprimervi la stampa.

Gazzetta di Venezia del 20 febbraio e 30 aprile del 1872. Recano all'angolo superiore destro l'impronta in inchiostro rosso del timbro sardo-italiano "Periodici franchi Ci 1" con una rosetta in basso, collocato prima della stampa. Nella parte sinistra troviamo anche il timbro C1 di Venas.

Unici due casi noti.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



17 aprile 1868. Da Mel per Montebelluna.
Tariffa stampe.



8 giugno 1876. Da Feltre per Santa Giustina.
Cartolina postale per corrispondenza tra sindaci, lato della domanda.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



5 giugno. Da Agordo per Canale.
Combinazione con i punti sul francobollo di Stato assai infrequente.



21 settembre 1875. Da Agordo per la vicina La Valle.
Cartolina postale per corrispondenza tra sindaci, lato della domanda.

I timbri austriaci sui francobolli italiani.

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



12 settembre 1868. Da Auronzo
per Luint in Carnia. Tariffa per la
lettera semplice.

5 luglio 1875.
Cartolina postale da
Fonzaso a Bassano.



LA RICEVUTA DEVE ESSERE SEGNATA DAL VAGLIA

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE

Provincia di **BELLUNO**

RICEVUTA DEL VAGLIA

N.° 92

tratto dall'ufficio postale di *Agordo*
addì *2 Marzo* 187*2*
ad istanza del Signor *Ge. Fontanive*

e pagabile al Signor *Rota*
nell'Ufficio di *Belluno*

Somma depositata . . L. *40.00*
Tassa riscossa *40*

SOMMA . . . L. *40.40*



7 luglio 1873. Ricevuta Vaglia con il timbro austriaco di Agordo e lo stampatello inclinato di Belluno.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I timbri austriaci sui francobolli italiani.



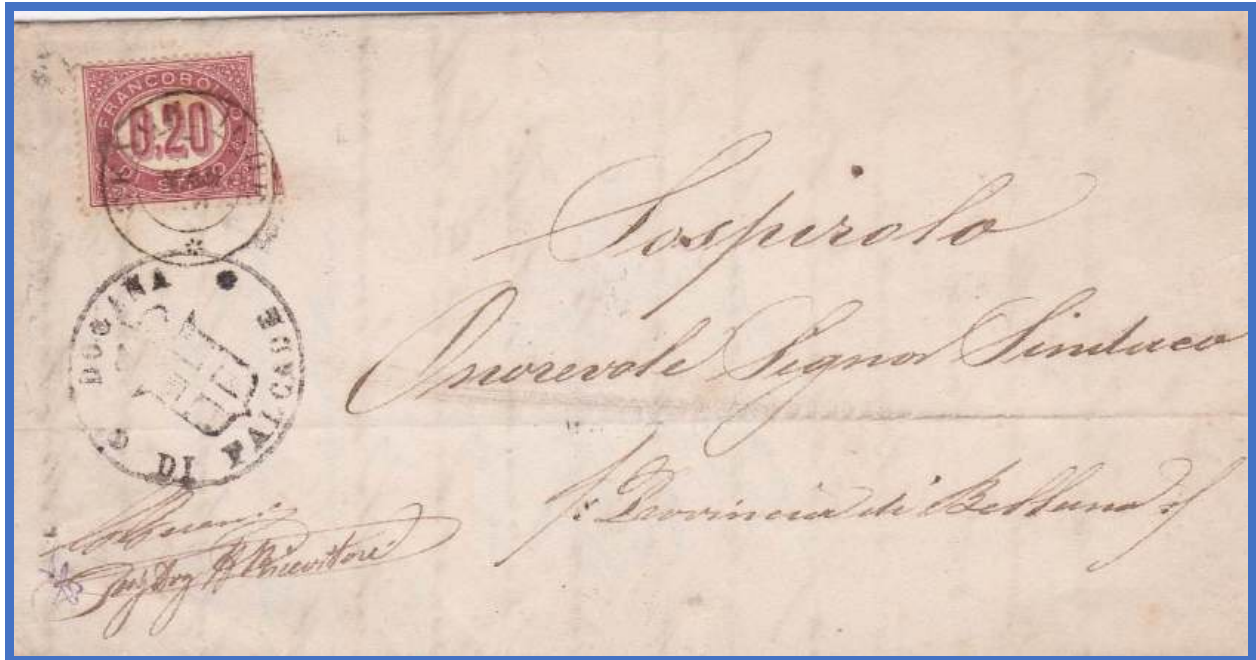
20 aprile 1872. Da Cadore per Venezia.
Giornale “La voce del Cadore” spedita al noto storico cadorino Ronzon a Venezia.
Tariffa di un centesimo.



17 maggio 1870. Da Feltre a Belluno.
Copia del giornale “Panfilo Castaldi”.
Tariffa di un centesimo.

6 Regno d'Italia 1866-1943

In seguito al passaggio del Veneto al Regno d'Italia, si rese necessaria una definizione precisa dei confini con l'Austria e l'istituzione di una linea doganale per il controllo delle merci in transito, evitare il contrabbando e gestire gli sconfinamenti. Sulle strade di confine vennero collocate le sedi delle dogane le quali furono dotate di bolli amministrativi.



7 maggio 1876. Dalla dogana di Falcade per Sospirolo.
Messa in posta al vicino ufficio di Cencenighe.
Francobollo di Stato da 20 cent.



7 maggio 1876. Dalla dogana di Caprile per S. Tiziano di Zoldo.
Messa in posta al vicino ufficio di Cencenighe.
Francobollo di Stato da 20 cent.



24 aprile 1876. Dalla dogana di Montecroce – Pontet per Sospirato.
Messa in posta nel vicino ufficio di Fonzaso che con il bollo austriaco annullò il francobollo di Stato da 20 cent.



4 agosto 1887. Franchigia dalla dogana di San Vito di Cadore per la vicina Valle di Cadore.
Messa in posta nell'ufficio postale della località di partenza.

6 Regno d'Italia 1866-1943

In seguito allo sviluppo demografico ed ai nuovi villaggi creati in zone dove c'era lavoro, vennero istituiti molti nuovi uffici postali e collettorie rurali, molto importanti perché in questo modo anche le piccole località, ed i gruppi di case sparse potevano usufruire del servizio postale, rompendo il loro isolamento. Nelle località senza collettoria o ufficio, l'autorità comunale imprimeva il proprio bollo amministrativo prima di consegnare la lettera all'ufficio vicino.



6 settembre 1869. Dal sindaco di San Vito di Cadore per Alleghe.

Tariffa stampe, messa in posta nel vicino ufficio di Venas.

Bollo "Autorità comunale di S. Vito" di antica origine e bollo austriaco di Venas con i punti italiani.



26 gennaio 1876. Dal sindaco di San Gregorio nelle Alpi a Belluno.

Tariffa ridotta, messa in posta nel vicino ufficio di Santa Giustina.

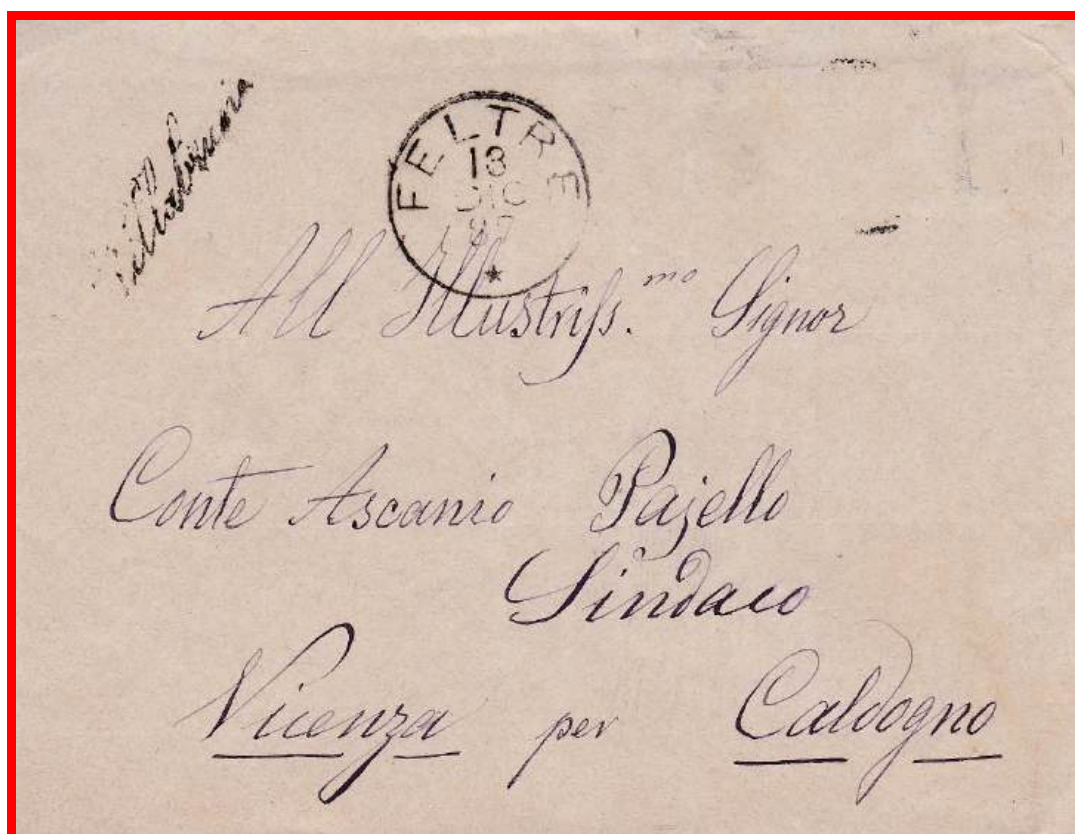
Firma del sindaco sotto il proprio bollo.



10 dicembre 1885. Da Alleghe a Cogolo, nel Tirolo allora austriaco.
Tariffa di 25 centesimi per l'estero.
Secondo mese dall'istituzione della collettoria rurale di 2^a classe.



8 settembre 1874. Da Ospitale a Lorenzago, in Cadore.
L'invio ha origine dalla collettoria rurale di Ospitale, che si è appoggiato all'ufficio di Perarolo dove fu applicato il timbro austriaco a data. Al retro, in transito, troviamo il bollo austriaco di Cadore e, applicato però davanti come per farsi notare, il corsivo di Domegge.
Infine al retro in arrivo il doppio cerchio di Lozzo, ufficio aperto il 1° maggio 1874 (a Lorenzago l'ufficio postale verrà aperto soltanto nel 1884).



13 dicembre 1887. Da Villabruna a Caldogeno.
Il francobollo applicato è caduto.
Unica impronta nota.



5 marzo 1887. Cartolina postale da 10 cent da Dont (Forno di Zoldo) a Borca di Cadore.
Unica impronta nota, bollo non ancora catalogato.



7 gennaio 1886. Lettera "Da Orzes", in alto a destra, piccola località vicina a Casoni e servita da quel collettore rurale diretta a Belluno. Tariffa di 5 cent per la lettera indirizzata entro il distretto.
Unica impronta nota.



Fine febbraio 1877. Da Servo a Fonzaso in tariffa di 2 cent per corrispondenza tra sindaci entro il distretto.
Una delle due lettere note.



25 agosto 1882. Da Santa Croce per Torino, con anche il bollo di transito di Vittorio (al quale sarà poi aggiunto “Veneto”).
Cartolina postale da 10 cent per l'estero, indirizzata a un presbitero della chiesa di Saint Jean, probabilmente a Gressoney.



18 novembre 1887. Cartolina postale da 10 cent. da Casoni (Sedico) per Casale Monferrato col bollo ottagonale
in quanto da poco passata a collettoria di 1ª classe.

6 Regno d'Italia 1866-1943

8 gennaio 1889. Da San Nicolò di Comelico a Belluno.
Tariffa di 20 cent per la lettera semplice.
Ottavo giorno d'uso del bollo quadrato.



AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE
PROVINCIA DI **BELLUNO**
Ricevuta corrispondente al Vaglia
N° 16
emesso nell'Ufficio di Vodo
addì 5 Ottobre 1883
e pagabile nell'Ufficio di Belluno
al Sig. Amleto Gatti
avvocato
per conto del Sig. Diego Antonio
Gregori
Somma depositata L. 20 00
Tassa riscossa L. 20
Totale L. 20,20

LA RICEVUTA DEVE ESSERE DETRATTA DAL VAGLIA

N.B. La presente ricevuta deve essere conservata per esibirla in caso di reclamo.

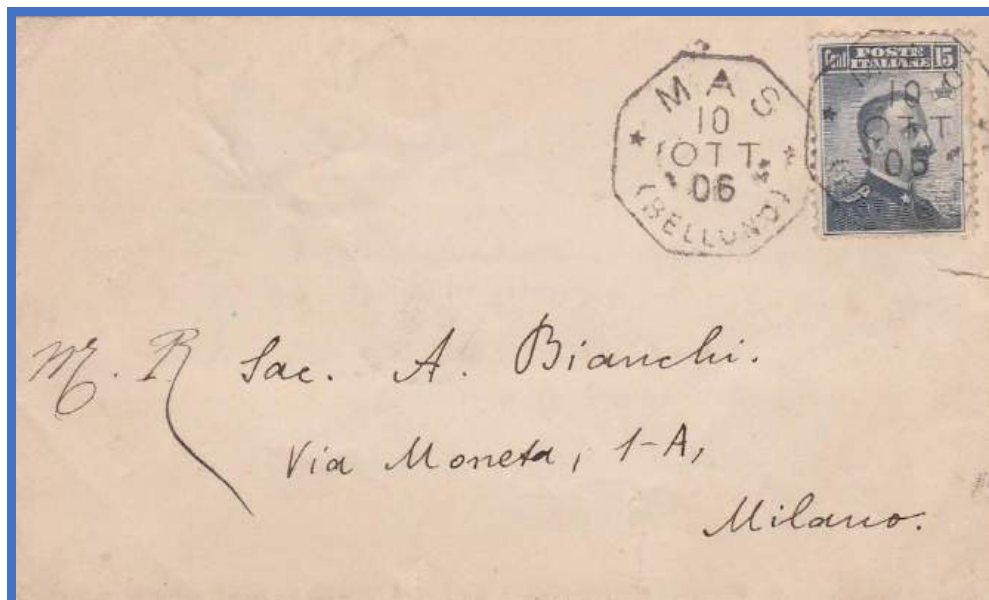
5 ottobre 1883. L'ottagonale di Vodo sulla ricevuta di un vaglia da 20 lire emesso dalla collettoria di 1ª classe.

18 settembre 1887. Da Limana (divenuta di 1ª classe) per Berlino, in Germania.
Tariffa di 25 cent per una lettera diretta all'estero.



6 Regno d'Italia 1866-1943

10 ottobre 1906. Da Mas per Milano.
Tariffa di lettera semplice.

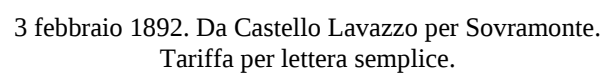
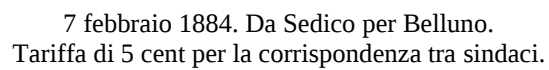


15 giugno 1915. Cartolina postale da 10 cent dalla collettoria di Campolongo a Forno di Zoldo.

1° dicembre 1915. Da Faè per zona di guerra.
Franchigia postale diretta a un militare.
Unica impronta nota dell'ufficio di Faè.



Conosco due lettere con i bolli ottagonali delle collettorie che hanno avuto un errore nell'inserimento del tassello del mese, inserito capovolto, casualmente in entrambi i casi è il mese di febbraio.





7 novembre 1887. Franchigia dalla collettoria di Rocca Pietore ad Agordo.



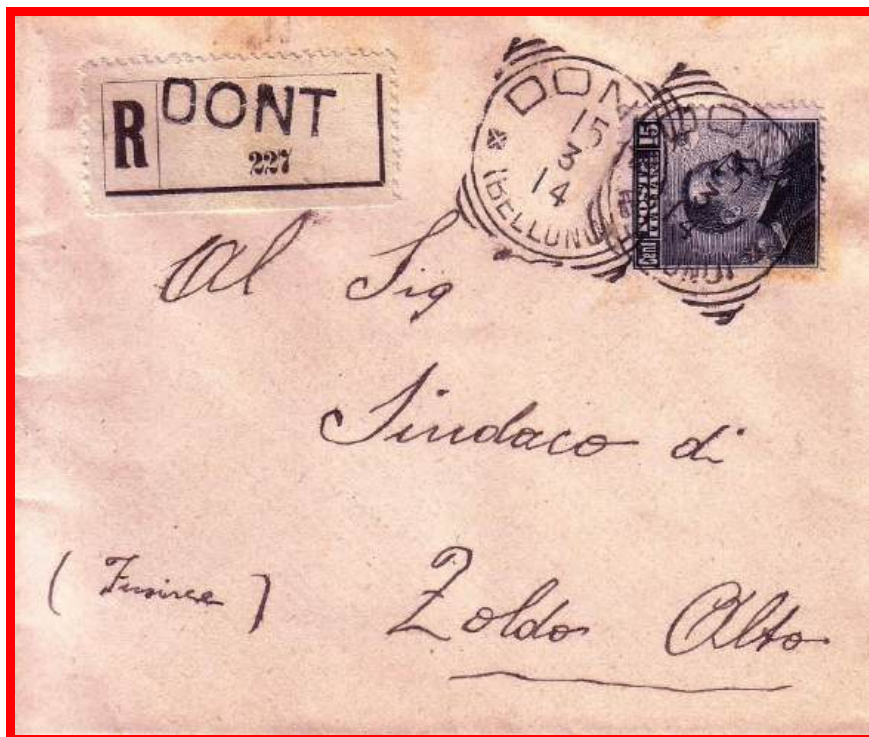
14 febbraio 1901. Dalla collettoria di Termine di Cadore a Ospitale.
Tariffa di 5 cent per la lettera nel distretto.



10 agosto 1896. Cartolina postale da venti cent per Stoccarda.



7 aprile 1901. Raccomandata dalla collettoria di Fortogna.
Tariffa di 45 cent, 20 per la lettera semplice e 25 per la raccomandazione.
Unica impronta nota in periodo di collettoria.



15 marzo 1914. Da Dont (di Zoldo) per Zoldo Alto.
Raccomandata da un piccolo ufficio di montagna diretta localmente.



27 giugno 1917. Da Falcade per Roma.
Tariffa di 1,05 Lire.
Assicurata da un piccolo ufficio di montagna.



20 ottobre 1907. Da Forno di Zoldo per il Nord America.
Tariffa di 40 cent.



7 novembre 1911. Raccomandata dall'ufficio postale di Ospitale (Belluno) per l'estero,
poi ritornata al mittente in quanto il destinatario era "Unbekannt./Inconnu".
Nella targhetta fu applicato il vecchio corsivo di collettoria Ospitale rimasto in dotazione.



25 febbraio 1902. Da Pelos di Cadore per Auronzo.
Tariffa di 45 cent per la raccomandata.



19 dicembre 1912. Da La Secca per Treviso.
Tariffa di 40 cent per la raccomandata.



9 ottobre 1917. Da Garna per Basilea, verificata per censura.
Tariffa di 25 cent per l'estero.



16 settembre 1914. Da Vas per Verona.
Tariffa di 40 cent per la raccomandata.



6 novembre 1915. Telegramma raccomandato da Selva di Cadore per Villagrande.



2 novembre 1894. Raccomandata da Candide per Roma.
Tariffa di 45 cent.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Le località situate oltre il confine bellunese nell'isolata Val Cellina ed altre valli contigue nelle medesime condizioni, pur essendo in provincia di Udine, per spedire le lettere si appoggiavano all'ufficio bellunese di Longarone piuttosto che del friulano Maniago. Per questo motivo troviamo alcune lettere con origine da quelle valli inoltrate dall'ufficio di Longarone, meglio collegato da un pedone.



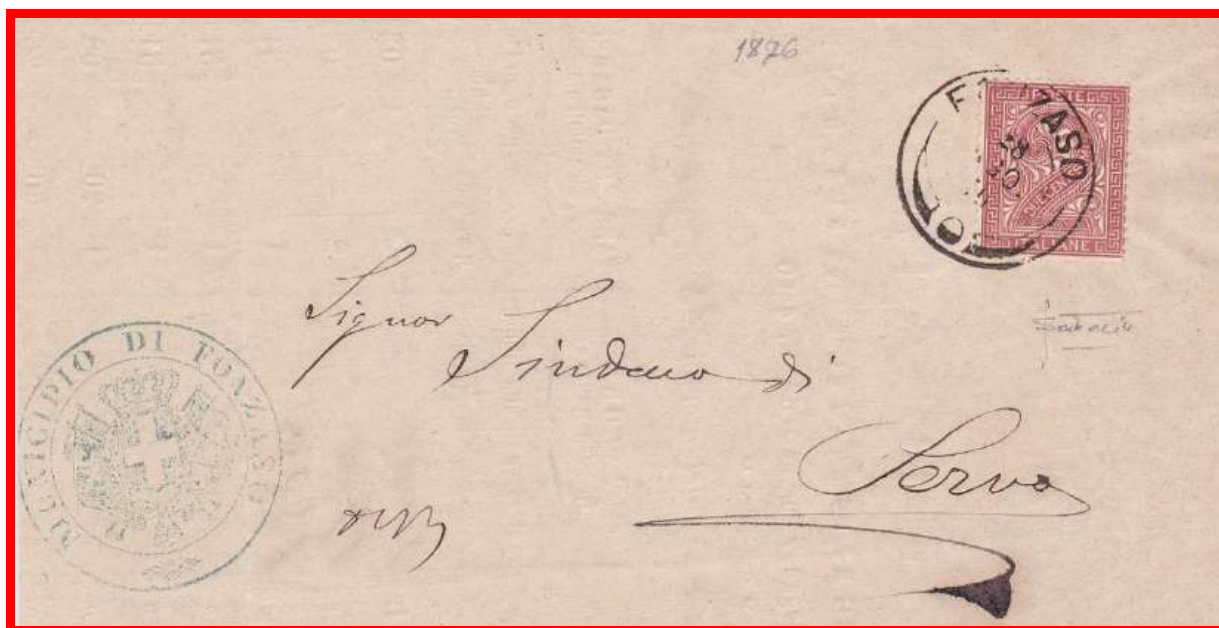
11 agosto 1884. Franchigia spedita dal sindaco di Erto per San Daniele, in Friuli, messa in posta all'ufficio di Longarone.



31 luglio 1882. Da Cimolais per Maniago via Longarone.

6 Regno d'Italia 1866-1943

In tre uffici per un breve periodo venne usato sulla corrispondenza il bollo con i “baffi” normalmente usato sulle ricevute del servizio telegrafico.



28 agosto 1876. Da Fonzaso per Servo (Sovramonte).
Il francobollo da 2 cent per la tariffa stampe è stato annullato con il bollo a baffi della località.



12 aprile 1901. Cartolina da Agordo per Brescia.
Il Francobollo è stato annullato riutilizzando il vecchio bollo con i baffi.

6 Regno d'Italia 1866-1943

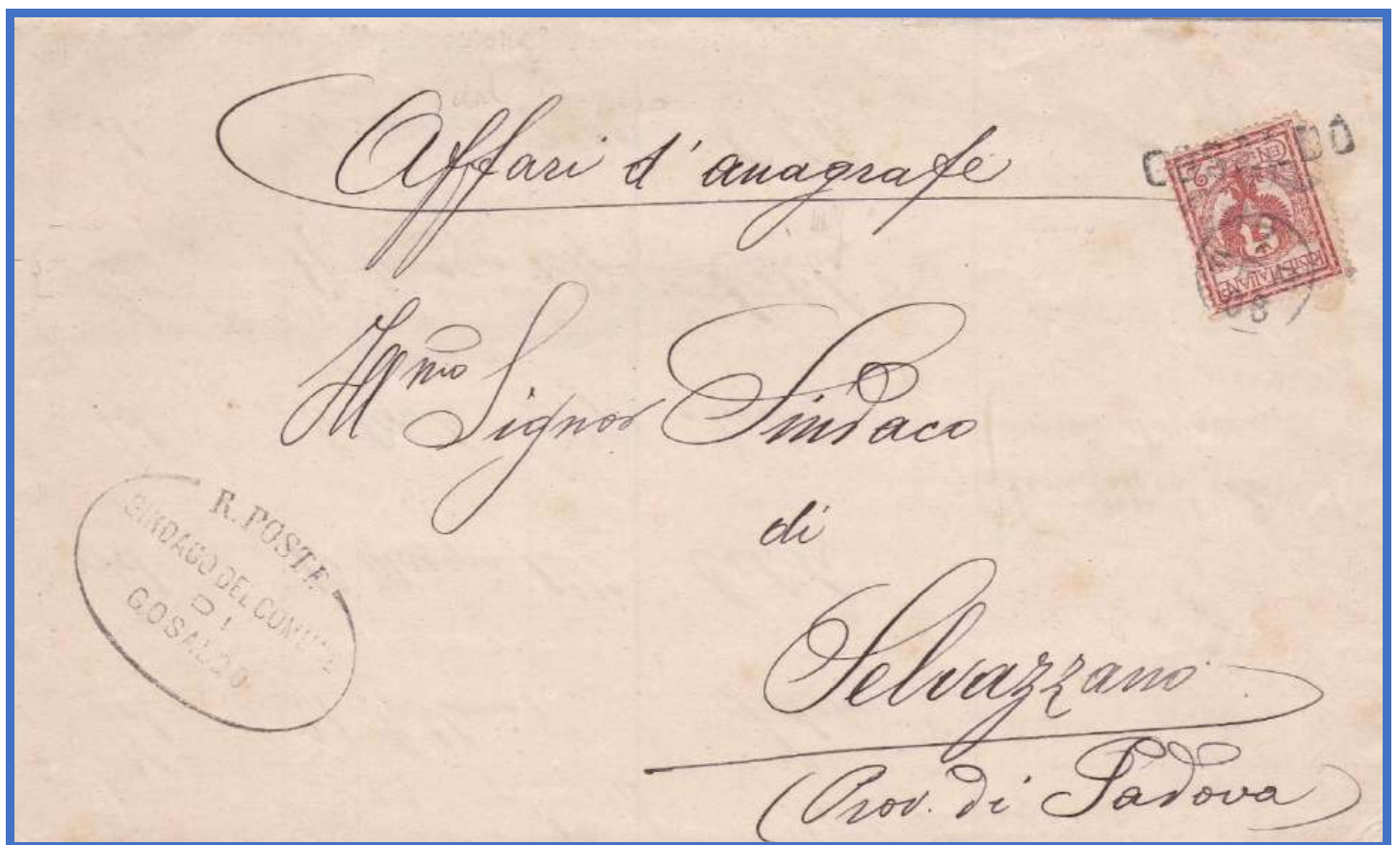
Tre corrispondenze particolari.



17 dicembre 1873. Dal sindaco di Tramonti di Sotto (UD) per Auronzo.

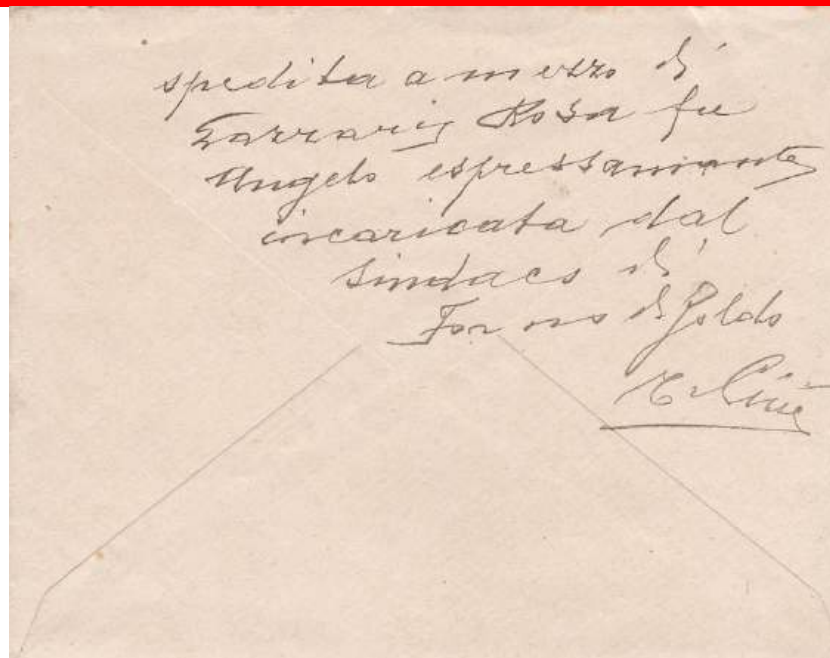
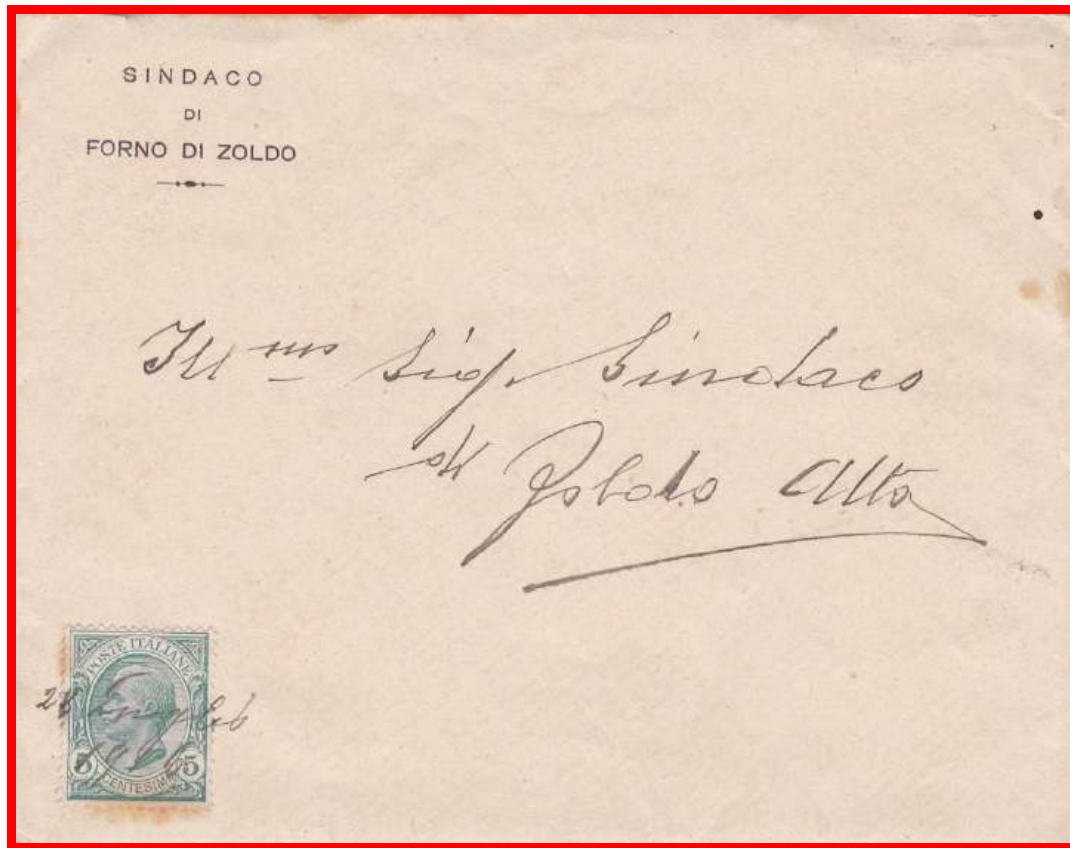
Spedita senza affrancatura come corrispondenza tra sindaci, probabilmente chiusa (per godere della riduzione doveva essere aperta o sotto fascia), venne tassata 30 cent.

A destinazione viene rimandata indietro per regolare la tariffa e viene applicato un francobollo per il distretto e viene annullato a Lozzo di Cadore.



7 febbraio 1908. Stampa in tariffa da Gosaldo a Selvazzano.

Il bollo tondo riquadrato della località dev'essere stato guasto perché fu impresso il lineare insieme al cerchio piccolo con solo la data.



28 luglio 1916. Da Forno di Zoldo per Zoldo Alto.

Tariffa di 5 cent per la lettera entro il distretto.

Contiene una comunicazione urgente scritta dal sindaco mittente, probabilmente necessitava di un invio talmente urgente da non poter aspettare il normale corso di posta ed egli inviò subito la lettera "spedita a mezzo di Lazzaris Rosa fu Angelo espressamente incaricata dal sindaco di Forno di Zoldo", applicò il francobollo giusto e la firmò.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Nell'estate del 1914 l'attentato di Sarajevo trascinò l'Europa in guerra.
Inizialmente l'Italia rimase neutrale.

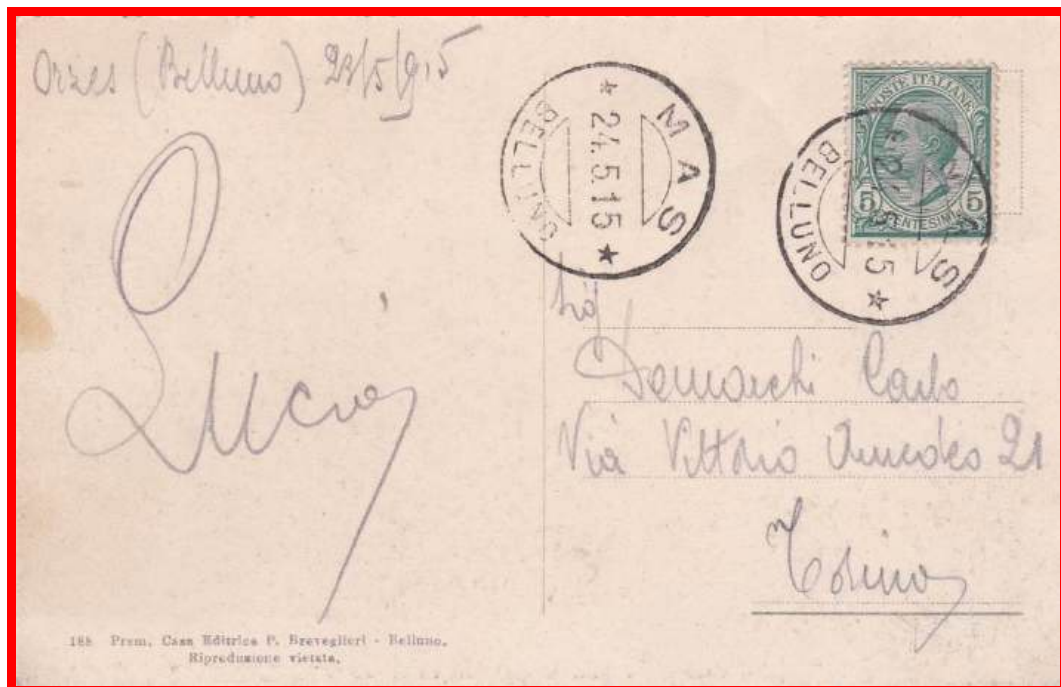


21 agosto 1914. Da Sedico per Bressanone in Austria.

Cartolina postale da 10 cent.

L'Italia era neutrale ma l'Austria, dov'era diretta la cartolina, era in guerra.

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrò in guerra con la Triplice Intesa contro l'impero austroungarico.



24 maggio 1915. Da Orzes messa in posta a Mas per Torino.

Tariffa di 5 cent per la cartolina con 5 parole.

Giorno dell'entrata in guerra dell'Italia.

6 Regno d'Italia 1866-1943

I territori di Primiero ed Ampezzo vennero subito occupati dall'esercito italiano ed il Governatorato generale per gli affari civili decretò che gli uffici postali dei territori occupati venissero amministrati dalle provincie italiane e dotati di timbri recanti la legenda POSTE ITALIANE. La provincia di Belluno amministrerà gli uffici di Canale San Bovo, Cortina d'Ampezzo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Villagrande e la collettoria di Gobbera.



20 marzo 1916. Da Imer per la Sicilia.

Tariffa di 20 cent per la lettera semplice assolta mediante un francobollo della serie Michetti da 15 cent sovrastampato "cent. 20".



19 novembre 1915. Da Fiera di Primiero per il comitato della Croce Rossa a Ginevra, in Svizzera.

Tariffa di 25 cent per la lettera semplice diretta all'estero.



22 agosto 1917. Modulo postale da Villagrande.
Timbro Guller insieme al frazionario.



17 giugno 1916. Da Cortina d'Ampezzo a Torino.
Tariffa di 20 cent assolta mediante un francobollo della serie Michetti da 15 cent sovrastampato "cent. 20".

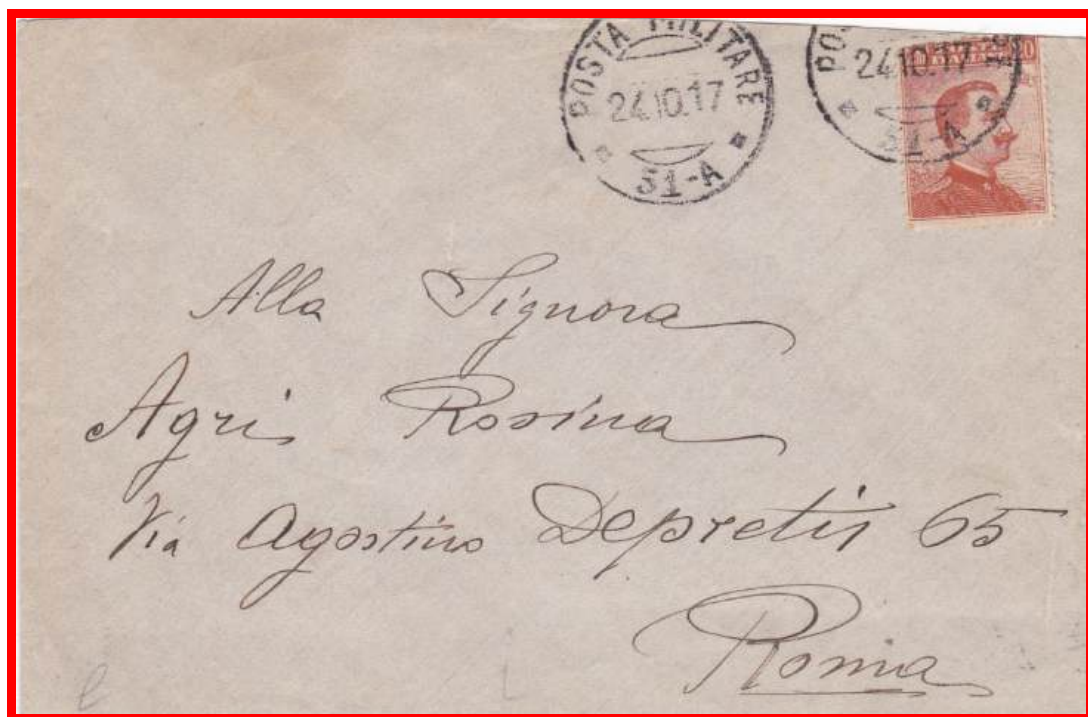


26 giugno 1915. Dalla posta militare 10° Divisione fanteria per Mongrando.

In quei giorni l'ufficio di posta militare operava in Auronzo.

In osservanza alle disposizioni, sono state annerite le scritte sulla cartolina che potessero dare informazioni sulla località, in particolare è stato cancellato il nome del paese sotto la data.

Il 24 ottobre alle ore 2:00 del mattino iniziò la XII battaglia dell'Isonzo, dove gli austro-ungarici sfondarono le linee italiane nei pressi di Caporetto, da dove riuscirono a dilagare fino ad arrestarsi sul Piave.



24 ottobre 1917. Dalla posta militare 51-A per Roma.

L'unità era dislocata nella zona di Cortina.

Quando venne timbrata, tutti erano ancora ignari che sul fronte dell'Isonzo era già in atto la battaglia di Caporetto, con esiti già preoccupanti.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Gli esiti della battaglia e della ritirata non erano ancora arrivati in Cadore ma qualcosa stava trapelando. Qualche reparto veniva fatto partire, altri rimasero addirittura fino al 3 novembre.



28 ottobre 1917. Da Cencenighe a Napoli. Tariffa di 10 cent.

La cartolina venne scritta da un militare mittente appena partito, egli scrive: "In viaggio per nuova destinazione, scriverò lungamente".

L'ultima data possibile del funzionamento del servizio postale a Belluno fu il 4 novembre, il mattino seguente tutti i funzionari degli uffici pubblici lasciarono la provincia.



4 novembre 1917. Da Belluno a Lecco (Como).

Timbro rosso di Censura.

Ultimo giorno di attività degli uffici postali in provincia di Belluno.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Dal 13 novembre 1917, completata l'invasione ed occupato tutto il territorio provinciale, l'esercito austroungarico attivò il proprio servizio postale di guerra, esso era controllato dalla direzione generale con sede a Vienna, da essa dipendevano le direzioni postali, collegate agli uffici di concentramento e tappa e infine gli uffici da campo assegnati alle unità combattenti. Ad ogni ufficio era assegnato un numero identificativo e quelli dotati di filiali avevano un numero romano oppure una lettera.

Le comunicazioni erano riservate alle truppe ed erano dirette all'interno dell'Impero.



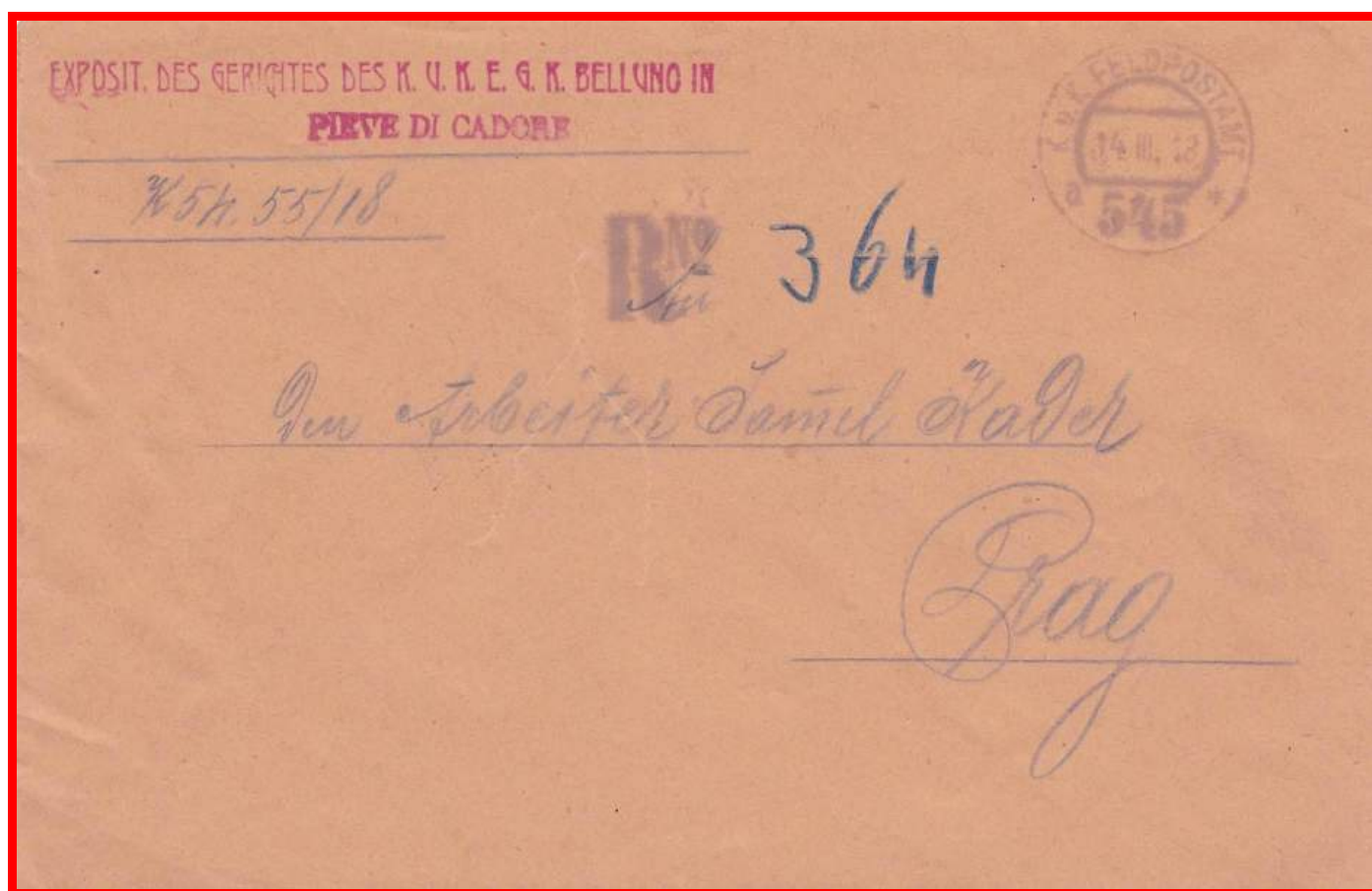
6 agosto 1918. Dalla feldpost n°484 di stanza ad Agordo per Laibach.



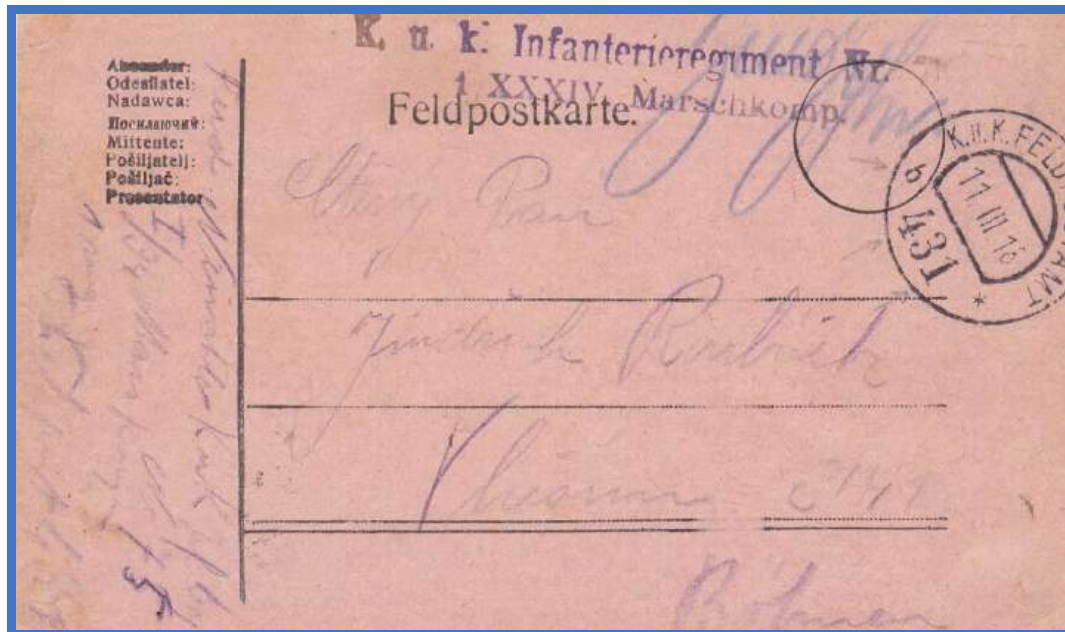
20 aprile 1918. Dalla feldpost n°318 di stanza a Fonzaso per Innsbruck.



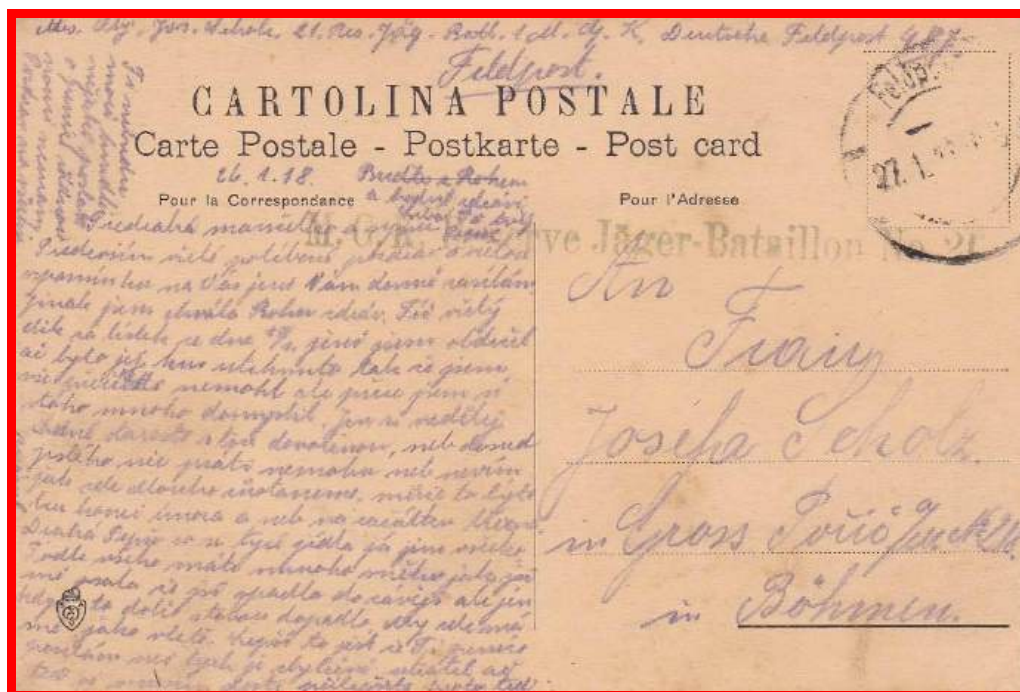
9 aprile 1918. Dalla feldpost n°518 di stanza a Belluno per la Boemia.



14 marzo 1918. Raccomandata dalla feldpost n°545 di stanza a Pieve di Cadore per Praga.



11 marzo 1918. Dalla feldpost n°431 di stanza in Cadore per la Boemia.



26 gennaio 1918. Dalla feldpost n°487 di stanza ad Alleghe per la Boemia.



29 ottobre 1918. Dal Militarstationsskommando di Forno di Zoldo attraverso la Feldpost n°478 attiva a Longarone per la feldpost n°613. **Era in corso l'offensiva finale italiana.**

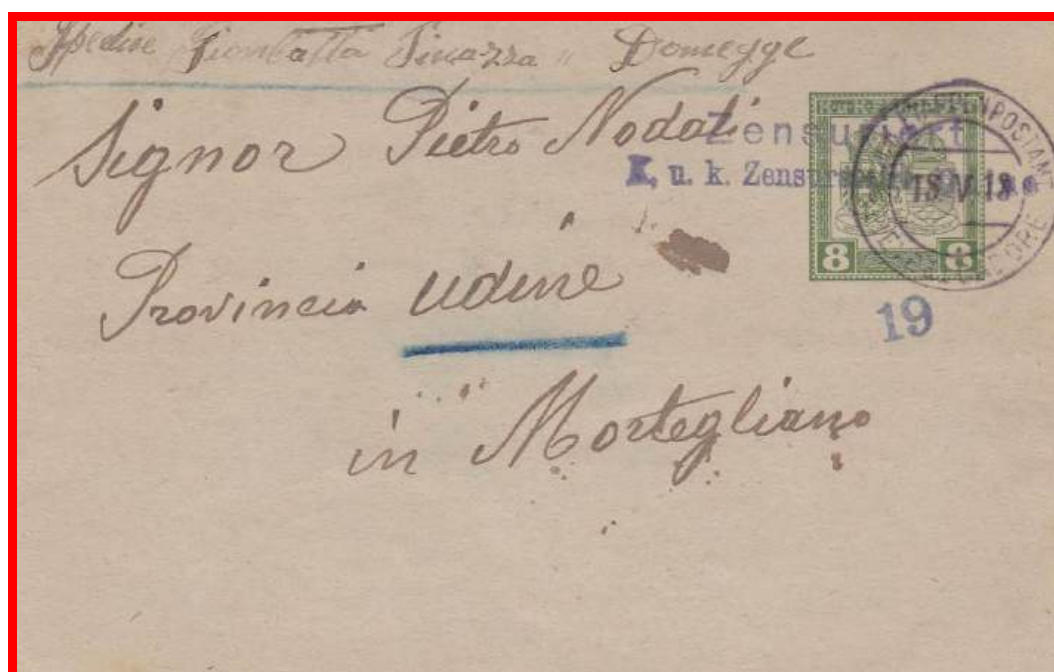
Quando l'esercito si spostava più in profondità, alcuni uffici della feldpost rimasero operativi e venne data la possibilità ai cittadini di usufruire del servizio, in questo caso venne fornito un bollo con il toponimo della località. I cittadini italiani potevano scrivere solo verso l'Impero o le zone occupate, nessuna comunicazione era possibile verso il resto d'Italia. Questo servizio venne usato dagli austroungarici per le loro comunicazioni.



20 ottobre 1918. Da Auronzo per Praga.
Scritta da un militare austroungarico.



Agosto 1918. Ricevuta dall'ufficio telegrafico austroungarico di Pieve di Cadore.
Affrancato con un francobollo da 3 corone sovrastampato del valore di 4 centesimi.



18 aprile 1918. Da Pieve di Cadore per Mortegliano in provincia di Udine.
Cartolina postale di 8 corone.
Venne sottoposto a censura e fu apposto il bollo Zensuriert.

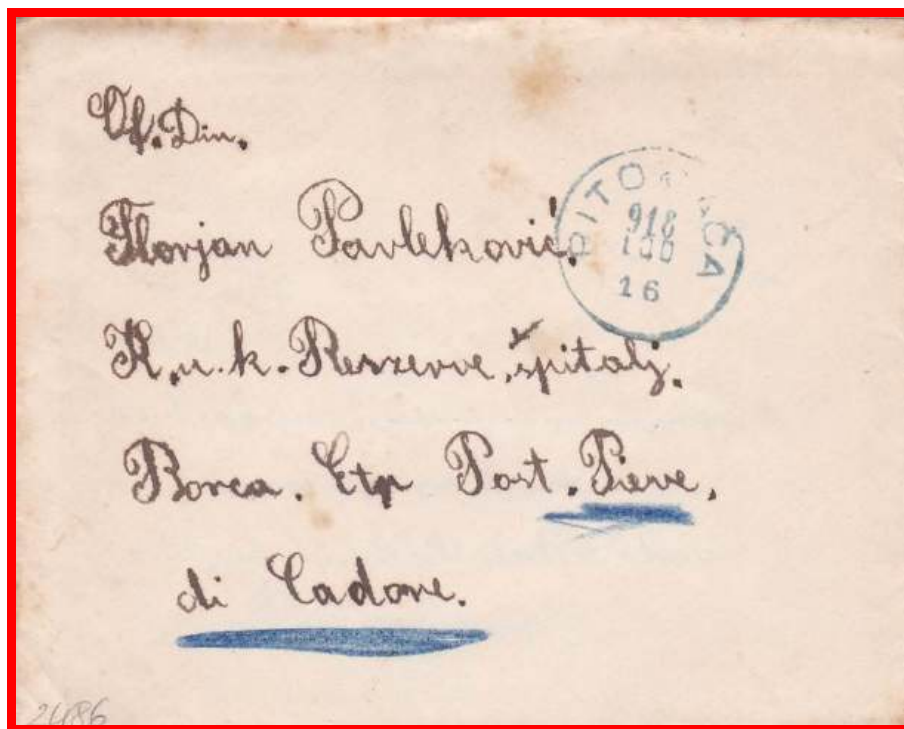
6 Regno d'Italia 1866-1943

La popolazione civile bellunese poteva corrispondere attraverso la mediazione della Croce rossa internazionale.



Cartolina di corrispondenza della Croce rossa da Lissa per l'abitato di Pascoli, presso Bolzano bellunese, rispedita a Mel.

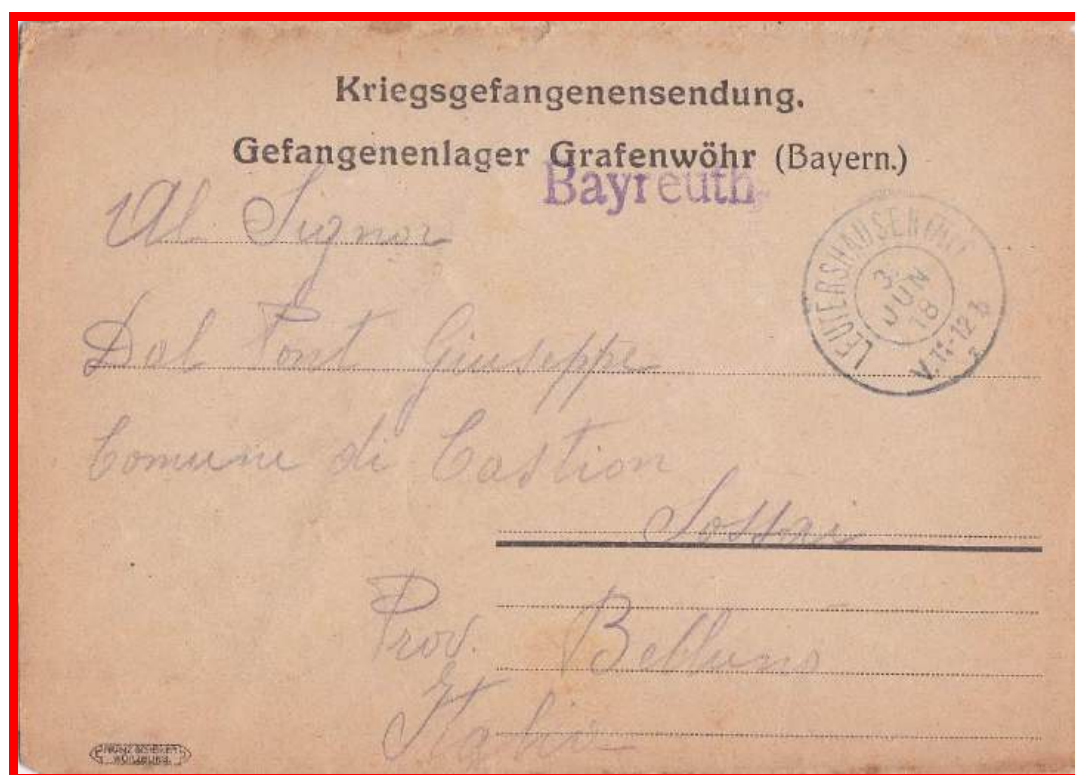
La posta austroungarica funzionava anche in arrivo.



16 ottobre 1918. Da una località dell'Impero diretta a un militare austroungarico a Borca di Cadore.



14 luglio 1918. Lettera scritta probabilmente da un lavoratore italiano nel territorio austroungarico diretta a Fornesighe di Zoldo. Bollo triangolare di censura applicato a Vienna.



3 giugno 1918. Lettera scritta da un prigioniero di guerra al lavoro a Bayreuth per Sossai, vicino a Castion, di fronte a Belluno.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Gli ultimi giorni di guerra.

28 ottobre 1918. Da Agordo per Budapest in tariffa di 20 centesimi. L'ufficio venne aperto il 20 settembre. Quel giorno l'8° armata sul Montello aveva iniziato ad attraversare in forze il fiume Piave.



K. U. K. FELDPOST		TADRESSE	
Feldpostamt Nr.	91		
Gattung	1. Kistel	Inhalt	Häsehe & Büngr
Anwärlin			
Gristl Täubler			
raße, Hausnummer	Lottendorf a. / O. L. L. L.		
tzte Post (Land)	Postamt. Lottendorf. N. O.		
ie stark umrahmten Teile sind vom Absender auszufüllen.			
ewicht	kg	Postleitvermerk	
Summe		K	h

2 h

Raum zum Aufkleben

2 Lire 11 Cts 2K

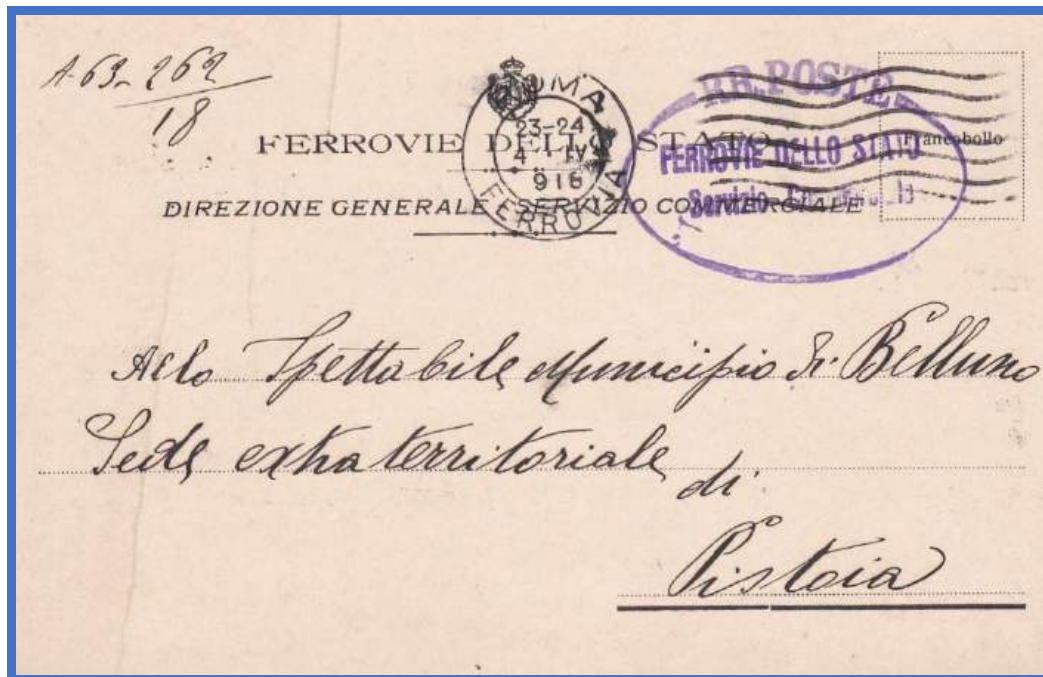
16 Centesimi 15

3 Centesimi 2

29 ottobre 1918. Bollettino pacchi da Pieve di Cadore per l'Impero. Quel giorno l'esercito italiano iniziava a liberare i primi paesi occupati.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Poco prima dell'invasione tutti i comuni della provincia si trasferirono in sede extraterritoriale nelle regioni italiane libere dal nemico. Il comune di Belluno venne trasferito a Pistoia.



4 aprile 1918. Da Roma alla sede extraterritoriale del municipio di Belluno a Pistoia.



25 luglio 1918. Lettera di informazioni scritta da un militare al Comando Prefettizio di Belluno a Pistoia.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Il comune di San Gregorio nelle Alpi venne trasferito a Firenze, come quello di Feltre.



29 aprile 1918. Dalla posta militare per la sede del comune di S. Gregorio a Firenze.



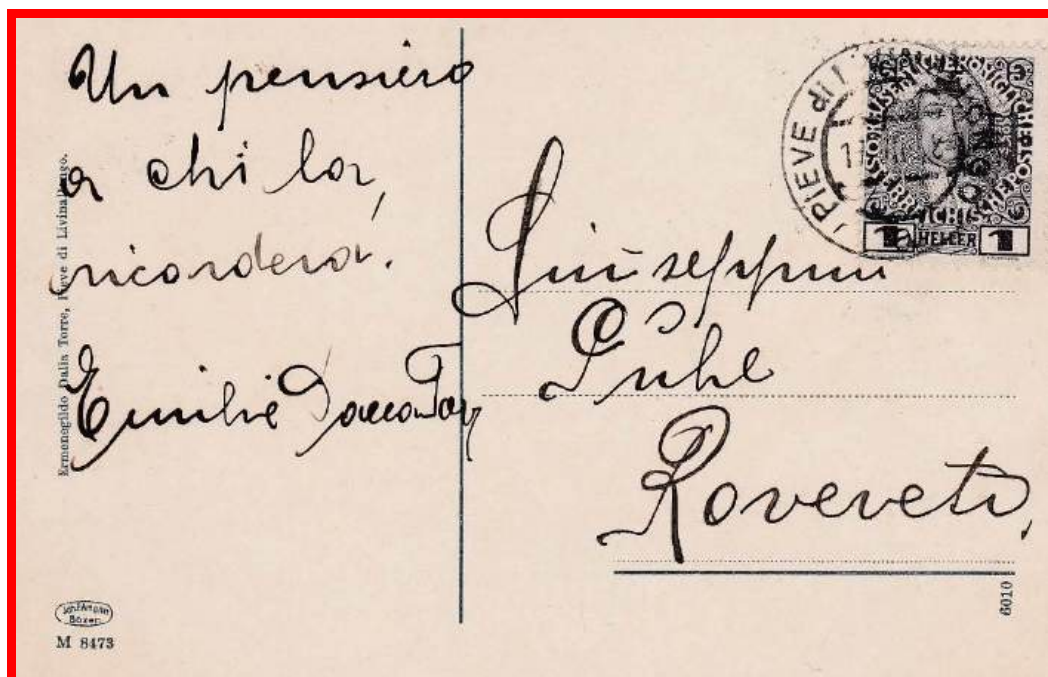
4 giugno 1918. Dalla posta militare per la sede del comune di Feltre a Firenze.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Durante l'invasione della provincia di Belluno, le località dell'Ampezzano e Primiero situate oltre il vecchio confine che furono occupate dall'esercito italiano nella prima fase della guerra ritornarono all'amministrazione austroungarica usando i vecchi timbri e i francobolli precedenti.



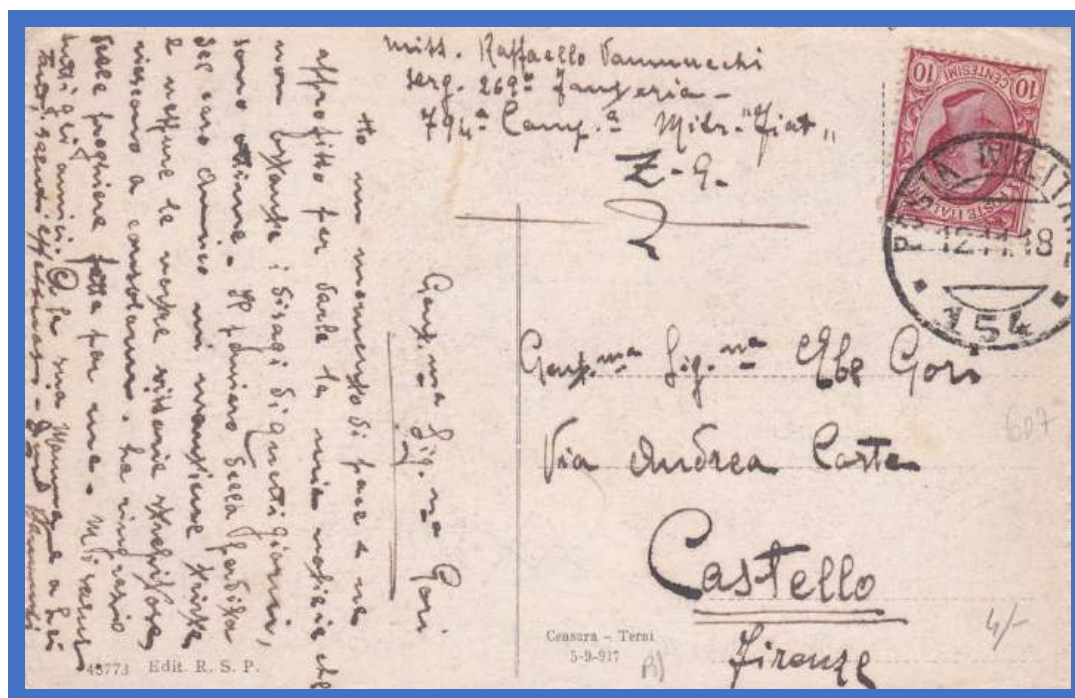
22 maggio 1918. Da Cortina per Vocklabruck.
Cartolina postale in tariffa di 3 heller.



17 luglio 1918. Da Pieve di Livinallongo per Rovereto.
Cartolina postale in tariffa di 1 heller.

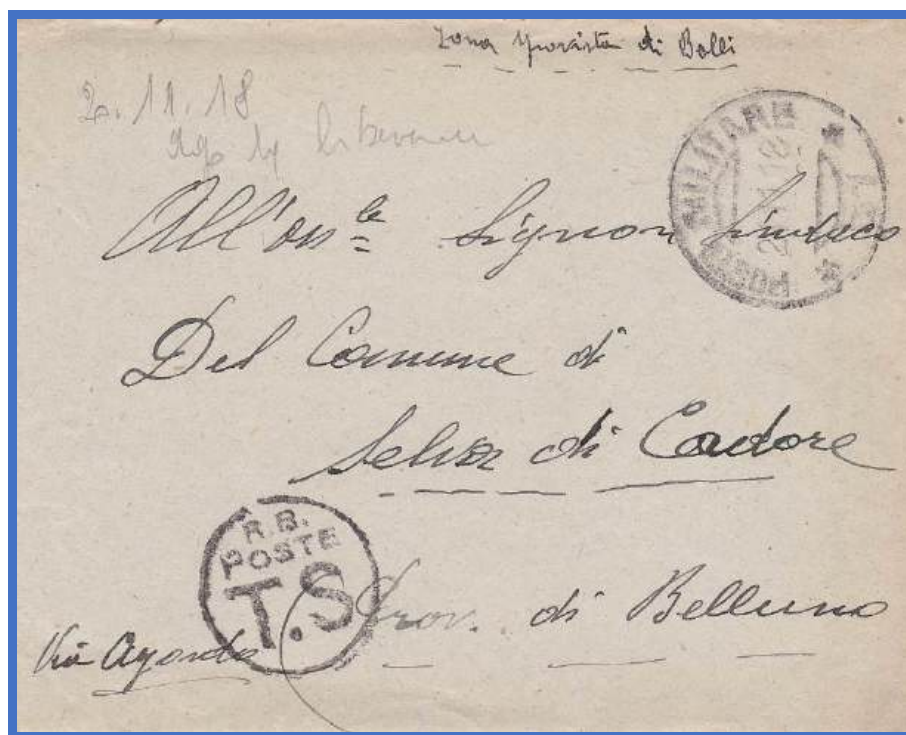
6 Regno d'Italia 1866-1943

Finita la guerra, gli uffici di posta militare al seguito delle unità combattenti si spostavano verso il confine per inseguire il nemico.



12 novembre 1918. Dalla posta militare 154 per Firenze.
Per pochi giorni la 48° divisione fanteria era a Tai di Cadore.

I militari in attesa di rientrare nelle proprie case scrivevano ai loro comuni, nel frattempo rientrati nelle loro località, per tentare di conoscere la situazione dei propri famigliari.



21 novembre 1918. Dalla posta militare per il comune di Selva di Cadore.
Fu scritta in una "zona sprovvista di bolli" e all'arrivo venne tassata applicando il bollo RR Poste TS.

6 Regno d'Italia 1866-1943

L'ufficio di Cortina usò un inchiostro viola dalla seconda metà del 1918 fino all'inizio del 1919.



12 luglio 1918. Da Cortina per Kilb in Austria.
Tariffa di 10 heller.
Bollo austriaco impresso con l'inchiostro viola.

Dopo la conclusione del conflitto vennero forniti i francobolli italiani con la sovrastampa "Venezia Tridentina" e il valore ancora in heller, per un breve periodo l'ufficio di Cortina usò il bollo con la dicitura POSTE ITALIANE.



17 febbraio 1919. Da Cortina per Torino.
Cartolina in tariffa di 10 heller assolta con un francobollo italiano sovrastampato.
Venne usato il bollo POSTE ITALIANE impresso in viola.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Poi vennero forniti i francobolli italiani con la sovrastampa in centesimi di corona.



22 aprile 1919. Da Cortina per Torino.
Francobollo italiano con la sovrastampa in moneta austriaca.
Verificata per censura.

Quindi furono introdotti i normali francobolli in uso all'interno del Regno d'Italia.



6 luglio 1919. Da Cortina per la provincia di Pavia.
Francobollo italiano da 10 cent.



1921. Lettera scritta da Cortina per Bassano utilizzando un francobollo austriaco da 25 heller.
Venne recapitata tollerando l'uso del francobollo.



24 luglio 1921. Lettera doppio porto da Cortina per Milano.
Tariffa di 60 cent, 2 porti da 25 cent e 10 per il diritto di fermo posta assolto dal mittente.
Il primo francobollo da 10 cent è stato ottenuto unendo due parti tagliate quasi a metà in frode postale.

6 Regno d'Italia 1866-1943

A Pieve di Livinallongo vennero forniti francobolli italiani senza sovrastampa.



3 giugno 1919. Da Pieve di Livinallongo per Sospirolo.
Cartolina postale italiana con risposta pagata da 5 cent con francobollo aggiuntivo di 10 cent.



2 luglio 1923. Da Pieve di Livinallongo per Tiser in Agordo.
Tariffa di 30 cent per la cartolina.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Nell'ottobre 1923 i territori e di conseguenza gli uffici postali di Cortina, Colle Santa Lucia, Pieve di Livinallongo ed Arabba passarono alla provincia di Belluno e vennero dotati dei timbri indicanti la nuova provincia.



10 ottobre 1923. Da Cortina per il Comelico Superiore.
Cartolina postale in tariffa di 30 cent.



7 luglio 1925. Da Pieve di Livinallongo per Milano.
Cartolina postale in tariffa solo firma e data da 10 cent.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Dopo la prima guerra mondiale i paesi ritornarono alla normalità, seppur per pochi anni. Sono sempre insolite le raccomandate spedite dalle piccolissime località.



2 settembre 1917. Da Santa Croce per Possagno.
Tariffa di 65 cent per la raccomandata doppio porto (20+20+25).



15 gennaio 1920. Da Dozza Per Vittorio.
Tariffa di 55 cent per la lettera raccomandata.



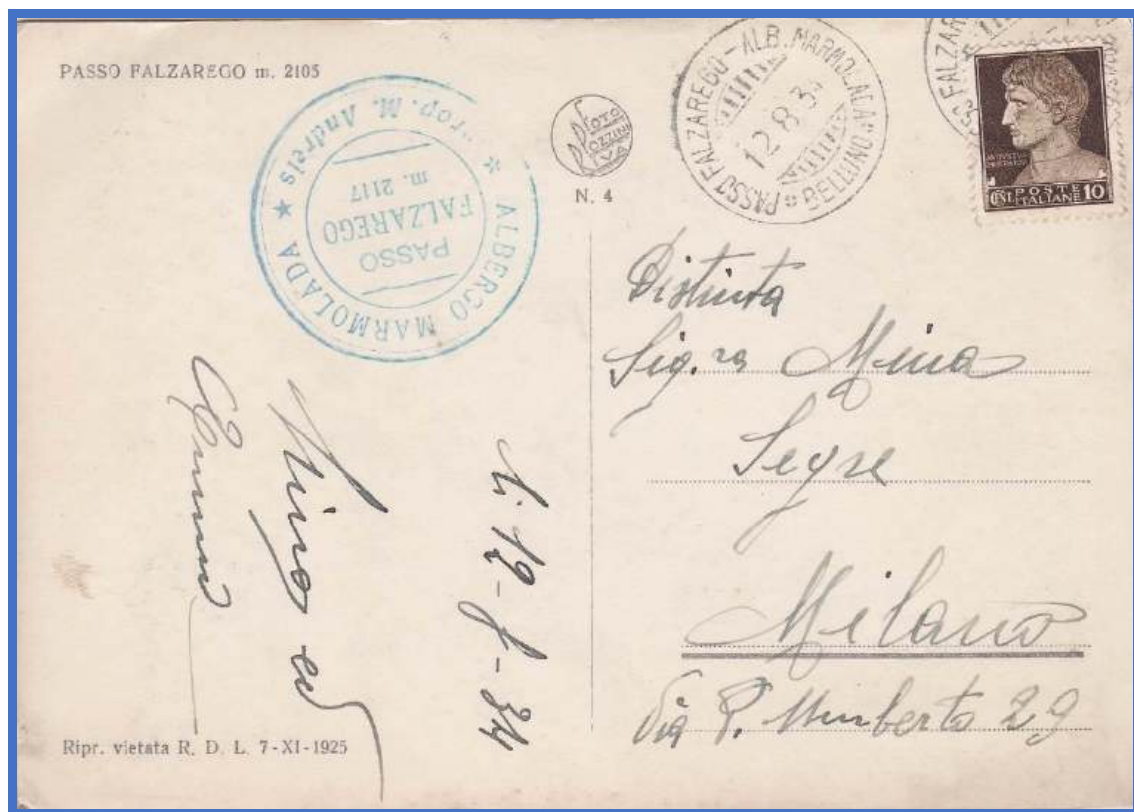
5 dicembre 1922. Da Avoscan per Visome.
Raccomandata in tariffa di 90 cent.



16 febbraio 1927. Da Pozzale per Belluno.
Raccomandata affrancata in eccesso di 10 cent.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Alcuni alberghi furono dotati di un piccolo ufficio postale interno, a beneficio degli ospiti in villeggiatura.

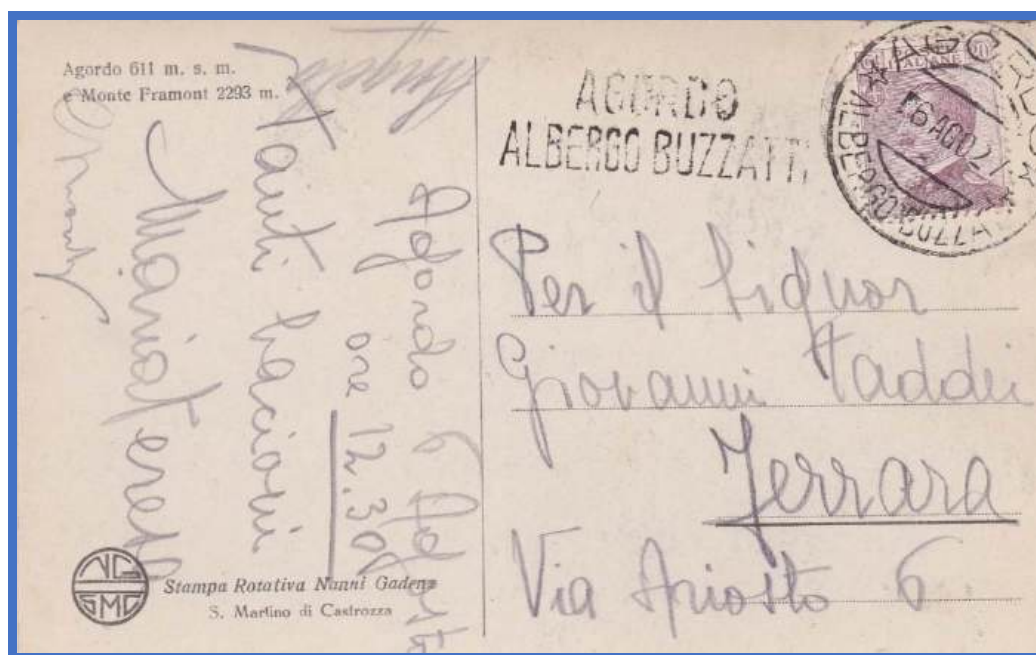


12 agosto 1934. Dall'albergo Marmolada sul passo Falzarego per Milano.
Tariffa da 10 cent per la cartolina illustrata con solo firma e data.



11 febbraio 1931. Dal grand'hotel Tre Croci di Cortina per la Germania.
Tariffa di 75 cent per la cartolina per l'estero.

6 Regno d'Italia 1866-1943



6 agosto 1927. Dall'Albergo Buzzati di Agordo per Ferrara.
Tariffa di 20 cent per la cartolina con 5 parole, firma e data.



22 agosto 1927. Da una località vicino a Rovigo diretta all'Albergo Buzzati di Agordo.
Timbrata in arrivo.
Tariffa di 20 cent per la cartolina con 5 parole, firma e data.



31 agosto 1929. Dall'albergo Forcella Aurine per Sirone in provincia di Como.
Tariffa di 30 cent per la cartolina illustrata.



31 agosto 1930. Dall'hotel Dolomites Borca-San Vito per Ovada (Alessandria).
Tariffa di 20 cent per la cartolina con 5 parole, firma e data.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Allo scoppio della seconda guerra mondiale l'Italia era neutrale ma dal 10 giugno 1940 entrò nel conflitto.

18 febbraio 1941.
Raccomandata da
Pieve di Cadore
diretta ad un
cappellano
militare. Dopo
tanti tentativi non
fu trovato ed alla
fine fu ritornata al
mittente. Tariffa
di 2.25 Lire:
lettera 50 cent,
raccomandata
1,25 Lire, via aerea
per l'interno 50
cent. Al retro
fascetta di censura
dell'ufficio di
Belluno.



10 luglio 1943.
Giorno dello
sbarco alleato in
Sicilia. Sono
anche gli ultimi
giorni del Duce al
potere.
Raccomandata
per l'interno in
tariffa di 1,75
Lire da Agordo
alle "Miniere
Fianona –
Stemazio (Istria)
poi indirizzata
a "Posta Santa
Domenica
d'Albona" ora in
Croazia. Una
destinazione
particolare.

6 Regno d'Italia 1866-1943

Il 19 luglio Mussolini ed Hitler si incontrarono a Villa Pagani-Gaggia, a Socchieva, periferia di Belluno.



19 luglio 1943, giorno dell'incontro Mussolini-Hitler.

Da Belluno a Padova in tariffa sindaci da 25 cent con affrancatura meccanica in inchiostro rosso.

POSTE ITALIANE
(POSTES ITALIENNES)

BOLLETTINO di spedizione
(Bulletin d'expédition)

PESO (Poids) 1615
Grammi (Grammes)

BELLUNO
(Corr. Pacchi)
635

Dichiarazione doganale N. _____
(Déclaration douane)
Contenuto (Contenu) *indumenti*
Valore dichiarato (in lettere) Lire it. *nullo*
Per l'estero ripetere qui sotto il valore ragguagliato in franchi oro
Valeur déclarée (en lettres) Francs or *nullo*
A *St. Benigno Divo Brindola*
Campo Nazionale GIL
Destinazione (Destination) *Pescocostanzo* (Prov. o Stato *L'Aquila*)
Via (Rue) *Pescocostanzo* N. _____
Assegno Lire it. *nullo*
(Remboursement)

Diritti doganali (Droits de douane) *Impronta del suggello o piombo di chiusura*
Empreinte du cachet de fermeture

Per i pacchi diretti fuori del Regno indicare l'Ufficio di uscita

22 luglio 1943. Invio di indumenti per Pescocostanzo (L'Aquila) al Campo Nazionale GIL.

La tariffa per la spedizione di un pacco pesante tra 1 e 3 chili era 5 Lire

Bollettino per la spedizione di pacchi del tipo "Impero" da 2,50 Lire completato con l'affrancatura di appositi francobolli da 50 cent e 2 Lire.

6 Regno d'Italia 1866-1943

L'8 settembre fu reso noto l'Armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati.



8 settembre 1943. Giorno in cui fu reso noto l'Armistizio.
Cartolina postale da 30 cent di propaganda di guerra da Seren del Grappa a Sulmona.



17 settembre 1943. Da Valle di Cadore a Zurigo in Svizzera in tariffa per l'estero di 1,25 Lire. Ritornata al mittente perché dal 8 settembre le comunicazioni con l'estero si interruppero. Bolli "AL MITTENTE" e "SERVIZIO SOSPESO".

7 Alpenvorland

La Germania temendo l'uscita dell'Italia dal conflitto aveva, già a fine luglio 1943, occupato i valichi alpini e le zone vicine. Il 10 settembre Hitler creò l'*Alpenvorland*, comprendente le provincie di Belluno, Trento e Bolzano sottraendole alla futura RSI. Tre giorni dopo Belluno e il resto della provincia furono occupati dai Tedeschi. Il Gauleiter Franz Hofer vietò sempre ai gerarchi della RSI, Mussolini compreso, l'ingresso nell'*Alpenvorland*. A Belluno l'ordine pubblico non venne tenuto dalla MVSN o dalla G.N.R. ma dai Carabinieri.

Fu organizzato, parallelo a quello italiano, un servizio postale tedesco, sia di posta militare (Feldpost) sia di servizio civile (Dienstpost) riservato però esclusivamente a cittadini e ditte tedesche per corrispondenze dirette solo nel Reich.

Il normale servizio postale italiano, quando e nei modi possibili, continuò ad essere gestito dagli esistenti uffici postali utilizzando, fino a quanto disponibili, i francobolli del Regno e poi quelli della RSI.

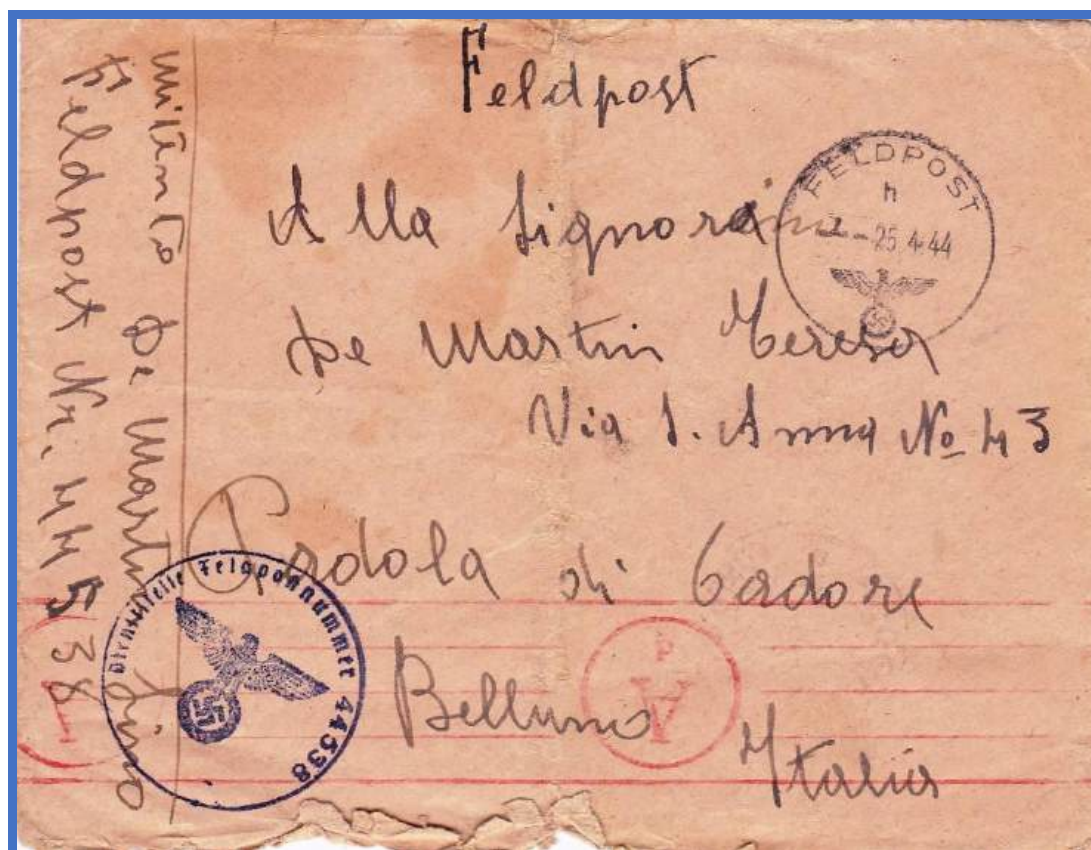
Nelle corrispondenze della Feldpost il reparto mittente e quello di destinazione erano celati, per motivi di segretezza, sotto numeri identificativi. Il bollo a data veniva messo al centro di smistamento. Questo servizio era utilizzato anche dall'ufficio di leva, per le chiamate dei lavoratori precettati per lavorare nell'Organizzazione Todt, dal consigliere amministrativo anche per i sussidi famigliari e per i residenti tedeschi. Era appoggiato al servizio postale italiano, usufruendone delle strutture e dei collegamenti.



21 agosto 1944. Raccomandata contro assegno di Lire 15. Dalla Deutsche Präfektur di Belluno a Santa Giustina, in provincia. Affrancatura meccanica ancora del Consiglio Prov. Delle Corporazioni con scritta Poste Italiane e stemma reale. Tariffa di Lire 2,25: 50 cent. la lettera, 1,25 Lire la raccomandazione, 50 cent. l'assegno. Al retro bollo bilingue del Consiglio Provinciale dell'Economia.



22 aprile 1944. Dalla Feldpost 43246-A diretta a "Busche per Belluno".
Scritta da un militare ebbe il timbro muto dell'ufficio della Feldpost di Bolzano, riconoscibile dalle lettere "aa".



25 aprile 1944. Scritta da un militare e inviata tramite la Feldpost 44538 a Padola di Cadore.

7 Alpenvorland

Il Deutsche Dienstpost Alpenvorland era la posta civile, istituita con D.M. del Reich n°105 / 5 novembre 1943. I cittadini tedeschi pagavano i loro invii in base alle tariffe postali tedesche affrancando gli oggetti postali con francobolli in vigore nel Reich.

La Dienstpost tedesca operò nel Bellunese con due soli uffici: a Belluno e a Cortina. Nel capoluogo operava in piazza Castello, sede odierna delle Poste, assieme alla Feldpost ed accanto all'ufficio postale italiano.

L'ufficio della Dienstpost di Belluno fu aperto il 5 novembre 1943.

Tariffe del DDP	
Cartolina postale	6 pf
Lettera semplice (20gr)	12 pf
Raccomandata (+30)	42 pf
Espresso (+40)	52 pf

Dalla Dienstpost i francobolli italiani non erano ammessi e non venivano annullati.

Ogni spedizione, cartolina o busta, doveva riportare sul fronte la scritta "Durch Deutsche Dienstpost Alpenvorland" incasellata in colore rosso e una croce di S. Andrea in azzurro.

I francobolli tedeschi venivano annullati con appositi bolli a doppio cerchio con il nome della località in basso.



22 novembre 1943. Cartolina postale della **Feldpost** con tale indicazione cancellata, da Belluno diretta in Sassonia.

Tariffa di 6 pfennig, ottenuta con due francobolli tedeschi da 3pf.

Incasellamento in rosso della scritta "Durch Deutsche Dienstpost Alpenvorland", bollo con tre sbarre orizzontali in violetto, annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Belluno, croce di S. Andrea in azzurro a confermare la corretta affrancatura.

7 Alpenvorland



30 agosto 1944. Raccomandata da Cortina ad Amburgo, affrancata per 42 pf. Etichetta generica di raccomandazione con bollo "Deutsche Dienstpost Cortina / Haiden", bollo con la scritta "Durch Deutsche Dienstpost Alpenvorland" incasellata in rosso, annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Cortina-Haiden con la lettera "b" nella lunetta inferiore e croce di S. Andrea in azzurro.



Lettere in arrivo dalla Germania tramite la Dienstpost tedesca. 18 gennaio 1945.

Da Linz Donau in Germania diretta a Caleipo, presso Castion, di fronte a Belluno. Tariffa di lettera semplice di 12 pf. Sottoposta a censura, ricevette il timbrino "Ital Sprache" perché lo scritto interno era in italiano.



28 novembre 1944. Intero postale da 6 pfennig da Berlin-Reinickendorf ost 2 per Gosaldo. Il mittente era parente del destinatario residente a Berlino. Timbri di censura.

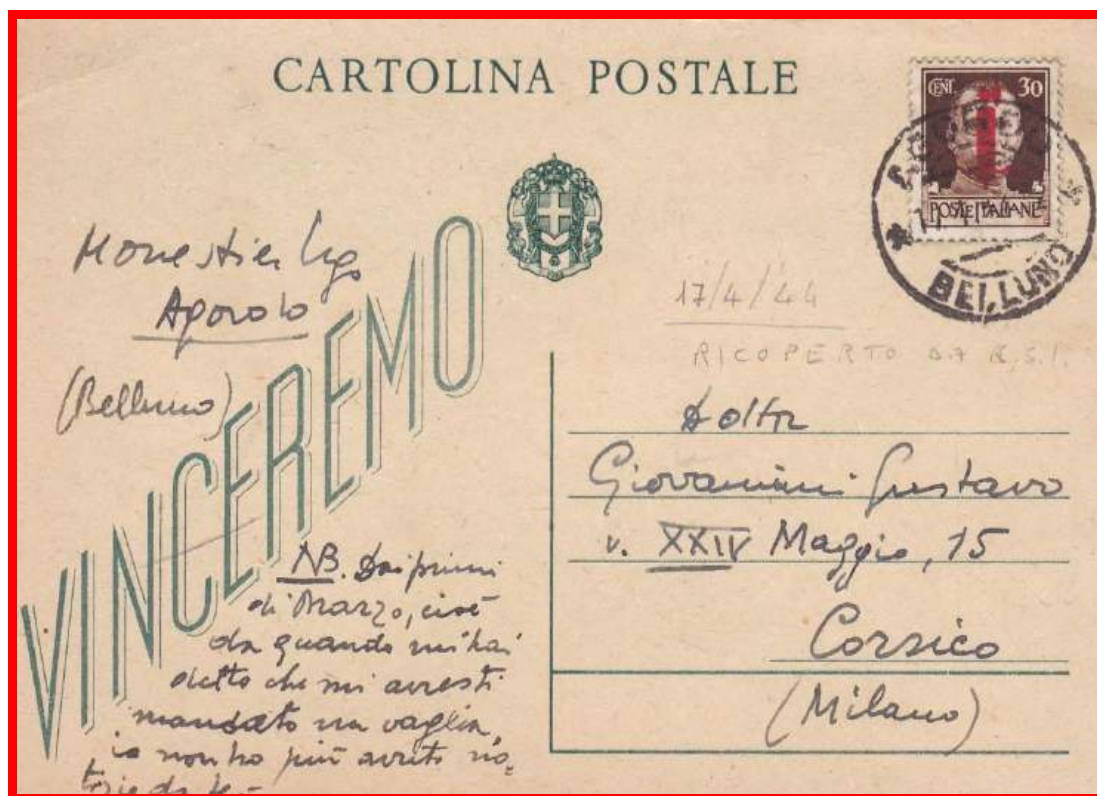


23 febbraio 1944. Da Alleghe per la Germania. Cartolina postale per un prigioniero di guerra internato in Germania. Sotto il timbro di Alleghe la scritta "ricevuto il giorno domenica 19 marzo 44".

7 Alpenvorland

Durante l'Alpenvorland il servizio postale proseguì usando i francobolli e le cartoline postali del Regno.

16 giugno 1944. Da Feltre a Milano.
Tariffa di 1,75 Lire:
50 cent per la lettera
e 1,25 Lire per la raccomandazione.
Fu utilizzato un valore da 1 Lira con sovrastampa G.N.R.
Molto infrequente



17 aprile 1944. Cartolina postale da 30 cent da Agordo a Corsico (Milano).

Il mittente applicò, sopra il francobollo con l'effigie reale, un francobollo da 30 cent sovrastampato. Sebbene le cartoline postali, a differenza dei francobolli con l'effigie reale, erano rimaste in vigore, il mittente, forse per sfregio, non esitò a perdere il valore dell'affrancatura prestampata.

7 Alpevorland

Nel gennaio 1944, causa la scarsità o mancanza di francobolli ordinari, fu autorizzato l'uso dei francobolli per pacchi, allora poco usati per le restrizioni o sospensioni del servizio, trovarono impiego per le corrispondenze.



5 luglio 1944. Da Pieve di Cadore a Porto Marghera, raccomandata espresso. Tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e l'espresso 1,25 Lire.

31 gennaio 1944. Da Agordo a Bribano, raccomandata espresso. I tagliandi non li avevano o sono andati persi. Tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e l'espresso 1,25 Lire. Per fare 21 km ha impiegato 26 giorni!



7 Alpenvorland



7 agosto 1944. Lettera semplice da Belluno ad Agordo affrancata per 50 cent con tre marche da bollo.



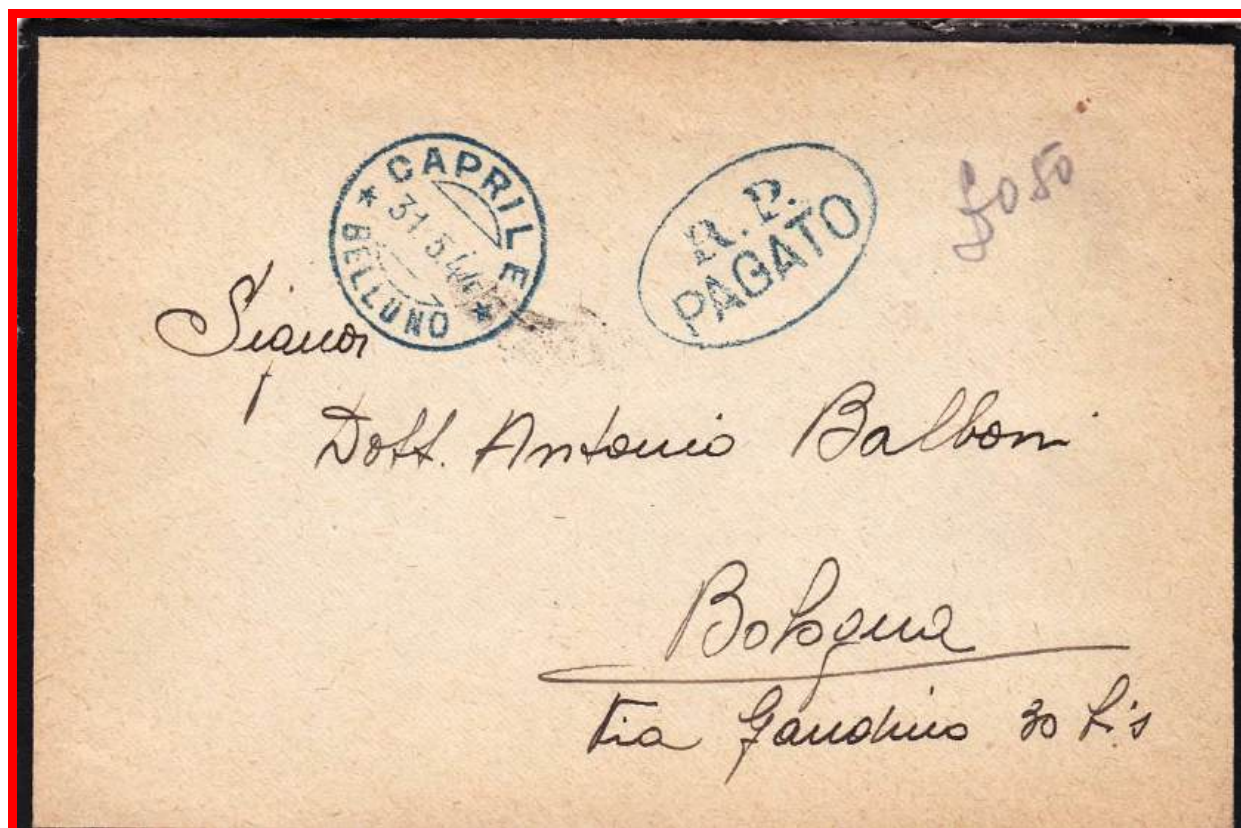
30 settembre 1944. Cartolina illustrata da Agordo a Como in regolare tariffa di 30 cent pur se assolta con una marca da bollo.

Fu sottoposta a censura e venne apposto il bollo T di tassa.

Tassa probabilmente non riscossa in quanto l'impiegato dell'ufficio d'arrivo si accorse che la cartolina era partita il 30 settembre 1944 l'ultimo giorno prima dell'aumento tariffario.

7 Alpenvorland

Nella primavera-estate del 1944, con l'avanzata degli Alleati verso nord, vista la carenza di francobolli la Direzione delle Poste consentì il pagamento del porto in contanti a chi aveva un conto di credito segnando la tassa e applicando il bollo "R.P. Pagato". In seguito questo sistema fu esteso anche ai privati.



31 maggio 1944. Da Caprile a Bologna, lettera listata a lutto. Tariffa lettera semplice di 50 cent.
Importo manoscritto e bollo R.P. Pagato in azzurro come il datario per mancanza anche dell'inchiostro prescritto.

19 aprile 1944.
Da Feltre a
Bologna.
Tariffa di 50 cent
per la lettera
semplice.
Sottoposta a
censura.
Importo
manoscritto e
bollo P.P. Pagato.



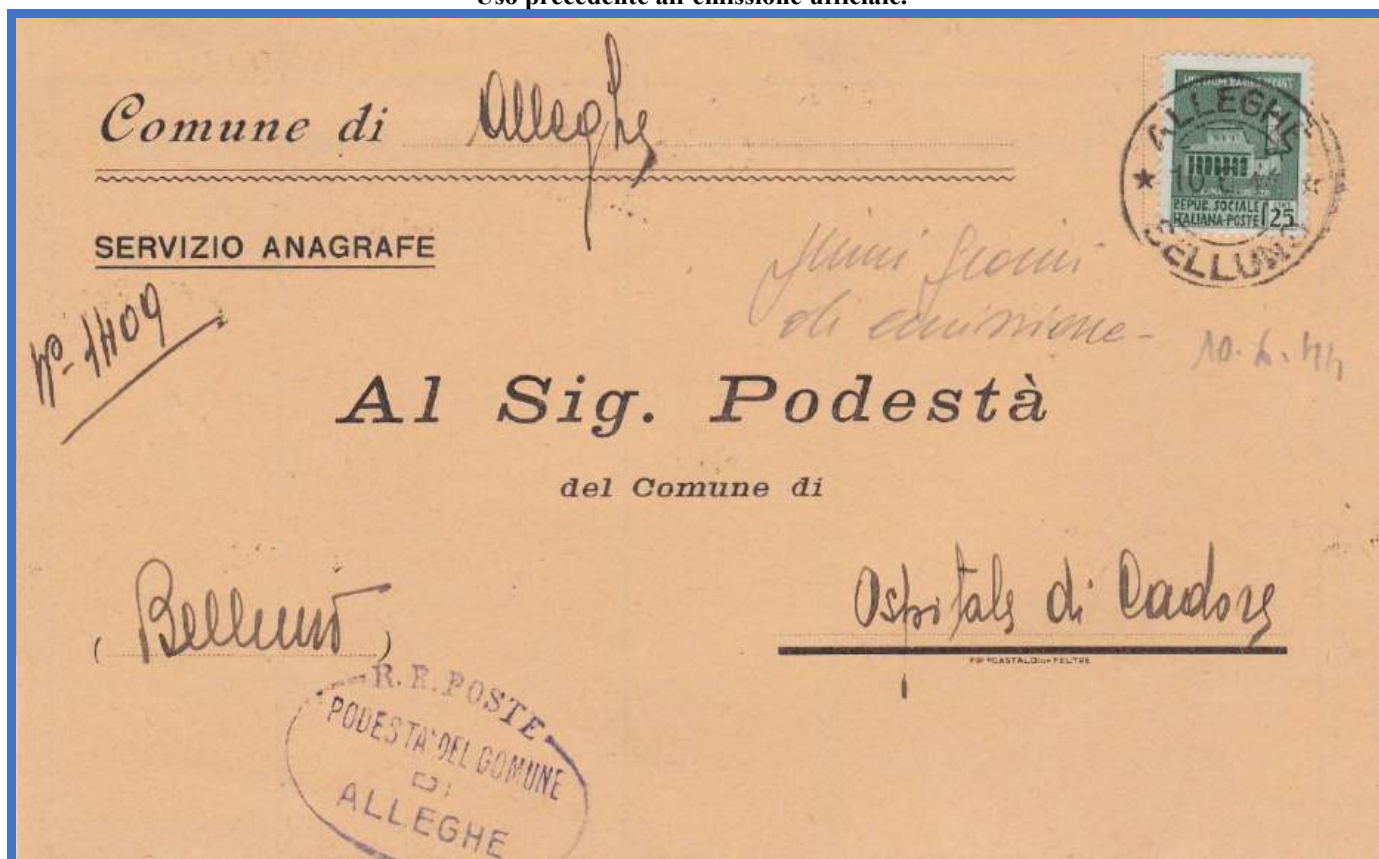
7 Alpenvorland

Nel mese di giugno 1944 le Poste della Repubblica Sociale Italiana emisero propri francobolli.

Anche questi francobolli della RSI vennero distribuiti ed utilizzati dagli uffici bellunesi dell'Alpenvorland tedesco.



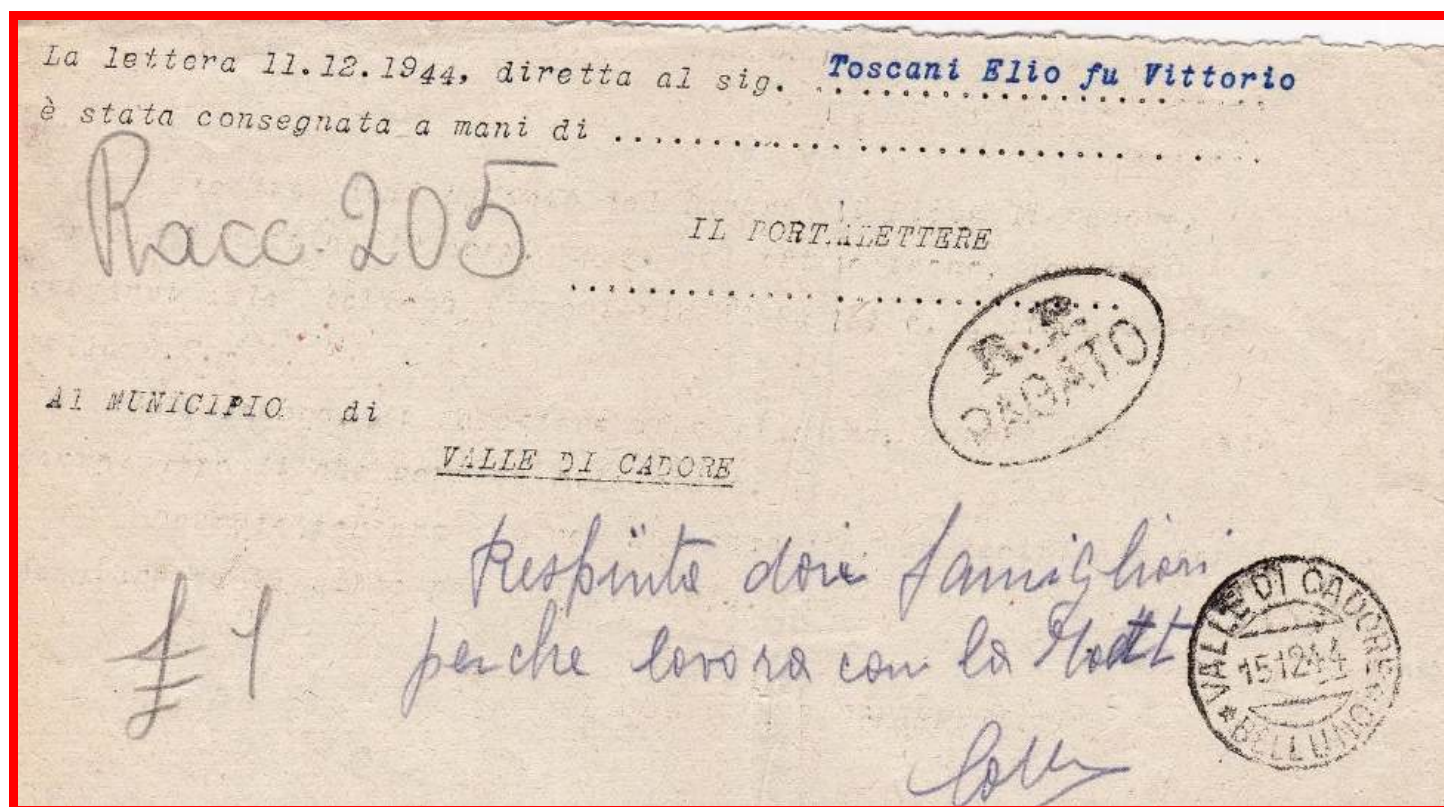
3 giugno 1944. Da Forno di Zoldo a Pedavena, vicino a Feltre. Tariffa di 1,75 Lire: 50 cent per la lettera e 1,25 per la raccomandazione.
Uso precedente all'emissione ufficiale.



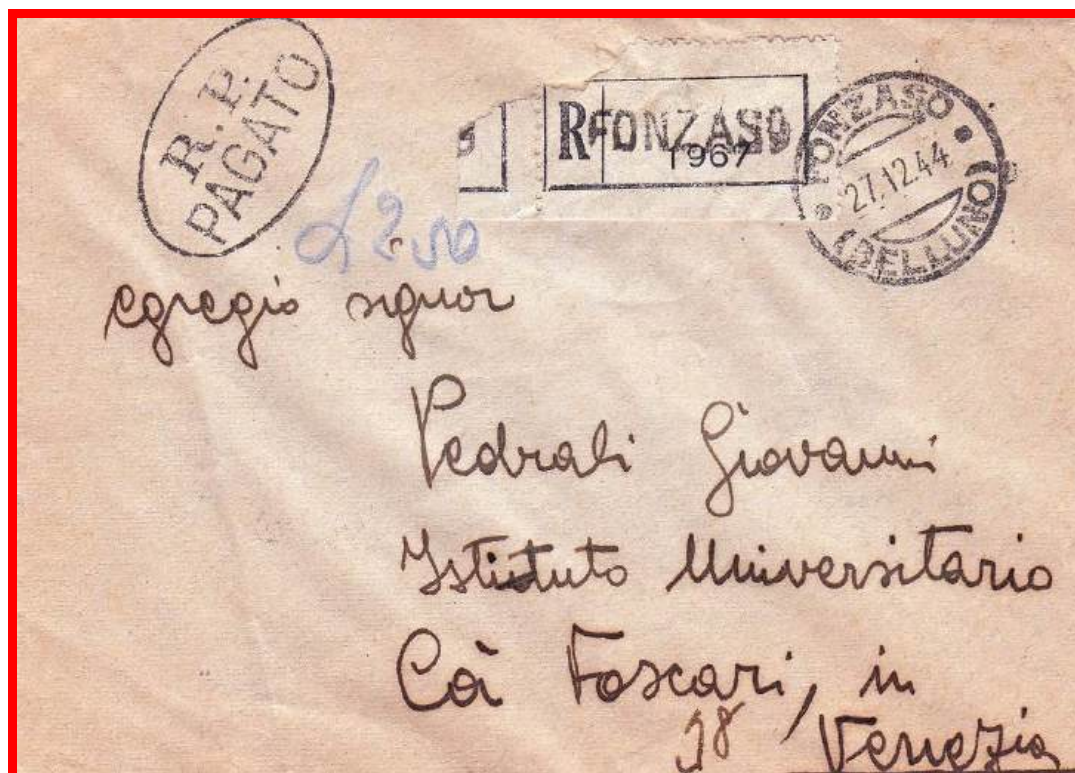
10 giugno 1944. Da Alleghe ad Ospitale di Cadore. Tariffa di 25 cent per comunicazioni tra sindaci.

7 Alpenvorland

Alla fine del 1944 nonostante l'emissione di nuovi valori postali gli eventi bellici causarono, in certi momenti, la loro momentanea mancanza. Fu riutilizzato il sistema del pagamento del porto in contanti con l'apposizione del timbro "R.P. Pagato".



15 dicembre 1944. Da Valle di Cadore per città, ricevuta di ritorno di una raccomandata.
Tariffa di 1 Lira. Importo manoscritto e bollo R.P. Pagato.



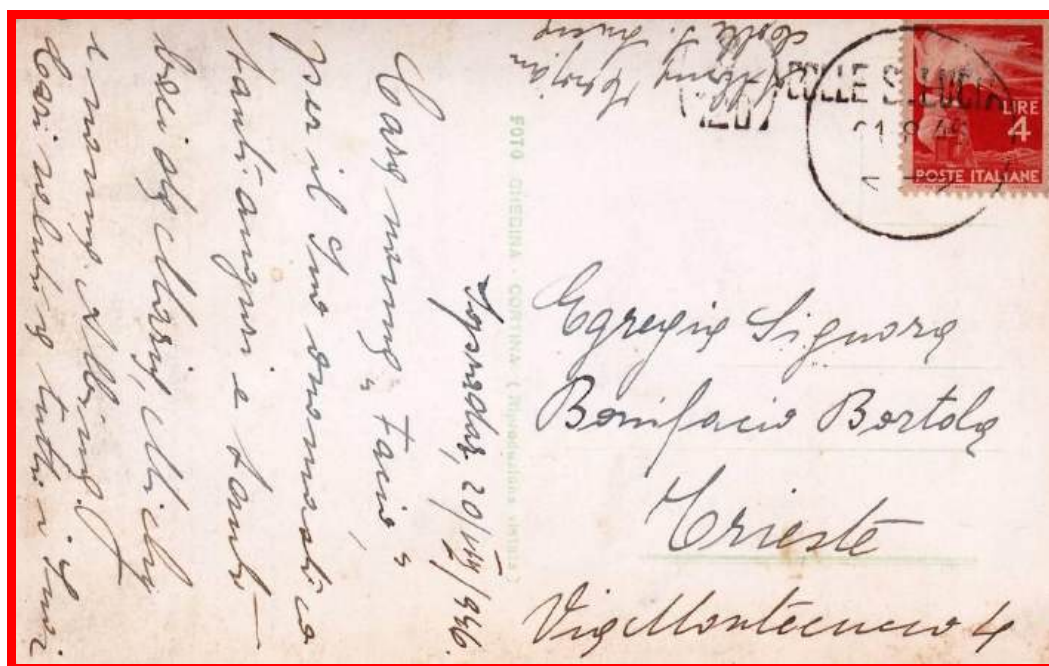
27 dicembre 1944. Da Fonzaso a Venezia raccomandata.
Tariffa di 2,50 Lire: lettera 1 Lira, raccomandazione 1,50 Lire.
Importo manoscritto e bollo R.P. Pagato.

7 Alpenvorland

Alla fine del 1943 vennero aggregati alla provincia di Bolzano gli uffici di Cortina, Livinallongo e Colle S. Lucia. All'inizio del 1945 i loro timbri furono modificati togliendo, nella lunetta inferiore, il nome della ex provincia. L'indicazione della provincia fu poi rimessa senza fretta dopo la fine della guerra.



17 gennaio 1945. Da Cortina a Farra d'Alpago. Tariffa di 30 cent per la cartolina postale. L'ufficio di Cortina usò uno dei tipi di guller che aveva in uso privandolo della scritta "Belluno" in basso.

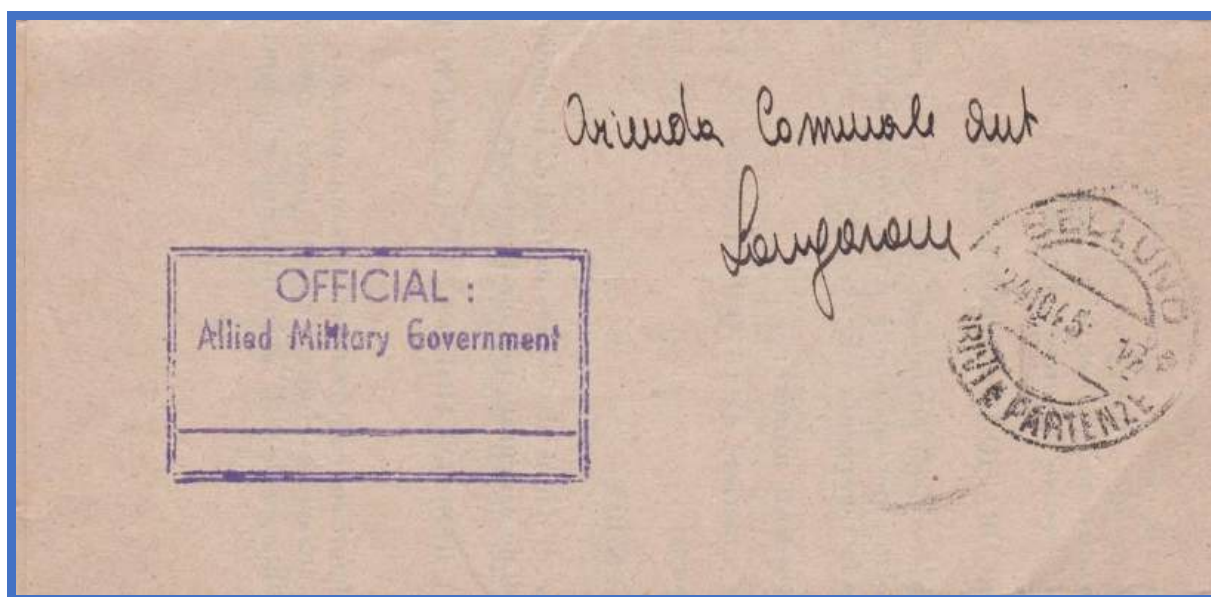
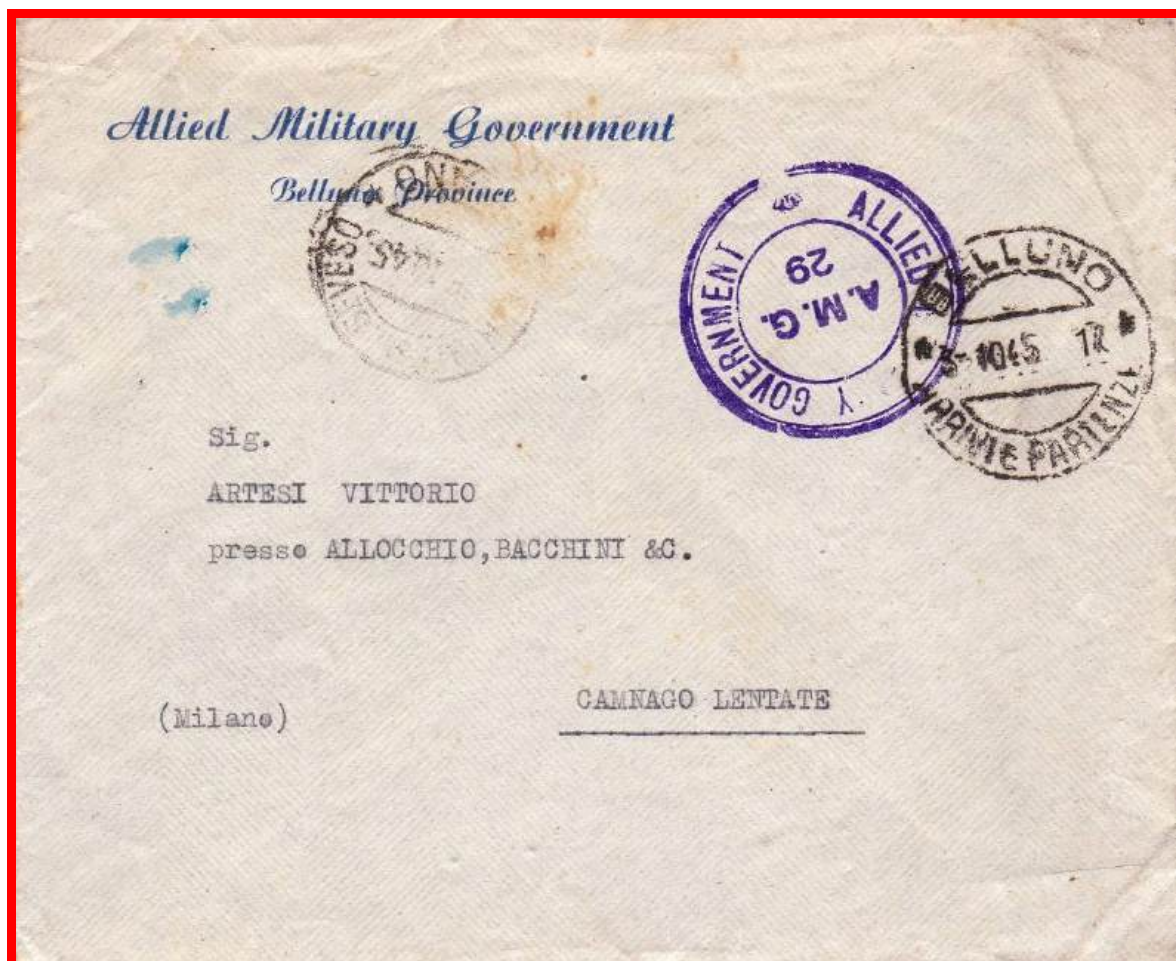


20 agosto 1946. Cartolina illustrata da Colle Santa Lucia a Trieste. La tariffa era di 3 Lire ma fu applicato un francobollo da 4 lire forse confondendolo perché dello stesso colore. Timbro guller "muto" e lineare frazionario della località.

8 Governo militare alleato 1945

La fine della guerra era finalmente arrivata, i tedeschi lasciarono la provincia tra il 1° ed il 3 maggio 1945. Tra il 3 ed il 4 maggio si insediò il Governo Militare Alleato. Dal 16 giugno iniziò l'inserimento della provincia di Belluno nel servizio postale italiano. Le tariffe in vigore rimasero quelle in essere ad aprile. Solo dal 1° luglio 1945 il Governo Militare Alleato consentì l'uso delle tariffe in vigore nel resto d'Italia. I francobolli e le cartoline postali rimasero quelli in uso nella RSI.

3 ottobre 1945.
Da Belluno a
Camnago Lentate,
in provincia di
Milano.
Franchigia con
bollo ALLIED
MILITARY
GOVERNMENT
29 spedita dal
Governo Militare
Alleato
tramite l'ufficio
postale di Belluno.



24 ottobre 1945. Da Belluno a Longarone. Franchigia con un bollo quadrato spedita dal Governo Militare Alleato tramite l'ufficio postale di Belluno.

8 Governo militare alleato 1945

Dopo la fine della guerra piano piano il servizio riprendeva le sue funzioni.



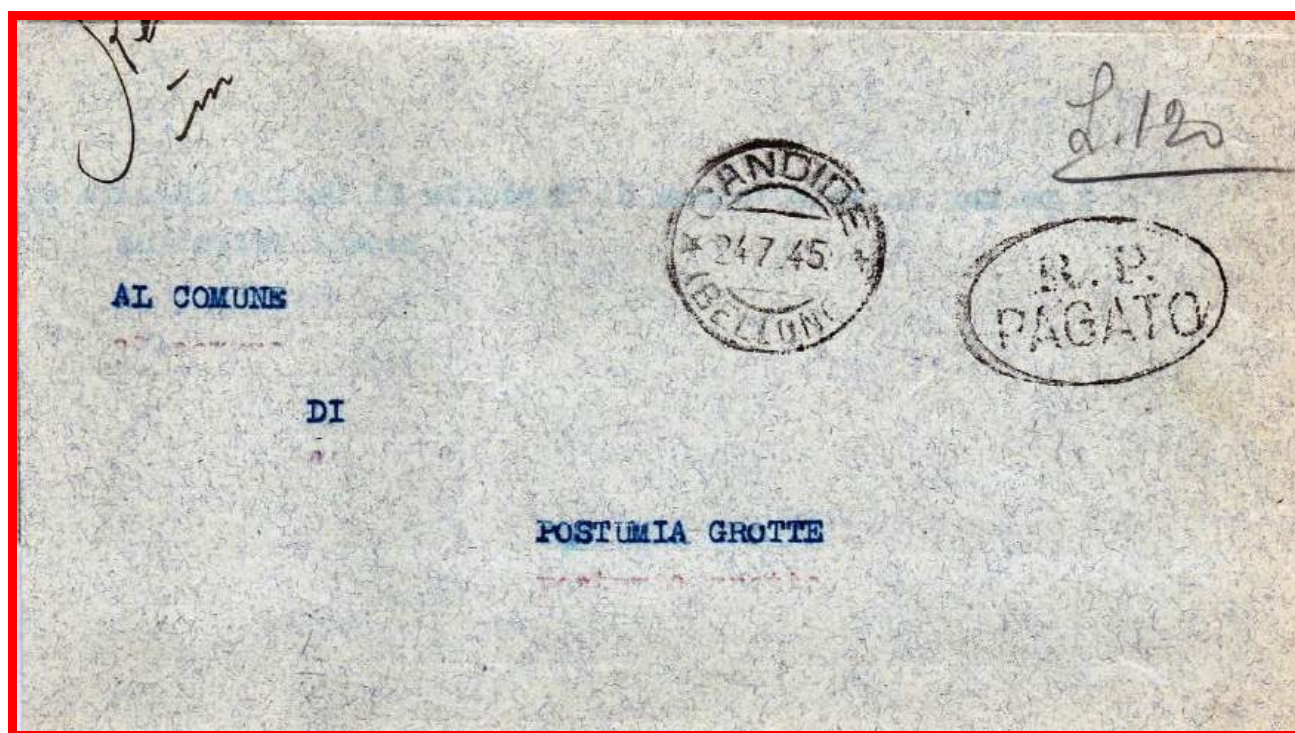
26 giugno 1945. Da Dosoledo a Pieve di Cadore.
Tariffa di 1 Lira per lettera semplice.



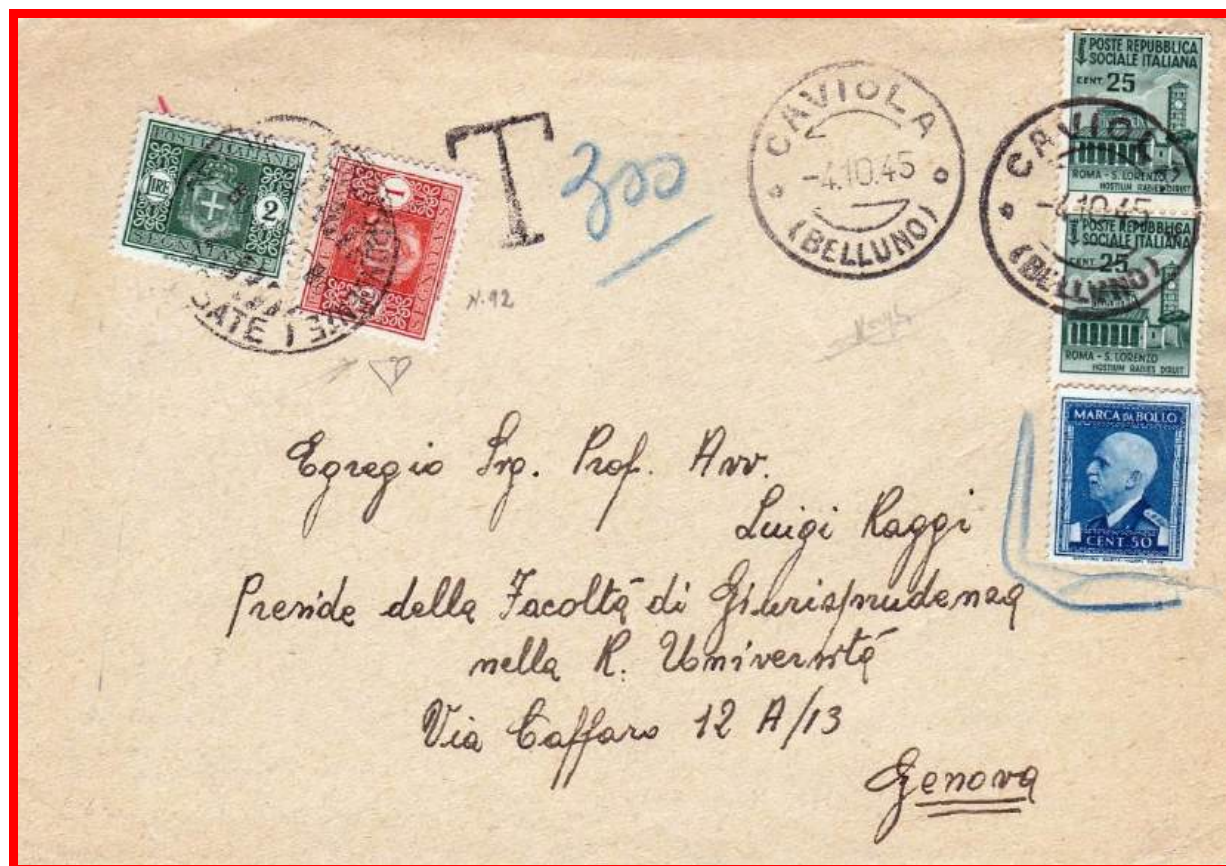
3 luglio 1945. Da Belluno a Borgo Piave.
Fu scritta il 1° luglio ed affrancata con soli 50 cent, nonostante dal 1° luglio le tariffe per la lettera semplice vennero aumentate da 1 a 2 Lire.
Venne giustamente tassata ma secondo la precedente tariffa con 1 Lira per il doppio dei 50 cent mancanti.
Sono stati applicati due francobolli da 50 cent usati come segnatasse ed annullati dall'ufficio di destinazione.

8 Governo militare alleato 1945

Anche nell'estate-autunno 1945 la mancanza, scarsità o non continua fornitura di francobolli resero necessario ricorrere ad affrancature d'emergenza usando il timbro "R.P. Pagato" oppure delle marche da bollo.



24 luglio 1945. Da Candida a Postumia.
Tariffa di 1,20 Lire fu applicata ancora la vecchia tariffa per i manoscritti.
Manoscritto il valore e applicato il bollo R.P. Pagato.



4 ottobre 1945. Da Caviola a Genova.
La tariffa era di 2 Lire, venne affrancata per 1 Lira anche con una marca da bollo non ritenuta valida, fu quindi tassata per 3 Lire.

9 Repubblica Italiana dal 1946

Dal novembre 1945 si inizia a trovare il primo valore della prima serie repubblicana, chiamata "Democratica". Il 2 ed il 3 giugno 1946 fu indetto il Referendum Istituzionale per far scegliere agli Italiani la forma di governo. Il 10 venne reso noto il risultato e la maggioranza dei voti fu per la Repubblica. Nella notte tra il 12 ed il 13 giugno in una riunione del Consiglio dei Ministri il presidente Alcide De Gasperi assunse le funzioni di Capo provvisorio dello Stato.



29 novembre 1945. Da Belluno per città. Tariffa di 80 cent per un biglietto da visita con un 60 cent di regno con fasci ed un francobollo da 20c Democratica. E' l'unico valore noto usato nel 1945 nel Bellunese.



13 giugno 1946. Primo giorno della Repubblica Italiana (in cui il capo del governo assunse le funzioni di Capo provvisorio dello Stato) **e giorno della partenza dell'ex Re Umberto II.**

Raccomandata triplo porto da Belluno a Cortina.

Tariffa di 22 Lire: 12 per i tre porti della lettera e 10 per la raccomandazione.

9 Repubblica Italiana dal 1946

Dalla fine del 1946 e per il 1947 i vari aumenti tariffari resero inutili i francobolli in centesimi e venne cercato di smaltirne le ampie eccedenze utilizzandone il più possibile sulle corrispondenze.



16 gennaio 1947. Da Forno di Zoldo a Belluno. Manoscritti con lettera accompagnamento affrancata per 6,50 Lire con 65 francobolli da 10 cent. In difetto di 50 cent. in quanto la tariffa era di 7 Lire: 5 per il manoscritto e 2 la lettera in tariffa agevolata per i militari.



24 settembre 1947. Raccomandata da Dosoledo a Belluno.

Tariffa di 30 Lire: 10 per la lettera semplice e 20 per la raccomandazione con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.